Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

# IL PICCOLO

## GIORNALE DI TRIESTE



Giovedì, 9 giugno 1955

Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2673 nuova serie Lire 25



## PUNTI FERMI

Dai risultati delle Siciliane è possibile trarre senz'altro alcuni insegnamenti di carattere generale da valere come orientamento.

*Primo insegnamento:* gli elettori si vanno orientando verso i partiti a più forte struttura organizzativa, compresi gli elettori meridionali per tradizione legati invece a clientele locali. I due partiti, infatti, che possono riguardarsi, sebbene in misura differente tra loro, come i vincitori della competizione sono la democrazia cristiana ed il partito socialista italiano; cioè un partito a forte struttura già collaudata ed un partito di antiche tradizioni politiche. I mille attivisti siciliani, quasi tutti giovani, istruiti alla lotta politica dalla direzione centrale della D.C. nella scuola di partito della Camilluccia a Roma hanno dato i loro frutti. Un tempo erano i comunisti a vantare «l'organizzazione», la «scuola di partito», ecc...: oggi la D.C. fa altrettanto e ne ritrae risultati brillanti. La politica si tecnicizza, diventa una professione; come una professione è l'attività sindacale e gli insegnanti medi che hanno condotto un'appassionata agitazione salariale nelle scorse settimane, hanno tratto dalla massa dei sindacalisti preparati che li guidassero.

*Secondo insegnamento:* gli elettori si orientano, oltre che per i partiti a forte organizzazione, per i partiti a netta e precisa coloritura politica. E' un altro sintomo che si va riscontrando da elezione in elezione. In Sicilia, i liberali hanno votato in maggioranza per i monarchici perchè più nettamente qualificati come espressione di una concezione laica; ed i socialdemocratici si sono appoggiati di preferenza al P.S.I. che ha avuto l'accortezza di presentarsi da solo, sganciato dai comunisti e dimostrando di avere una sua parola autonoma da dire. Lo sfaldamento dei tre partiti laici di centro, i liberali che hanno camminato a ritroso, i repubblicani che sono scomparsi, i socialdemocratici che sono stati sopraffatti, conferma questa conclusione: l'elettore che, genericamente, vorrebbe votare per il centro preferisce votare per il partito-pilota dello schieramento di centro, la Democrazia Cristiana. Come è avvenuto, in diversa proporzione, il 18 aprile ed il 7 giugno.

*Terzo insegnamento:* le liste cosiddette di disturbo sono destinate a scomparire. Già il 7 giugno s'è assistito allo sfaldamento delle liste di Corbino e di Parri che pure erano, politicamente parlando, su posizioni chiare. In Sicilia la regola è stata ribadita. Infatti le liste dell'Unione socialista indipendente (Cucchi e Magnani), del Partito liberale siciliano, del Movimento socialista di Unità proletaria, del Partito nazionale corporativo (dell'on. Leccisi), del Partito dei contadini hanno totalizzato complessivamente 37.520 voti che sono andati totalmente perduti e che, concentrati invece, su qualche altro partito avrebbero trovato la strada per farsi sentire al salone d'Ercole. Lo stesso partito di Lauro malgrado sforzi finanziari giganteschi non ha conquistato che un seggio pagandolo, complessivamente 56.116 voti. Il che vuol dire, come abbiamo osservato sopra, che non basta arrivare all'ultimo momento con abbondanza di mezzi, ma bisogna lavorare per anni ed anni per mietere il giorno delle elezioni.

*Quarto insegnamento:* gli elettori cercano di stare quanto più possibile al «solido». Ecco la prima spiegazione del successo della D.C. la quale ha dietro sè un attivo bilancio di governo regionale e può ragionevolmente creare fiducia quando promette di completare la sua opera di sviluppo dell'isola. Ecco la spiegazione del progressivo diminuire dei voti dal '51 al '55 di un partito a carattere, dichiaratamente, nazionale: il Movimento sociale italiano; ed ecco la spiegazione dello [illegible] dei [illegible] inneggiante [illegible] la regressione [illegible]. Ecco ancora la spiegazione del successo del P.S.I. che ha un programma preciso — differenziandosi dai comunisti — da proporre agli elettori. In sede di politica, [illegible] insegnamenti [illegible] si può [illegible] che la [illegible] non [illegible]: proprio [illegible] l'Italia [illegible] sembrava [illegible] avanzasse [illegible] il P.C.I. ha perduto sedicimila voti. Lo aumento contestuale dei voti del P.S.I. non preoccupa: sono voti recuperabili alla democrazia; e chi, messo nella possibilità di scegliere tra la lista del P.C.I. e quella del P.S.I. ha votato per quest'ultima è ancora un uomo libero con il quale è possibile intendersi. Madornale errore sarebbe invece quello di confondere gli uni con gli altri, alimentando gli sforzi del P.C.I. che, ovviamente e specie dopo i risultati di domenica scorsa, non gradisce affatto le liste separate.

Un altro insegnamento di carattere politico debbono trarre, per sè, i partiti cosiddetti laici di centro nei quali il grosso dell'elettorato non riesce ad individuare una posizione netta; e basti rammentare l'altalena degli atteggiamenti di fronte alla cosiddetta «chiarificazione» governativa. La realtà è che il popolo italiano, contrariamente a quello che molti commettono l'errore di credere, è ormai politicamente maturo, e lo dimostra di elezione in elezione. Si fa il proprio convincimento politico giorno per giorno e vota ogni giorno; al momento di deporre la scheda nell'urna non fa che trarre la conclusione di un lungo ragionamento, durato per l'intero intervallo dall'una all'altra consultazione e maturato giudicando i fatti, gli errori, i successi, i risultati.

**Regdo Scodro**

---

CONTINUI ONDEGGIAMENTI NEL PROCESSO DI CHIARIFICAZIONE

# NUOVO PASSO INDIETRO DEL P.S.D.I. DALLA CRISI ALLA TESI POSSIBILISTA

### Addossata ancora una volta alla D.C. la responsabilità di una decisione
### Scelba alla lunga riunione notturna della direzione democristiana

Roma, 8

Queste giornate che precedono la riapertura dei lavori a Montecitorio vedono nuovamente l'attesa dell'indecisione proprio mentre di decisione si sente maggiormente il bisogno per poter arrivare ad una vera e propria chiarificazione politica. Ed è da credere che dovremo arrivare all'ultimo momento utile per poter stabilire con sufficiente approssimazione se la fatica di Scelba ha avuto un esito positivo oppure no. Certo è però che fino a ventiquattr'ore fa i pronostici potevano oscillare tra le due ipotesi-limite della crisi o di [illegible], con le indicazioni della probabilità [illegible] verso la prima delle due ipotesi, e ciò nonostante [illegible] dei socialdemocratici, i quali anche stavolta hanno finito per [illegible] ad una dichiarazione piuttosto tranquilla e possibilista.

Le dichiarazioni fatte ieri da Saragat, appoggiate da altri membri della direzione, avevano fatto presumere in tutti gli ambienti la parola «crisi» con una certa sicurezza che era venuta aumentando in mattinata. Nelle ultime ore, invece, Saragat si è arreso alle istanze di alcuni esponenti del suo partito [illegible]. A Palazzo Wedekind le discussioni si sono protratte per tutta la giornata, alternandosi a parentesi dedicate alla redazione del documento e di mozioni: il gruppo della maggioranza facente capo a Saragat e a Matteotti preparava una risoluzione da sottoporre al consiglio nazionale; la corrente di sinistra presentava una mozione per ribadire la necessità di un immediato ritiro della delegazione socialdemocratica dal Governo, proponendo una azione diretta alla formazione di un Governo a tre con la neutralità dei socialisti; la corrente di destra [illegible] una mozione per la continuazione della politica attuale.

Quale era la risoluzione della maggioranza? Il documento — stilato da Lami Starnuti — in sintetico esame della situazione prospettava il problema della chiarificazione [illegible], nel senso che, constatata l'esigenza di una assoluta e completa chiarificazione, il rimpasto [illegible] e pertanto occorreva aprire la crisi. Si è svolta una discussione che non ha portato a nulla di concreto. Nel pomeriggio la direzione è tornata a riunirsi per discutere se fosse o no opportuno rendere di pubblico dominio il documento o mantenerlo riservato fino a quando non lo avesse esaminato il consiglio nazionale.

E' stato in serata che la direzione si è trovata di fronte ad un documento modificato rispetto alla impostazione precedente, e lo ha approvato con 17 voti favorevoli [illegible] mentre la corrente di sinistra (Paravelli, Mondolfo e Zagari) insisteva per la sua mozione. Il documento dice: «La direzione del PSDI ha più volte riconosciuto la necessità determinata dalla situazione politica italiana della collaborazione fra le forze democratiche del paese; ha anche dovuto mettere in rilievo atteggiamenti di gruppi dello schieramento democratico in contrasto con gli impegni assunti e con i doveri di solidarietà che la coalizione imponeva, atteggiamenti che hanno ritardato o impedito la piena realizzazione del programma concordato e hanno messo in luce tendenze rivolte a spostare l'attuale formula di Governo e a indebolirne l'azione. Se, per ragioni ormai note, la direzione aderì al criterio di rinviare l'indispensabile e urgente chiarificazione, non nascose, tuttavia, la gravità di fatti che sostanzialmente erano venuti a rompere l'unità e a incrinare l'efficienza del quadripartito. Il processo di chiarificazione ormai iniziato deve avvenire rapidamente e nel modo più ampio e in primo luogo in seno alla DC deve determinarsi in maniera univoca l'atteggiamento che intende assumere in ordine all'attuale situazione politica.

«La direzione dà mandato alla segreteria e all'esecutivo di ispirarsi ai criteri su esposti e di riferire al consiglio nazionale».

C'è da chiedersi il perchè di questa che abbiamo chiamato [illegible]. Il perchè sta nell'opera di convincimento svolta da Paolo Rossi, da I. M. Lombardo e dai componenti la delegazione al Governo, i quali tutti hanno fatto presente che il provocare una crisi sarebbe tornato a vantaggio della D.C. e sono riusciti a far modificare nella sostanza [illegible] del leader socialdemocratico.

Dunque, malgrado le apparenze, la situazione rimane immutata. Saragat stasera, alla fine della riunione, era molto seccato; la corrente di sinistra — e per essa Zagari — era assolutamente insoddisfatta e intende proseguire nella sua azione. Mentre le decisioni suddette venivano prese a Palazzo Wedekind, alla Camilluccia si è riunita la direzione democristiana [illegible] la serie dei colloqui politici, il più importante dei quali è parso essere quello con l'on. Malagodi. Al segretario liberale il Presidente del Consiglio avrebbe chiesto quale sia l'orientamento del PLI, e ne avrebbbe ricevuto come risposta che i liberali attendevano di conoscere il definitivo atteggiamento dei democristiani e dei socialdemocratici prima di decidere del loro in via definitiva. E' stato in sostanza un colloquio prevalentemente informativo, del quale però Malagodi non ha mancato di riferire in serata alla segreteria del PLI, alla quale ha espresso il parere che bisogna arrivare ad una chiarificazione non soltanto di carattere generale, ma sui singoli problemi particolari come la questione dell'IRI, quella dei petroli e dei patti agrari, che per i liberali rappresentano dei punti fondamentali dai quali non è possibile prescindere. L'on. Scelba si è incontrato anche con l'on. Paolo Bonomi che lo ha intrattenuto su taluni problemi di carattere agricolo. E' naturale che il colloquio abbia dato occasione ad un vasto scambio di vedute sulla situazione generale.

La riunione della direzione alla Camilluccia si è prolungata fino a tarda ora della notte. Ecco il comunicato emesso al termine della seduta: «Si è riunita oggi la direzione centrale del partito. Presidente il segretario on. Fanfani, erano presenti Rumor, Magrì, Moro, Arata, Barbi, Conci, Dal Falco, Ferrari, Fo[illegible], Foriani, Gui, Malfatti, Petrilli, Radi, Santoro Passarelli, Salomone, [illegible]. Era presente inoltre il sen. Zoli presidente del consiglio nazionale, e l'on. Scelba Presidente del Consiglio dei Ministri.

«Il Presidente del Consiglio on. Scelba ha riferito sulla situazione politica, sullo stato delle trattative da lui condotte al fine della chiarificazione tra i partiti della coalizione governativa. La direzione, rilevato ancora una volta il valore della collaborazione dei partiti democratici, alla quale la DC ha dato un incontestabile contributo costruttivo e leale, ha indicato allo on. Scelba, sulla base dei punti programmatici già enunciati dal consiglio nazionale, gli obiettivi politici, economici e sociali dell'azione di Governo ai quali la DC non può rinunciare in vista del suo programma e delle esigenze di una politica governativa corrispondente alle attese della Nazione.

«La direzione ha invitato l'on. Scelba a proseguire nei suoi contatti al fine di giungere all'auspicata chiarificazione politica secondo le indicazioni odierne e precedenti del partito, in modo da consentire prossimamente alla direzione di esaminare la situazione in base alle conclusioni raggiunte, tenuto conto dei voti che nel frattempo saranno espressi dai gruppi parlamentari».

Tra le riunioni che hanno preceduto la riunione direzionale alla Camilluccia, va segnalata quella degli esponenti di concentrazione presieduta da Gonella, il quale ha affermato che la posizione della corrente coincide con quella già espressa recentemente dal sen. Zoli: Governo costituito senza pregiudizio di formule o di persone esclusivamente per attuare il programma espresso dal Consiglio nazionale di Napoli.

---

### IN FASE CONCLUSIVA i negoziati per la pesca?

Belgrado, 8

Nelle ultime 48 ore molti segni da parte jugoslava fanno intravedere che i negoziati italo-jugoslavi per la pesca in Adriatico possano avere una rapida e favorevole conclusione.

La Jugoslavia sembra in questi ultimi tempi annettere notevole importanza al regolamento della pesca in Adriatico per poter concludere con l'Italia un largo accordo di collaborazione tecnico-finanziaria in molti campi della produzione. [illegible] una speciale delegazione italiana.

I negoziatori italiani per l'accordo della pesca si mantengono più riservati degli jugoslavi, ma non escludono che le trattative possano avere ormai un decorso più rapido e più favorevole che nel passato.

Questa sera inoltre anche la «Jugopress» è incline all'ottimismo e addirittura annunzia che la fase delle trattative tecniche si è conclusa e che ormai è stato formulato nelle grandi linee l'accordo stesso.

Nei pressi di Malabar, in Australia, una nave da pesca si è fracassata contro le rocce di un'aspra scogliera durante una furiosa tempesta che la ha spinta verso riva. Questa spettacolosa fotografia è stata scattata quando l'ultimo marinaio ha abbandonato la nave

---

*REAZIONI DI BONN ALLA NOTA DEL CREMLINO*

# ACCETTATO IN VIA DI PRINCIPIO l'invito di Mosca al Cancelliere

### *Si vuole tuttavia evitare ogni ostacolo all'incontro a quattro*
### *Chiarimenti ufficiosi sovietici sullo scopo e le finalità del viaggio*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 8

*La nota di Mosca a Bonn è stata esaminata stamane dal Consiglio dei Ministri sotto la Presidenza di Adenauer. L'esame ha fatto emergere due elementi, sui quali è stato assunto un atteggiamento diverso.*

*Primo elemento è la proposta di intraprendere relazioni diplomatiche. A questo proposito nessuna fondamentale obiezione è stata sollevata. L'eventualità era prevista da tempo, e si è saputo che un accordo era stato già raggiunto tra Bonn egli alleati. Anche se la proposta dovesse valere per tutti i paesi satelliti di Mosca, la risposta sarebbe sempre la stessa: Bonn è pronta ad iniziare relazioni diplomatiche. Questo è stato confermato oggi dal Ministro degli Esteri von Brentano, il quale ha detto: «Ogni contatto con l'Est che possa dare buoni risultati deve essere intrapreso: questo vale anche per le relazioni diplomatiche». Il problema si allarga e diventa più complesso, ma non insolubile, quando, collegati da regolari rappresentanze deplomatiche, Mosca e Bonn si trovassero a discutere della riunificazione della Germania: si sa che la soluzione di questo problema è riservata, secondo gli accordi di Parigi, a un contatto tra la Francia, la Granbretagna e gli Stati Uniti con la Russia Sovietica. Se una variazione può sopravvenire è che Bonn si unisca alle trattative.*

*Secondo elemento della nota, davanti al quale è stato assunto atteggiamento riservato, è l'invito di una visita «del Cancelliere Adenauer e di altri rappresentanti». Atteggiamento riservato non significa che Adenauer sia contrario a recarsi a Mosca, egli sarà molto lieto, al contrario, se l'esame approfondito della nota e le consultazioni con gli alleati lo convinceranno dell'utilità di un suo incontro con Bulganin. E' quello che dice il comunicato diramato oggi dal Governo federale, con l'avvertenza che si tratta di una «presa di posizione provvisoria». Dice il comunicato: «Il Governo federale saluta la proposta, contenuta nella nota dell'URSS al Governo federale, di allacciare relazione diplomatiche, commerciali e culturali tra l'Unione Sovietica e la Repubblica federale. La nota sovietica pone alcuni problemi che richiedono un esame preventivo. Questo esame è stato iniziato. Si spera che esso avrà il risultato di far apparire l'utilità di un incontro del Cancelliere federale con gli uomini di Stato dell'Unione Sovietica».*

*Durante la riunione del Consiglio dei Ministri Adenauer ha proposto di accettare, in linea di principio, l'invito a Mosca, ma di comunicare al Cremlino l'accettazione solo dopo che siano state soddisfatte tre esigenze: 1) consultazioni con gli occidentali; 2) sondaggi sulle intenzioni sovietiche; 3) determinazione della data del viaggio. Adenauer ha escluso di poter inviare un suo rappresentante: l'invito è rivolto al Cancelliere e, secondo informazioni giunte proprio oggi da Mosca attraverso alcuni giornalisti, i sovietici si aspettano che sia personalmente il Cancelliere ad accettare l'invito, anche se con lui saranno altri uomini di Stato.*

*Le consultazioni con gli occidentali sono già iniziate. Oggi il Governo federale ha comunicato ufficialmente agli Ambasciatori francese, inglese e americano a Bonn la proposta di Mosca. L'Ambasciatore Conant ha già avuto un lungo colloquio con Adenauer. Infine Adenauer partirà a fine settimana per gli Stati Uniti, dove incontrerà Dulles, Eisenhower e Mac Millan, e forse anche Pinay.*

*I sondaggi sulle intenzioni sovietiche saranno svolti attraverso diverse strade, ma la principale è quella che stasera a Bonn si definisce «la strada nipponica». L'espressione significa che essi ricalcheranno la procedura delle prese di contatto tra nipponici e sovietici che si stanno svolgendo in questi giorni a Londra. E' Blankenhorn, a quanto sembra, il rappresentante di Bonn alla NATO, che sarà incaricato di tenere i rapporti con l'Ambasciatore Vinogradov a Parigi.*

*L'Ambasciatore barone von Maltzan sarà al suo fianco. Anche il nuovo rappresentante tedesco all'ONU, von Eckardt, è stato incaricato di assumere informazioni.*

*Infine, importa stabilire la data del viaggio. Si esclude che esso possa avvenire prima della conferenza a quattro. L'assicurazione è stata data oggi ai giornalisti dal portavoce del Cancelliere. Ma si può aggiungere che, almeno secondo quanto si pensa stasera, esso non dovrebbe avvenire neppure dopo la fine della conferenza, perchè in tal caso servirebbe ad accettare un fatto compiuto.*

*Questo è un punto difficile da stabilire. L'invito di Mosca ripropone infatti in termini nuovi l'incontro a quattro. Non si può escludere che gli Occidentali siano oggi inclini a porre la chiave del problema tedesco nell'incontro a quattro piuttosto che nel viaggio di Adenauer a Mosca; se così fosse i piani per la conferenza potrebbero variare. In ogni caso, si deve pensare che il viaggio di Adenauer presenta due pericoli. Se il Cancelliere si limita ad allacciare relazioni diplomatiche, potrebbe essere accusato di avere accettato lo «status quo», con la presenza di due Ambasciatori tedeschi a Mosca, uno di Bonn e uno di Pankow. Se egli tratterà il problema della riunificazione, dovrà farlo in pieno accordo con gli Occidentali, sia perchè essi si sono riservati questo diritto, sia perchè non si può svuotare di uno dei suoi compiti l'incontro a quattro.*

*I primi chiarimenti sulle intenzioni di Mosca sono arrivati stasera a Bonn con un dispaccio dell'agenzia tedesca D.P.A. Cinque giornalisti tedeschi arrivati in questi giorni a Mosca sono stati ricevuti oggi da alti funzionari del Ministero degli Esteri russo ed hanno avuto risposta a molte delle domande che la nota sovietica può suscitare. Essi hanno chiesto se la prima presa di contatto sovietico-tedesca dovrà riguardare anche il problema della riunificazione. I funzionari hanno risposto che un ordine del giorno non è stato stabilito, ma che la nota parla solo di ripresa dei rapporti diplomatici. Non è escluso che si possa stabilire un ordine del giorno, hanno precisato i funzionari, ma l'invito sovietico si riferisce all'esàme di «normali rapporti», e la concretizzazione di altri problemi riguarda il futuro. Ad una domanda sul «tempo» della visita, gli stessi funzionari hanno risposto che «solo nell'attuale situazione politica l'accettazione dell'invito da parte del Cancelliere può favorire la distensione». Se si confrontano le due risposte, si deve concludere che i sovietici desiderano che la visita avvenga prima dell'incontro a quattro e che essa serva solo a stabilire relazioni diplomatiche regolari.*

*E' stata sollevata anche la questione delle due Germanie ed è stato chiesto se il Cremlino è disposto ad accettare che la voce del popolo tedesco abbia due interpreti. La risposta non è stata precisa. I funzionari hanno detto che il Cremlino desidera che «si raggiunga una rappresentanza unica degli interessi del popolo tedesco», ma hanno invitato ad «essere realisti» in proposito. I giornalisti hanno chiesto infine se il fatto che la nota non s'è scagliata, come di solito, contro gli accordi di Parigi debba essere interpretato come una prova che il Cremlino non li considera più un contributo al pericolo di guerra. Risposta: «Il punto di vista sovietico nei confronti degli accordi di Parigi è sempre lo stesso. Ma la normalizzazione dei rapporti tra la Unione Sovietica e la Repubblica federale può servire alla sicurezza e alla pace. L'invito ad Adenauer non è un risultato della politica di forza dell'Occidente. Crederlo sarebbe un grave errore».*

**A. P.**

---

Corrispondenze «non obiettive»

### ESPULSO DA BELGRADO un giornalista svizzero

Belgrado, 8

Le autorità jugoslave hanno rifiutato oggi a uno dei maggiori giornali europei, la «Neue Zuercher Zeitung», il permesso di mantenere a Belgrado un suo corrispondente, a causa dell'atteggiamento «ostile e non obiettivo» del giornale nei riguardi della Jugoslavia.

Una decisione ufficiale in tal senso è stata notificata stasera dall'ufficio stampa del Ministero degli Esteri al giornalista Viktor Meier.

Meier — che il 22 marzo scorso aveva inoltrato domanda per assumere la carica di corrispondente permanente da Belgrado, e che aveva ottenuto un visto provvisorio d'ingresso appunto per la conferenza — è stato avvertito nel contempo che deve lasciare la Jugoslavia entro domenica.

---

COMMENTI DI EISENHOWER ALL'INIZIATIVA RUSSA

# Washington ha fiducia nella lealtà di Adenauer

### *«Mosca ha dovuto mutare tattica verso l'Europa occidentale»*
### *Immutata la politica americana verso il Governo di Belgrado*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 8

Il fatto diplomatico che terrà il cartellone internazionale per diversi giorni è dato dall'invito di Mosca ad Adenauer, che il Presidente ha commentato con una dichiarazione fatta all'inizio della sua conferenza stampa settimanale prima che si iniziasse lo scambio delle domande-risposte. Di estremo interesse è che la reazione americana, espressa nel modo più autorevole possibile, si è questa volta ancora più differenziata dalla linea che Washington aveva seguito da anni, quella che consisteva nel classificare qualunque mossa sovietica come un fatto propagandistico o come una manovra mirante a dividere gli occidentali.

Le vedute del Presidente sono state esposte in maniera piana; sono state mantenute sul binario di un ragionamento logico, nè approvando nè criticando la azione di Mosca. In succinto esse sono le seguenti:

1) Il Governo americano ha la massima fiducia circa la lealtà del Cancelliere Adenauer al mondo democratico occidentale, lealtà che egli certamente manterrà anche durante le sue trattative con l'Unione Sovietica.

2) L'invito di Mosca è il risultato del rafforzamento democratico in Europa, rafforzamento che ha indotto la Russia a mutare tattica anche verso il Governo di Bonn. Di conseguenza, ha aggiunto il Presidente, l'invito ad Adenauer è dal punto di vista sovietico completamente logico. Ad ogni modo, ha soggiunto, la decisione se accettare o meno è di esclusiva competenza del Cancelliere tedesco. Siccome Bonn ha fatto capire che l'invito è considerato favorevolmente, ed essendo chiaro che un rifiuto sarebbe la mossa più antidiplomatica del mondo, i commenti di Eisenhower sono giudicati dagli osservatori di qui equivalenti ad un augurio di successo per il viaggio di Adenauer nella capitale sovietica.

Esaurito questo argomento si è passati a quello della conferenza dei quattro capi di Governo che, secondo l'invito fatto da Washington a Mosca dovrebbe durare dal 18 al 21 luglio: è stato chiesto al Presidente se egli ritenesse possibile condensare la discussione in tre o quattro giorni e Eisenhower ha risposto dicendo che sarebbe illogico supporre che egli mentre è disposto ad andare in qualsiasi parte del mondo per servire la causa della pace, intenda formalizzarsi su un problema di giorni. Ha avvertito tuttavia che bisogna tener conto degli obblighi stabiliti dalla Costituzione americana per il Presidente il quale può assentarsi soltanto per breve tempo.

Questo secondo la interpretazione generale significa una apertura, un offerta di compromesso a Mosca che avrebbe voluto una conferenza «lunga» mentre gli occidentali, e soprattutto gli americani, la avrebbero voluta brevissima. Vuol dire anche che i tre o quattro giorni indicati nell'invito ufficiale inviato a Mosca dalle tre capitali democratiche, potrebbero diventare sei od otto. E' una indicazione importante nella imminenza della risposta sovietica tanto più che Mosca ha già fatto sondaggi attraverso i normali canali diplomatici per sapere se le date indicate per la riunione di Ginevra si dovevano intendere come tassative o se c'era modo di negoziare su di esse.

Terzo argomento di politica estera toccato oggi da Eisenhower è stato quello dei rapporti con la Jugoslavia: specificamente gli era stato chiesto se gli Stati Uniti intendono rivedere il programma di aiuti al Governo di Belgrado dopo la recente visita di Kruscev e di Bulganin a tale capitale. Il Presidente ha risposto che nel mondo quale è oggi vi sono cambiamenti continui e che di conseguenza la politica del Governo è soggetta a continue revisioni: ha aggiunto tuttavia che l'interesse degli Stati Uniti nei riguardi dell'indipendenza di altri paesi non può scomparire per il solo fatto che questi intendono adottare una forma di neutralità nel senso che Mosca attribuisce in questi ultimi tempi a tale parola.

E' una dichiarazione prudente: nella sostanza dice che una revisione nei riguardi della Jugoslavia, come di qualunque altro paese, è sempre possibile, ma avverte che nel momento attuale una revisione del genere non è nè necessaria nè consigliabile. Interpretazione confermata più tardi nella giornata da Stassen, il quale, parlando di fronte alla commissione finanziaria della Camera per illustrare il prossimo bilancio per gli aiuti all'estero, ha parlato a favore del mantenimento degli aiuti economici al paese di Tito che ammontano a 40 milioni e mezzo di dollari.

L'amministratore per gli aiuti all'estero ha incontrato parecchia opposizione da parte di alcuni membri della commissione. Il deputato Richards ha predetto una battaglia parlamentare su tali aiuti dicendo che Tito «tiene il piede in due staffe ed è ora di decidere se agli Stati Uniti conviene continuare in questo gioco».

Harold Stassen ha risposto alle obiezioni odierne sostenendo che la Jugoslavia intende rimanere indipendente dal Cominform e che questo è un fatto di considerevole importanza per il resto dell'Europa. Ha aggiunto che è nell'interesse degli Stati Uniti e delle democrazie il continuare in misura limitata gli aiuti al Governo di Belgrado.

**Leo Rea**

---

IL SOGGIORNO ROMANO DEL LEADER COMUNISTA

# VIDALI SI OPPORRÀ alla fusione col P.C.I.

### Perdura l'ermetico riserbo delle Botteghe Oscure

Roma, 8

Alle Botteghe Oscure, si continua ad «ignorare» che il leader del P.C. di Trieste è giunto a Roma ieri ed ha avuto nella stessa serata di ieri colloqui separati con l'on. Togliatti, nella villa di Montesacro, e con l'on. Amendola e Longo poi, alle Botteghe Oscure. Ma è certo che oggi Vittorio Vidali ha incontrati altri esponenti del P. C.

Nella riunione della direzione delle Botteghe Oscure fissata per venerdì prossimo, come è noto, oltre ad un esame della situazione politica e dei risultati delle elezioni siciliane, i maggiorenti comunisti affronteranno il caso Vidali.

Nel discorso pronunciato ieri sera dall'on. Longo agli attivisti comunisti romani, il vicesegretario del P. C. ha posto le mani avanti per quanto riguarda il nuovo corso della politica sovietica nei confronti di Belgrado. Invero, l'esposizione di Longo non è stata molto originale: essa segue passo passo l'autocritica fatta da Kruscev a Belgrado e finisce con il concludere, quanto al deviazionismo di Tito, che non è compito di un partito comunista immischiarsi negli affari interni di un altro partito.

A Muggia l'evoluzione tattica della politica del P.C. triestino circa le relazioni con la Jugoslavia non ha mancato di provocare in questi giorni un certo disorientamento nella «base». Come è noto i comunisti vidaliani contano a Muggia su una considerevole maggioranza (le ultime elezioni amministrative hanno dato il 56 per cento dei voti al P. C.), composta principalmente da contadini che, a causa delle rettifiche di frontiera stabilite dal memorandum di Londra, si sono dovuti sistemare spesso precariamente nel centro abitato. E' ovvio che l'atteggiamento di questi elettori non può non essere che rigorosamente cominformista, per non dire antijugoslavo. Perciò, mentre la prima impennata di Vidali nei confronti delle dichiarazioni di Kruscev, ha avuto un effetto «galvanizzante», il successivo «ripiegamento» non ha mancato di provocare una viva delusione. Si presume che quando Vidali sarà rientrato a Trieste dovrà prendere in esame la situazione nel Muggesano, per evitare pericolosi slittamenti in quella zona che fino a ieri era una solida roccaforte del P. C. triestino.

---

L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE DELEGA DAL 1.o LUGLIO

# *Richieste della CISL presentate per gli statali*

### Una nuova tabella dell'assegno integrativo

Roma, 8

Il Ministro Tupini ha ricevuto oggi il segretario confederale della CISL dott. Cavezzali, l'on. Cappugi e il segretario della Federazione statali dott. Ghezzi, i quali gli hanno esposto una serie di problemi concernenti all'applicazione della legge delega in funzione della seconda fase prevista per il 1.o luglio 1955, sia agli effetti dei correttivi proposti all'assegno integrativo nei riguardi delle tabelle definitive, sia per i problemi relativi al personale dei ruoli transitori, ed in particolare per il personale dell'AFIS, nonchè alla liquidazione della indennità di buonuscita.

In particolare, i dirigenti della CISL e della Federstatali hanno chiesto che con il prossimo 1.o luglio l'assegno integrativo sia maggiorato per i gradi dal 9.o al 13.o nella seguente misura: grado 9.o: da lire 6500 a lire 7500; grado 10.o A e B: da lire 5500 a lire 6700; grado 10.o C: da lire 6000 a lire 6700; grado 11.o: da lire 5000 a lire 6300; grado 12.o: da lire 5000 a lire 6000; grado 13.o: da lire 5000 a lire 5700.

Inoltre essi hanno sollecitato la estensione al personale dei ruoli speciali transitori del trattamento economico del grado iniziale del corrispondente gruppo di ruolo A. Ed ecco ora gli aumenti richiesti per il personale subalterno, salariato, di ruolo speciale transitorio e non di ruolo:

Subalterni: commesso capo aumento dell'assegno integrativo da lire 5000 a lire 6000; primo commesso da lire 5000 a lire 5700; usciere capo da lire 5000 a lire 5400; usciere da lire 5000 a lire 5200; capo agente tecnico da lire 5000 a lire 5700; agente tecnico da lire 5000 a lire 5400. Salariati: specializzati da lire 5000 a lire 5700; qualificati da lire 5000 a lire 5400; comuni da lire 5000 a lire 5200. Personale ruoli speciali transitori: gruppo A tecnico da lire 5000 a lire 6700; gruppo A da lire 5000 a lire 6300; gruppo B da lire 5000 a lire 6300; gruppo C da lire 5000 a lire 5700. Personale non di ruolo: avventizi 1.a cat. da lire 5000 a lire 6700; 2.a cat. B da lire 5000 a lire a lire 6300; 2.a cat. da lire 5000 a lire 6000; 3.a cat. da lire 5000 a lire 5700.

Il Ministro Tupini ha preso atto di quanto esposto, assicurando il suo interessamento.

IL VIAGGIO DEL MINISTRO RUSSO A SAN FRANCISCO

# MOLOTOV INVITATO A SOSTARE A PARIGI

## Pronta adesione sovietica all'iniziativa della Francia
## Oggi il rappresentante di Mosca sarà al Quai d'Orsay

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 8

Le iniziative e i colpi di scena si susseguono in questa lunga vigilia della conferenza a quattro. Al Quai d'Orsay non si attendeva davvero l'invito rivolto dalla Russia sovietica al Cancelliere Adenauer di recarsi a Mosca. La notizia è stata nella notte accolta con stupore, cui stamane è intervenuto un senso di viva soddisfazione. La mossa sovietica è giudicata come un elemento nuovo della distensione che si va profilando tra Occidente ed Oriente. L'interpretazione è questa sera ripresa dai maggiori organi di stampa. Il «Monde» vede nell'invito moscovita un chiaro segno del riconoscimento della Germania occidentale da parte del Cremlino

Il giornale è dell'opinione che il Governo russo non avrebbe alcuna intenzione di fare un mercato tra neutralizzazione e unificazione, ma che sia invece intenzionato a cristallizzare la situazione della divisione delle due Germanie creando una situazione di diritto in luogo di quella di fatto. Tale opinione non è condivisa dagli altri organi di stampa. Al Quai d'Orsay in ogni modo si fa notare che la Francia non ha alcun motivo per preoccuparsi del gesto russo. Se l'invito fosse stato rivolto prima della ratifica degli accordi di Parigi si poteva temere qualche complicazione e anche il sorgere di una frizione nel campo occidentale; ma, venuto dopo la ratifica, esso acquista il significato di un rassegnato riconoscimento del fatto compiuto. D'altra parte è elemento di tranquillità per Parigi il fatto che Adenauer prima di recarsi a Mosca si metterà d'accordo con i suoi colleghi occidentali e con essi si concerterà sulla linea di condotta da seguire nelle conversazioni che avrà al Cremlino con il Maresciallo Bulganin e con il Ministro Molotov.

Il colpo di scena della diplomazia sovietica è susseguito da una immediata iniziativa del Governo francese, il quale ha approfittato del passaggio da Parigi del Ministro sovietico Molotov per invitarlo domani a colazione. Molotov deve giungere nella mattinata di domani all'aeroporto di Orly e in serata dovrà imbarcarsi a Le Havre per San Francisco dove, come è noto, deve partecipare alle manifestazioni per commemorare il decimo anniversario delle Nazioni Unite.

L'invito, rivoltogli dal Ministro degli Esteri Pinay, è giunto a Molotov mentre questi stava per montare sull'aereo in direzione di Parigi. Egli ha subito fatto sapere che lo accoglieva con piacere. E così domani nei locali del Quai d'Orsay si avrà questo nuovo incontro diplomatico che precede di qualche giorno l'altro tra i quattro Ministri degli Esteri a San Francisco. Alla colazione interverrà anche il Presidente del Consiglio Edgar Faure ed è naturale che domani stesso il Governo francese potrà già avere qualche impressione sulle intenzioni sovietiche riguardo alle grandi discussioni che seguiranno tra i Ministri degli Esteri nel corrente mese e tra i quattro capi di Governo in luglio. Il Governo francese potrà anche raccogliere dalla bocca del Ministro degli Esteri sovietico qualche utile informazione sulle decisioni del Cremlino riguardo all'ultima nota dei tre occidentali, con la quale veniva proposta la data del convegno a quattro per il 18 luglio e la località Ginevra.

Stamane sono giunti a Parigi il vice Ministro degli Esteri russo Feodorenko, il Ministro degli Affari Esteri d'Ucraina Talamarcek e il Ministro degli Affari Esteri della Russia Bianca Kissilev, che accompagneranno Molotov a San Francisco.

Bonaventura Caloro

### Disastrosi allagamenti nella zona della Savoia

Grenoble, 8

Numerosi piccoli villaggi delle Alpi orientali francesi sono stati seriamente danneggiati oggi da inondazioni, che hanno causato anche gravi danni alle linee ferroviarie fra l'Italia e la Francia.

La linea ferroviaria Parigi-Roma è allagata in diversi punti: si teme che il traffico non possa riprendere il suo corso normale sino alla settimana prossima. Anche la strada Parigi-Roma è interrotta in parecchi punti a causa delle acque, e le auto sono costrette a dirottare attraverso strade provinciali.

Tre automobili sono precipitate stamani in seguito a un franamento del terreno nelle acque in piena del torrente Arc. Non si sa ancora quante persone siano perite tra i gorghi del fiume ma è accertato che mentre sono morti quanti si trovavano a bordo di due di esse, i passeggeri della terza sono riusciti a porsi in salvo tempestivamente. Sembra poi che una quarta vettura sia stata parimenti inghiottita dalle acque del torrente, mentre si è senza notizie di un uomo scomparso lungo la strada fra Saint Jean e Saint Michel De Maurienne, lungo la quale si è prodotta la frana.

### IN CRISI A CAGLIARI il Governo regionale

Cagliari, 8

Si è aperta stasera la crisi del Governo regionale sardo. Il presidente della Giunta, avv. Alfredo Corrias, si è dimesso da consigliere regionale decadendo quindi dalla carica di capo dell'amministrazione.

Nella sua lettera di dimissioni al presidente del consiglio regionale, l'avv. Corrias formula gravi accuse contro il Governo centrale e contro il gruppo consiliare DC nonchè contro i suoi membri più autorevoli.

La lettera è stata letta oggi durante una riunione dell'assemblea.

Per tutta la giornata si sono susseguite varie riunioni del gruppo DC. Il consiglio regionale è stato convocato per sabato.

### NOTIZIE INFONDATE sul traffico al Brennero

Roma, 8

Le notizie recentemente apparse su taluni organi della stampa austriaca e germanica, relativamente a presunte difficoltà opposte dalle autorità italiane di frontiera al transito automobilistico in uscita dal Brennero, sono — come si dichiara da fonte competente — del tutto infondate.

Il disbrigo delle pratiche di frontiera continua con la massima celerità e tende a facilitare in ogni modo l'ingresso in Italia dei turisti stranieri. Qualche ritardo recentemente segnalato è stato causato dall'eccezionale traffico automobilistico in occasione della festività della Pentecoste.

CON DECORRENZA DAL PROSSIMO 1.o LUGLIO

# PROMULGATA LA LEGGE sulle tasse automobilistiche

## Tre milioni di utenti dovranno ripresentarsi agli sportelli
## Il periodo utile per il pagamento sarebbe di tre mesi

Roma, 8

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica questa sera il decreto che promulga la legge che modifica le tasse automobilistiche a partire dal 1.o luglio 1955. Con la pubblicazione del decreto, la legge relativa ai provvedimenti per la costruzione di autostrade e strade diviene immediatamente operante. Pertanto a datare dal 1.o luglio i possessori di automezzi, motomezzi ed autoveicoli in genere, dovranno provvedere al pagamento del conguaglio della tassa di circolazione per il secondo semestre dell'anno in corso.

Alla Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari proseguono, intanto, le riunioni dei funzionari della divisione competente per l'applicazione delle norme che accompagnano la legge. Dette riunioni sono particolarmente importanti, in quanto i conguagli per la differenza tra il primo semestre e il secondo semestre del 1955 investono oltre tre milioni di utenti, se si considera che circa 700 mila sono le biciclette a motore di cilindrata inferiore ai 50 centimetri cubi; oltre un milione e 200 mila le motoleggere e motocicli e il resto è costituito da autovetture e autocarri.

Il testo unico delle leggi finanziarie sullo automobilismo prescrive che il pagamento della tassa di circolazione dell'automezzo o del motomezzo deve essere annotato nel documento di circolazione dell'automezzo stesso e «costituisce la sola prova dell'effettuato pagamento». Questa disposizione di legge inequivocabile non può non preoccupare la Direzione generale del Ministero delle Finanze, in quanto si tratterebbe, in un periodo come quello attuale, cioè alla vigilia della stagione estiva, quando si compiono più viaggi, di costringere i possessori dei mezzi ad [illegible] code dinanzi agli sportelli esattoriali. [illegible] trascrizione [illegible] non potrebbero essere portate a [illegible] alcuno si [illegible] in una [illegible], la Direzione generale delle tasse, sarebbe venuta nell'ordine di idee di [illegible] i vari [illegible] un minimo [illegible] un massimo [illegible], si cercherà [illegible] ogni [illegible].

[illegible] del disco-contrassegno. Com'è noto, su ogni automezzo è obbligatoria la apposizione in modo visibile, anteriormente, del disco-contrassegno comprovante il pagamento della tassa di circolazione con la data della scadenza. Si tratta ora di aggiornare il disco stesso.

Si è pensato a tale riguardo di distribuire un nuovo contrassegno di colorazione diversa dall'attuale, ma dato che la legge deve entrare in vigore il 1.o luglio, viene a mancare la possibilità materiale della stampa dei nuovi contrassegni che, com'è noto, dev'essere fatta con carta speciale filigranata. Fra le proposte sarebbe quella che, rimanendo inalterate sempre le disposizioni dell'art. 11 del testo unico, all'utente verrebbero rilasciati dei francobolli rettangolari da apporsi sul disco contrassegno, oppure sul disco verrebbe apposto un timbro ad inchiostro indelebile.

Altro problema che interessa la divisione competente del Ministero delle Finanze è quello della corresponsione del conguaglio della tassa per le biciclette a motore. Come si sa, sotto i 50 centimetri cubici i velocipedi a motore sono esenti da targatura e da libretto di circolazione. Il titolare di una bicicletta a motore è in possesso solamente del foglio di collaudo del suo motomezzo, dove sono riportati i numeri di matricola del motore e del telaio. Per questo genere di motomezzo il comprovato pagamento della tassa di circolazione è dato da un bollo fisso apposto sul motomezzo stesso. Vi è inoltre da considerare che nello stesso settore dei velocipedi a motore vi è la distinzione, per ragioni di carattere tecnico di immatricolazione fra quelli aventi i pedali alla stessa stregua di una bicicletta e quelli che, pur non superando la cilindrata fissata dalla motorizzazione, hanno i pedali fissi.

Dato che la legge contempla le nuove aliquote per tutti i mezzi in superficie, stradali e marittimi, compresi financo i fuoribordo di minima cilindrata, è facile comprendere come le norme che dovranno permettere l'applicazione della legge, debbano essere dagli organi finanziari meticolosamente studiate per dare agli stessi uffici esattoriali una precisa interpretazione delle norme stesse.

### I DIRIGENTI DELL'ANSA ricevuti da Gronchi

Roma, 8

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa mattina al palazzo del Quirinale il conte Lodovico Riccardi, presidente dell'Ansa, accompagnato dal comm. Gastone Fattori, consigliere delegato e dal direttore dott. Angelo Magliano.

ORRIBILE TRAGEDIA CAUSATA DALL'ARTERIOSCLEROSI A TORINO

# Un vecchio accoltella la moglie e poi si lancia dal balcone nella strada

## *Prima del suicidio il folle andò ad annunciare il delitto alla figlia*
## *Venticinque ferite contate sulla vittima, colpita dopo un futile litigio*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Torino, 8

*L'arteriosclerosi è stata la causa principale di una tragedia coniugale avvenuta nelle prime ore di stamane in un palazzotto signorile di via Sommacampagna 6, nella verde zona collinare dell'oltre Po, anche se il futilissimo motivo del fatto di sangue, in cui hanno trovato la morte due vecchi coniugi, è stato soltanto uno di quei foglietti a stampa con i quali le opere pie chiedono ai benefattori il versamento di un'oblazione.*

*Il foglietto era arrivato ieri pomeriggio con la distribuzione della posta in casa di Attilio Valenza, di 75 anni, un commerciante di tessuti che da tempo aveva lasciato gli affari e viveva tranquillamente con la seconda moglie, Adele Perucca, di 85 anni, che aveva sposato 19 anni or sono. La prima moglie del Valenza era stata la sorella di Adele, morta di malattia, da cui egli aveva avuto una figlia, Paola, che ora abita in via Casteggio, a un centinaio di metri di distanza dalla casa del padre, con il marito Casimiro Lusana.*

*I rapporti fra i vecchi coniugi e Paola furono sempre stati ottimi e per anni la vita trascorse tranquillamente in via Sommacampagna. Ma l'arteriosclerosi iniziò lentamente il suo logorante progresso nel fisico del vecchio commerciante, le cui facoltà mentali sotto l'influsso della insidiosa malattia andarono un po' per volta alterandosi: fin quasi ad annebbiarsi del tutto. Il vecchio cominciò ad avere delle manie, che pur non essendo troppo gravi, rivelavano i sintomi di una disgregazione progressiva. Ora il vecchio si arrabbiava perchè l'orologio che aveva dimenticato di caricare si fermava, ora si alzava nel cuore della notte per andare a svegliare i vicini e chieder loro le più strane informazioni, oppure fermava per strada i passanti interrogandoli sulle cose più strampallate. Anche in casa litigava per cose da nulla, anche se dopo un attimo tutto ritornava sereno.*

*Non così questa mattina all'alba. I due vecchi erano andati a letto ieri sera dopo che il Valenza aveva rimproverato alla moglie di non avergli fatto vedere un foglietto a stampa giunto nel pomeriggio da un'opera pia. Proprio nel pomeriggio egli aveva detto, mostrandolo a una vicina: «Io non ho quattrini da dare a nessuno». Poi, quando probabilmente il foglietto era finito, come molte volte succede, fra altre carte o nella spazzatura, il vecchio commerciante si mise ostinatamente a cercarlo e accusò la moglie di averglielo preso. Anche stamani, quando la donna si alzò verso le cinque, egli ricominciò con le solite accuse: i dinieghi della vecchia lo inasprivano sempre più, mentre la pazzia gli andava offuscando il cervello. La tragedia scoppiò subitanea, inaspettata.*

*La donna stava preparando il caffè e gli voltava le spalle. Ormai senza più controllarsi, il Valenza, che per qualche minuto aveva urlato sino a svegliare i coinquilini, prese dal cassetto del tavolo di cucina un lungo coltello appuntito e tagliente e colpì con forza la moglie alla schiena per due o tre volte di seguito. La povera vecchia cadde a terra senza un grido e i vicini non si accorsero di nulla. Con un moto di sollievo per l'improvviso silenzio, che era seguito ai rumori di casa Valenza, essi cercarono di riprendere ancora per qualche ora il sonno interrotto.*

*Il vecchio intanto non riusciva a frenare la sua furia selvaggia. Con il coltello impugnato saldamente continuò a colpire senza tregua il corpo che giaceva inerte ai suoi piedi. Venticinque ferite, di cui almeno quattro mortali, sono state constatate dal medico legale. Ad un tratto, ormai stanco (o fu forse un barlume di ragione che si fece strada nel suo cervello malato?) il Valenza si fermò: fu allora che egli deve essersi reso conto dell'orribile tragedia. Così come si trovava, con il pigiama sporco di sangue, scese in strada e si diresse verso l'abitazione della figlia, nella vicina via Casteggio 15. Dopo aver suonato a lungo finalmente gli fu aperto ed egli si presentò a Paola con gli occhi stralunati. Disse una sola frase, mentre la figlia lo guardava sbalordita: «Ho ucciso tua zia Adele». Poi fuggì, prima che Paola e il marito, che nel frattempo si era pure alzato, potessero trattenerlo.*

*Per un attimo la donna rimase come agghiacciata, poi rincorse il padre, ma quando lo raggiunse questi era ormai arrivato sulle scale di casa sua. Entrambi entrarono nell'appartamento e in cucina Paola scorse con orrore, a terra in un lago di sangue, la vecchia Adele. Si accorse che respirava ancora e chiese aiuto. Subito dopo arrivarono il marito e due inquilini del piano sottostante, che l'aiutarono a raccogliere quel povero corpo tormentato e a posarlo sul letto. Qualcuno telefonò alla Croce Rossa e alla Polizia.*

*Proprio in quell'istante il vecchio, che fino allora aveva assistito come inebetito alla scena, si scosse. Nessuno badava a lui in quel trambusto ed egli ne approfittò: uscì sul balcone e senza esitazioni scavalcò il parapetto e si gettò nel vuoto. Scorgendolo cadere, la portinaia di uno stabile vicino che stava spazzando il marciapiede, lanciò un urlo di terrore. Il corpo urtò nel ballatoio del primo piano e quindi rimbalzò con un tonfo sordo sul selciato rimanendovi immobile. Il vecchio Valenza era morto sul colpo.*

*Quando poco dopo giungevano i funzionari della Squadra mobile, i due vecchi coniugi avevano cessato entrambi di vivere.*

Gastone Minardi

### Menichella e Cattani nella capitale francese

Parigi, 8

Il Governatore generale della Banca d'Italia Menichella e il direttore generale per gli affari economici al Ministero degli Esteri, Ambasciatore Cattani, sono giunti stamane a Parigi, dove hanno raggiunto il Ministro Vanoni il quale rappresenta l'Italia all'OECE.

### Manifestazioni a Seul contro la politica nipponica

Seul, 8

Episodi di violenza si sono verificati oggi in questa capitale in seguito al tentativo di circa 200 ex combattenti di penetrare nella sede dell'Ambasciata degli Stati Uniti. La folla dei dimostranti si è scontrata con la polizia che l'ha dispersa dopo dura lotta. Si contano una diecina di feriti, in maggior parte tra la polizia. Tre dei dimostranti sono stati tratti in arresto.

E' stata una giornata campale per le forze di polizia le quali precedentemente avevano dovuto respingere un altro migliaio di dimostranti anti-giapponesi che tentavano di farsi strada nel palazzo presidenziale. La manifestazione era stata organizzata in segno di protesta per la pretesa politica filorussa dell'attuale Governo nipponico.

### Colloqui di Nehru a Mosca con Bulganin e Molotov

Mosca, 8

La «Tass» annuncia che il Maresciallo Bulganin ha ricevuto stamane il Primo Ministro indiano Nehru accompagnato dall'Ambasciatore straordinario e plenipotenziario dell'India a Mosca, Menon. Erano presenti il Ministro degli Esteri Molotov e l'Ambasciatore straordinario e plenipotenziario dell'URSS a Nuova Delhi, Menscikov.

Nehru, accompagnato da Menon, è stato successivamente ricevuto da Molotov. Erano anche presenti Menscikov e il Viceministro degli Esteri Kuznetsov.

L'Ambasciatore dell'India a Mosca ha dato questa sera un ricevimento in onore del Primo Ministro indiano Nehru e dei membri del suo seguito. Da parte sovietica erano presenti tra gli altri il maresciallo Bulganin, il maresciallo Zhukov, Voroscilov, Kaganovic, Malenkov, Mikoyan, Molotov, Pervukin, Saburov e Kruscev.

### Completata la ratifica del Trattato austriaco

Vienna, 8

Il Consiglio federale — Camera alta del Parlamento austriaco — ha ratificato all'unanimità il Trattato di pace. Subito dopo il Presidente della Repubblica Koerner ha firmato il documento diplomatico che restituisce l'indipendenza e la sovranità all'Austria.

### 14 ANNI DI CARCERE all'assassino di una giovane

Venezia, 8

Si è concluso alla Corte d'assise il processo a carico di Emiliano Garlato, di 35 anni, il quale la sera dell'8 agosto scorso nel cortile della Cerva nei pressi di Rialto uccideva con tredici coltellate l'amica sua Liliana Chiti, di 26 anni. Quella sera il Garlato, una ex comparsa cinematografica, attratta la giovane nella corte solitaria, dopo un breve e concitato colloquio la colpiva ripetutamente e selvaggiamente al torace con un lungo coltello che a quanto è risultato aveva acquistato qualche mese prima allorchè fra lui e la giovane erano sorti i primi dissapori.

Mentre la Liliana cadeva in un lago di sangue, l'uomo, sentendo venir gente, era fuggito, dopo essersi sbarazzato del coltello, e aveva tentato di sottrarsi all'inseguimento gettandosi nelle acque del Canal Grande, ma era stato raggiunto dall'equipaggio di un motoscafo delle poste. Sottoposto a perizia psichiatrica, egli era stato giudicato socialmente pericoloso. Il Garlato ha dichiarato di avere ucciso in un momento di esasperazione nella certezza che la Chiti, che aveva conosciuto durante la lavorazione di un film, intendeva lasciarlo.

La Corte, nel riconoscerlo responsabile di omicidio, ha escluso l'aggravante della premeditazione ed ha concesso l'attenuante del vizio parziale di mente, condannandolo a quattordici anni e tre mesi di reclusione e a tre anni di ricovero in una casa di cura.

### Distrutto dal fuoco un albergo in montagna

Madonna di Campiglio, 8

L'albergo Nambino, sito a in una vallata a poca distanza da Campiglio, è stato completamente distrutto da un incendio sviluppatosi questa notte durante l'infuriare di un temporale. Mancando il telefono, il proprietario dell'albergo si è recato a chiamare i vigili del fuoco a bordo d'una automobile, ma una frana caduta lungo la strada lo ha costretto a proseguire a piedi. Quando, finalmente, i vigili del fuoco sono giunti sul posto, lo stabile era ridotto ad un rogo.

I danni si valutano a oltre quaranta milioni. Sembra che l'incendio sia stato causato da un corto circuito.

LE RELAZIONI ECONOMICHE ITALO - JUGOSLAVE

# Allo studio i piani per lo sviluppo degli scambi

## Dichiarazioni del presidente della Camera di Commercio a Belgrado - Il problema delle comunicazioni aeree

Belgrado, 8

Il presidente della Camera di commercio italo-jugoslava a Milano, dott. Salvatore Macrì, presidente della Dalmine, ha oggi dichiarato, in occasione dell'avvenuta costituzione a Belgrado della Camera di commercio jugo-italiana, che uno dei compiti principali delle due Camere fondate per lo sviluppo delle relazioni commerciali fra i due paesi è quello di «ottenere dalle autorità competenti le condizioni più favorevoli per lo scambio delle merci nonchè per le visite reciproche degli uomini di affari interessati».

Il dott. Macrì ha quindi espresso l'opinione che una riduzione al minimo indispensabile delle formalità per i permessi di importazione e di esportazione, per i visti e per i controlli doganali rappresenta un'importante condizione per la realizzazione dell'accordo commerciale italo-jugoslavo e per un largo scambio di merci fra i due paesi.

«Come in Italia — ha aggiunto — così anche in Jugoslavia gli uomini di affari non conoscono abbastanza la struttura economica e le possibilità del loro partner e il modo migliore per approfondire tale conoscenza è quello di sviluppare al massimo i contatti personali fra le due parti. La Camera italo-jugoslava a Milano ha l'intenzione di organizzare a tale scopo filiali della Camera stessa in alcuni centri italiani interessati al commercio con la Jugoslavia; per prime verranno costituite le filiali di Trieste, Roma, Genova, Torino e Bari. Sarà quanto prima cura della Camera di Milano di pubblicare un bollettino di informazioni rivolto agli uomini di affari italiani». Un altro compito importante di ambo le Camere, sempre a quanto ha dichiarato il presidente Macrì, è quello di seguire il corso degli scambi previsti dagli accordi commerciali, con particolare cura ad uno sviluppo regolare dello scambio merci. Entrambe le Camere hanno concordato a tal fine che alle riunioni di una assistano anche i delegati dell'altra Camera.

«Noi speriamo che la nostra opera possa essere sincronizzata al punto di poter presto procedere come un corpo unico. Naturalmente affinchè questa azione nel campo economico possa svilupparsi con successo è necessario creare l'atmosfera più favorevole anzitutto attraverso un largo scambio di turisti e attraverso una maggiore conoscenza fra i due popoli. Ad esempio per ciò che si riferisce alla nostra Camera milanese noi ci impegneremo energicamente per una sollecita attivazione della linea aerea fra Italia e Jugoslavia. Le ditte italiane — ha detto infine il dott. Macrì — prendono parte con rilevante interesse alla Fiera di Zagabria. Lo spazio a nostra disposizione in questa Fiera non ci soddisfa ma ci rendiamo conto delle esigenze degli altri espositori. Intendiamo per di più costruire un nostro padiglione nella progettata Fiera di Belgrado».

### Si frattura un polso la moglie di Churchill

Londra, 8

Lady Churchill, consorte dell'ex Premier britannico, si è fratturata il polso sinistro cadendo ieri sera dalle scale nell'abitazione di Hyde Park.

Soltanto oggi la signora ha rivelato la cosa a suo marito che ieri si trovava a Chartwell. Un portavoce ha detto: «Lady Churchill sta ora riposando tranquillamente. Ieri sera non era certa che il polso fosse fratturato e non ha voluto disturbare sir Winston».

OSCURO FATTO DI SANGUE NELL'UDINESE

# UCCIDE LA FIDANZATA e si riduce in fin di vita

Udine, 8

Una giovane donna è stata uccisa a coltellate ieri sera dal fidanzato, che si è poi ferito gravemente. Il fatto è avvenuto a Paderno, in via Mondovì, e ne sono stati protagonisti Claudia Di Giusto, di 16 anni, e Idelco Zuccolo, di 26 anni. Verso le ore 23, sui gradini d'ingresso dell'abitazione della ragazza, i due fidanzati iniziavano una vivace discussione; quindi entravano in casa e si chiudevano nella cucina. A un certo momento la madre della Di Giusto udiva dei gemiti e cercava di aprire la porta, ma questa era stata sbarrata dall'interno. Accorreva gente e finalmente l'uscio veniva abbattuto. La madre si precipitava nella cucina, completamente al buio, ma inciampava contro il corpo della figlia disteso all'ingresso: la ragazza colpita alla gola con un piccolo coltello, era già morta, mentre il giovane è in fin di vita.

LA SORTE CRUDELE DI "BUTCH,, SUL "CLEOPATRA,,

# CONDANNATO UN TENENTE per maltrattamenti a un gatto

## Verrebbero pure adottate pene disciplinari nei confronti dell'inumano ufficiale inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 8

Il tenente di Marina, ufficiale di mensa dell'incrociatore «Cleopatra», L. S. Hinton, di 48 anni, è stato condannato oggi da un tribunale di Portsmouth a 5 sterline di multa «per aver illegalmente e crudelmente terrorizzato un gatto».

Questi ha spiegato oggi quanto era avvenuto dicendo che gli era parso che «Butch» avesse l'aria malata. Per questo, e visto il gran numero di gatti che c'era a bordo, aveva deciso di togliere di mezzo la bestiola. Aveva tentato di strangolarla con un pezzetto di corda, e poi, convinto che «Butch» fosse già morto, l'aveva gettato in mare. Invece il gatto si era messo a nuotare raggiungendo una barca vicina. Un marinaio, che aveva assistito alla scena, era allora sceso nella barca, dove aveva trovato il gatto in fin di vita; l'aveva riportato a bordo, dove però non c'era stato altro da fare che «metterlo a dormire» — come dicono gli inglesi — con del cloroformio.

Oggi il tenente Hinton ha ammesso di essersi comportato in modo inumano, e ha pregato la Corte di tener presente il fatto che durante trent'anni da lui trascorsi nella Marina da Guerra, non si era mai reso colpevole finora del minimo reato. Ha aggiunto di essere amante degli animali, e di aver lui stesso a casa un gattino. La Corte lo ha ugualmente condannato. Più tardi, un portavoce dell'Ammiragliato, a cui era stato chiesto se sarebbero state prese misure disciplinari contro il tenente Hinton, ha detto che una simile decisione spetta al comandante del «Cleopatra». Questi a sua volta ha dichiarato che ha già inviato un rapporto all'Ammiragliato.

Arrigo Levi

### RICUPERATO IL RELITTO del dragamine jugoslavo

Belgrado, 8

Il dragamine 303 della Marina da guerra jugoslava, affondato nel canale di Segna il 31 maggio scorso, è stato oggi riportato alla superficie da una profondità di 64 metri da una impresa spalatina per i ricuperi.

### PREVISIONI DEL TEMPO

Il passaggio sull'Europa centrale di moderate perturbazioni provenienti dall'Atlantico apporterà sulle Alpi, sulla Val Padana e sull'Appennino settentrionale nuvolosità irregolare che localmente potrà essere anche intensa e accompagnata da qualche piovasco. Sulle altre regioni italiane condizioni di tempo nel complesso buone; tuttavia nelle ore più calde si avranno annuvolamenti irregolari specie lungo i rilievi. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime: Bolzano 16, 24.5; Trento 16.4, 25.3; Venezia 18.4, 27.1; Milano 14.4, 26.2; Torino 10.7, 24.2; Genova 17.4, 20.2; Bologna 15.4, 28.4; Firenze 17.7, 25; Pisa 18.3, 23; Ancona 19.6, 27; Perugia 17.1, 24.3; Pescara 17.6, 31.2; L'Aquila 17, 26.5; Roma 20, 25.4;

# INTERVISTA TELEFONICA CON IL POETA VILLAROEL

CARO amico, a distanza, le interviste, anche se autorizzate da te o da te provocate, risentono sempre dei disturbi atmosferici; e, magari, da un capo all'altro del filo, le parole possono cambiar posto, senso e significato. Mi affido, quindi, alla tua esperienza giornalistica perchè, là dove occorre sostituire od inventare, l'invenzione e la sostituzione siano innocue: vale a dire non mi attirino addosso, come talvolta accade, a parte il solito malumore del pubblico, un processo giudiziario. Vero che, con i tempi che corrono, sarebbe una vincita al totocalcio, e forse ancora di più; perchè, ormai, la fortuna, che prima era cieca, ha aperto gli occhi e si è posta in balìa della magistratura, la quale, può, liberamente, disporre della fama e della pubblicità internazionale. Ma, ti dico il vero, quel genere di nomea non mi seduce affatto; se, tuttavia, giovi alla vendita dei libri, più che non giovino gli articoli dei grossi critici.

Mi chiedi, dunque, che se n'è fatto del *Premio Chianciano*. E ti dirò subito che in questo momento è nelle mani del Prefetto Bilancia di Siena. Ogni anno il Comune di Chianciano, che è rosso, ma non di un rosso troppo acceso, perchè si tratta di «nenniani», deve subire la *via Crucis* dell'approvazione prefettizia. Fino al 1954 sono riuscito a convincere prima il dott. Spasiano, catanese di origine, e dopo il dott. Bilancia, credo pugliese, che il Premio di poesia Chianciano è sorto, sì sotto gli auspici del Comune rosso; ma i risultati sono stati sempre «neri», in virtù non solo della imparzialità del Comune — sia detto a sua lode — sibbene anche della imparzialità e dell'autorità della giuria, presieduta da Francesco Flora, vale a dire dal pontefice massimo della critica letteraria dei nostri giorni e composta da personalità di grande rilievo e impegno, quali, per esempio, un Bellonci, un Samminiatelli, un Bontempelli, un Falqui e via dicendo. Certo è che il Premio Chianciano è stato sempre apolitico; e comunque nessun elemento di sinistra è venuto fuori dai suoi responsi. Non si capisce, quindi, perchè la Prefettura di Siena stia sempre in allarme e stenti a dare il suo *placet*. Il dott. Bilancia vorrebbe devolvere l'onore e l'onere del Premio all'Azienda autonoma di cura di Chianciano. Ma l'Azienda autonoma, alla quale sul nascere fu proposto il Premio stesso (con la cena che il Demanio non ne voleva l'utilità) si rifiutò chiaramente di istituirlo. E anche oggi, se il Comune abbandonasse il Premio, si può essere più che certi che l'Azienda autonoma di cura l'affosserebbe. Del resto l'avvocato Michetti, direttore delle Terme di Chianciano, l'altro giorno mi diceva che Chianciano non ha bisogno di Premi ma di congressi medici. Egli evidentemente non si rende conto della enorme pubblicità che è venuta a Chianciano, non solo dal Premio di Poesia, sibbene dal Premio giornalistico, che è di ben quattrocentomila lire. Per cinque anni consecutivi tutti i giornali d'Italia dalla *Gazzetta del Popolo* al *Messaggero* alla *Nazione* al *Giornale d'Italia*, al *Tempo*, al *Corriere*, all'*Unità*, all'*Avanti*, al *Mattino*, alla *Sicilia* e via dicendo, hanno dedicato a Chianciano interi articoli di taglio in terza pagina. La qual cosa è certamente di un valore pubblicitario di mille volte superiore a un qualsiasi congresso medico per cui i giornali si limitano ad una semplice notizia di poche righe sperduta tra le molte corrispondenze della provincia. E dire che, nell'ultimo congresso di cardiologia, soltanto per la cena al salone delle Terme, l'Azienda autonoma ha speso più di tre milioni, ostentando un fasto addirittura regale, o principesco. A parte gli alloggi e le altre provvidenze; cosa che raggiunge la cifra di altri tre milioni. Non dico che i congressi medici non siano utili: tutt'altro. Ma, ai fini pubblicitari, non danno il reddito che dà il Premio, con la modesta spesa di due milioni in tutto.

In altri termini, è strano constatare che proprio il Premio di poesia Chianciano (che si può dire oggi l'unico premio di sola poesia più accreditato in Italia) è inviso all'Azienda autonoma e alla direzione delle Terme (non si può capire il perchè) ed è inviso ai prefetti di Siena, soltanto per il pregiudizio che un Comune socialista voglia servirsene a scopo politico. Cosa che è smentita dal passato e dal presente e sarà smentita nel futuro dai risultati del Premio stesso, i quali sono di sola e pura e nobile efficienza letteraria; cosa, ancora, dal punto di vista reclamistico, più utile senza dubbio agli albergatori, alle Terme, all'Azienda di cura che non al Comune. Ed è qui l'assurdo. Coloro che se ne avvantaggiano l'ostacolano; e lo sostengono, invece, quelli che non ne ricavano un pratico benessere. Dal che si può desumere che l'azione del Comune ha davvero un fine altamente ideale, vale a dire: quello del *buon nome del paese*.

Questa la situazione. Voglio sperare che, quest'anno, il Prefetto di Siena venga, come l'anno scorso, a miglior consiglio, e si renda anche lui benemerito della continuità del Premio Chianciano.

◎

Mi chiedi, fotografie. Ahimè, dopo i cinquant'anni come la contessa Castiglione (ma molto più giovane) decise di rompere tutti gli specchi del proprio palazzo, ho deciso (non possiedo specchi nel mio sempre precario ostello) di non farmi più fotografie. Ma tu conosci, per esperienza, come oggi il «flash» giochi un ruolo proditorio ed eccomi talvolta acciuffato, all'insaputa, dai fotografi ambulanti di Chianciano, in varie occasioni diverse e naturalmente sempre in compagnia di donne (belle o brutte non importa) che mi danno l'aria come tu dici «*del gallo ormonizzato*», mentre la verità è ben altra e ben più scoraggiante. Se la cosa ti diverte buttala pure in pasto al pubblico.

In compenso ti accludo, come tu desideri, una poesia inedita. Non è d'amore. E questa è la riprova della verità arguta di quell'epigramma che il poeta Marino Piazzolla fa girare in tutti i ritrovi notturni di Roma, dal «Canova» al «Rosati», e che io ti detto coraggiosamente:

«*I premi Villaroèl li vinse tutti — per aver scritto un solo verso bello: — «venti su venti e flutti sopra flutti». — Ormai ch'è vecchio e che ha perduto il fiato, — posta l'antica Musa in un bordello, — s'è rivolto al buon Dio; ma s'è fregato*».

Ed è giusto allora che tu sappia come io ho risposto allo autore delle «*Lettere alla sposa demente*»:

«*Il poeta Piazzolla,*
*tanto caro alla folla,*
*scrisse senza riflettere*
*le sue famose* «Lettere
alla sposa demente».
*Intelligentemente*
*si domanda il lettore:*
*— dei due chi più demente:*
*la sposa o l'autore?*».

La sera ci riuniamo alcuni amici al «Canova», o in casa, e stiamo epigrammando a mezza Roma. Luciano Folgore, ch'è in questo genere maestro, dà la stura e passa in rivista il colto e l'inclita. Ecco, per esempio, che cosa pensa di Bacchelli:

«*Se Bacchelli, pollo di prima classe, — punto sul vivo e un tratto si sgonfiasse — il «Mulino sul Po» da quel momento — diventerebbe un bel mulino a vento*».

Ce n'è per tutti. Per Quasimodo, per esempio:

«*Dopo il successo di «E' subito sera» — eppure Quasimodo in chiromanzia, — Ed un amico, birba di tre cotte: — Nah, poeta, che fu? Subito notte!*».

O per Flora Volpini:

«*Flora Volpini, anche s'era bello — il tempo, andava da Guido Piovene, — costantemente armata di un ombrello. — E Guido: «Ma che son codeste scene?» — E Flora: «Piove, nè, piove, Piovene*».

O per Samminiatelli:

«*Samminiatelli tiene a Vignamaggio — molti vigneti da cui cava il Chianti. — Sarebbe ricco; ma vuol fare il saggio: — porta un vecchio cappello e vecchi guanti. — Lamenta povertà e dà in assaggio — i suoi fiaschi, dicendo: «è questo il frutto — dei miei libri, pietà, sono distrutto!*».

O per Ercole Patti:

«*Ercole Patti, scritto il «Punto debole» — imbaldanzito, si diè a far la corte — a una lettrice del suo libro, e, chièstole — che ne pensasse, quella andò alle corte, — lo sfrugò un poco e disse: — ah, signor Ercole — davvero, ahimè, non trovo un punto forte*».

E chiudo con questa tiritera:

«*Monta Montale, monta Montanelli, — monta Montano, Monti e Monticelli. — Si montano i Montagna ed i Montesi. — Se questo tempo di montaggio dura — sarà il nostro il paese dei paesi — della più colossale montatura*».

Mi pare che ti ho fatto divertire abbastanza. Ed ora arrivederci e grazie

tuo aff.mo

**Giuseppe Villaroel**

Ciang Kai-scek ha conferito le insegne di un'alta onorificenza al Comandante supremo americano in Estremo Oriente gen. Partridge che rientra in patria per un nuovo incarico

## La resistenza dei cattolici alle angherie di Peron

Buenos Aires, 8

I rapporti fra Stato e Chiesa restano sempre tesi. A Rosario è stato arrestato padre Cecilio Urreta, parroco della chiesa del Sacro Cuore di Gesù, e con lui sono state arrestate altre due persone, tutti sotto accusa di aver distribuito volantini «sovversivi», una parte dei quali sequestrati dalla polizia.

Sabato poi dovrebbe tenersi a Buenos Aires sulla piazza De Mayo, davanti alla Cattedrale, la tradizionale processione del Corpus Domini e le autorità hanno suggerito al Cardinale Copello, Primate d'Argentina di anticiparla di due giorni. Il Cardinale ha fatto presente che il sabato è la giornata più adatta in quanto ne risulterebbe minore ostacolo al traffico, e si è riservato di prendere in esame la proposta. Nel frattempo le organizzazioni cattoliche fanno grandi preparativi perchè la manifestazione acquisti grande solennità.

Da Villa Dolores, cittadina della provincia di Cordoba, giunge notizia che il Sindaco Celli, eletto l'anno scorso quale rappresentante del partito radicale, che è all'opposizione, ha fatto togliere dai locali del Municipio i ritratti del generale Peron e della signora Peron. Ne è seguito uno sciopero dei dipendenti comunali, che il Sindaco però ha immediatamente licenziati provvedendo alla loro sostituzione con personale nuovo.

RETROSCENA IGNORATI DELLA RESISTENZA MILITARE IN GERMANIA

# Pio XII assicurò il suo appoggio alla conclusione di un armistizio

## Fu in seguito al sollecito intervento del Papa che il Governo inglese fece sapere di essere pronto a trattare per una pace equa se Hitler fosse stato eliminato

**2.**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, giugno

*L'intervento di Pio XII per rendere possibile la pace una volta che l'opposizione militare tedesca avesse conquistato il potere, è stato chiarito dalla lunga indagine, durata due anni e mezzo, del circolo studi delle «Europäische Publikationen».*

*Il tentativo venne iniziato nell'autunno del 1939. Aveva per scopo di rendere impossibile l'offensiva di Hitler in Occidente e di terminare la guerra [illegible]. L'ostilità degli alti ufficiali all'offensiva era dipendente, tanto da ragioni politiche che per ragioni militari, ma soprattutto per queste ultime. Brauchitsch e Halder, che occupavano i posti più alti, erano risolutamente contrari ai progetti di Hitler. Contrari erano, con loro, molti alti ufficiali. Ma, come s'è visto nel precedente articolo, questa contrarietà aveva un limite, [illegible] possibilità pratica di ottenere [illegible] dei generali. Se qualche autorità avesse [illegible] il colpo di stato, chi [illegible] non sarebbe apparso come «un colpo di pugnale nella schiena» al Governo e alle truppe? Bisognava sapere se i Governi di Londra e di Parigi, avrebbero acconsentito a non sferrare offensive militari durante e dopo il colpo di stato, e se avrebbero accettato di trattare con il nuovo Governo tedesco.*

*Un gruppo riunito attorno al gen. Beck, il quale aveva dato le dimissioni da capo di Stato Maggiore dell'esercito, prese l'iniziativa di sollecitare al Papa la sua mediazione con Londra. La geometria dell'azione, ricostruita meticolosamente, va intesa dunque in tal modo: un gruppo nell'ombra di Beck, diretto da Oster, uomo di fiducia di Canaris, diede l'incarico al dottor Josef Müller di aprire contatti con Roma; il risultato dei colloqui fu trasmesso a Halder, capo di Stato Maggiore, che tentava di organizzare il colpo di stato.*

### Il piano d'azione

*Il dottor Müller, che da anni fungeva da intermediario tra il Vaticano e la Chiesa cattolica in Germania e in Austria, venne chiamato da Oster nel settembre 1939. Al primo colloquio prese parte, oltre i due protagonisti, anche il magistrato Dohnanyi, che era entrato in contatto col gruppo di resistenza all'epoca del processo Fritsch. Il dottor Müller venne incaricato anzitutto di chiedere se il Papa accettava di agire da mediatore tra la resistenza militare tedesca e Londra. Se il Papa avesse accettato, Müller avrebbe comunicato che l'azione faceva capo a Beck il quale avrebbe assunto il potere dopo la caduta di Hitler. Beck avrebbe tenuto il potere un anno, e durante questo periodo di dittatura militare si sarebbero ricostruite le istituzioni democratiche. Nel frattempo si sarebbe firmato l'armistizio e si sarebbero gettate le basi per la pace.*

*Due nomi sono importanti: quello di Müller e quello di Beck. Senza la fiducia personale in Müller, Pio XII non avrebbe accettato di assumere la mediazione; senza la presenza di Beck, l'istanza sarebbe venuta da un livello troppo poco elevato. Poichè Beck è morto e non restano documenti scritti, ci si riferisce a documentazioni indirette. Ulrich von Hassel riferisce nel suo diario una sua visita a Beck il 19 marzo 1940: «Lo trovai solo e discussi con lui la situazione. Dopo arrivarono O. (Oster) e D. (Dohnanyi). Mi mostrarono carte molto interessanti riguardanti le conversazioni tra un uomo di fiducia del mondo cattolico e il Papa, il quale, in seguito a quelle conversazioni, aveva preso contatto, attraverso Osborne (Ambasciatore inglese in Vaticano), con Halifax». In questa visita venne chiesto a Hassel, che era incaricato da un gruppo di resistenti civili di prendere contatto con Londra, di insistere presso Halder perchè riflettesse all'importanza dei colloqui romani e si valesse dei risultati.*

*In verità, Müller non parlò mai con Pio XII. La Gestapo avrebbe subito saputo e, quasi certamente, sospettato. Inoltre, come risulta anche dalle più autorevoli testimonianze raccolte, il Papa riteneva di essersi già spinto al limite massimo di quanto poteva fare il sovrano di uno Stato che intratteneva relazioni diplomatiche col Governo di Hitler. Il suo interessamento era motivato dal desiderio di impedire la continuazione e la estensione di un conflitto aperto da un Governo che sfidava i diritti dei popoli. Il rifiuto del Vaticano di dare più ampi particolari sull'azione del Papa è comprensibile.*

*Müller trattò dunque con diverse personalità, la più importante delle quali trasmetteva al Papa le domande e le dichiarazioni di Müller e ne otteneva le risposte dell'Ambasciatore Osborne, che le riceveva dal Governo inglese: questa persona è, quasi certamente, il gesuita Robert Leiber, che aveva regolari rapporti col Papa. Müller vedeva anche l'abate generale dell'ordine dei Premonstratensi, il belga Noots, che aveva ottime relazioni nel mondo diplomatico vaticano; il prelato Kaas, ex leader del partito di centro tedesco, segretario dal 1933 dell'amministrazione ecclesiastica di San Pietro, consigliere tedesco di Pio XII; il rettore del «Germanicum», gesuita Ivo Zeiger; mons. Johann Schönhöffer di «Propaganda Fides», ed altri.*

*Già nel primo viaggio a Roma, il dottor Müller ebbe assicurazione che il Papa accettava di essere mediatore. Nel secondo, gli si assicurò che la Granbretagna era pronta a discutere, tramite Pio XII, le possibilità di pace. Il Governo inglese avrebbe poi discusso i risultati dei colloqui con il Governo francese, e si incaricava di farli accettare. Müller riferisce che questa comunicazione gli venne fatta nella prima metà di ottobre del 1939. La persona con la quale egli aveva le trattative crede invece che esse siano iniziate solo dopo la fine di ottobre. Müller basa la sua dichiarazione, importante per la storia, sul fatto che i primi rapporti sulle conversazioni sono contenuti in un memoriale presentato dal generale Thomas al gen. Halder, per incarico di Beck.*

*Il Thomas era capo dei servizi economici dello Stato Maggiore e come tale sosteneva la necessità del colpo di stato per impedire l'offensiva in Occidente. I primi rapporti da Roma servirono ad appoggiare le sue convinzioni, ed ebbero il risultato che Halder incaricò Oster di aggiornare i preparativi di «Putsch» del 1938. (Come si vede, la notizia della mediazione del Papa diede fiducia a Halder, che avvertì Beck, capo militare della cospirazione, e Goerdeler, capo civile, di tenersi pronti. Pregò anche Brauchitsch di parlare ancora con Hitler contro l'offensiva. Hitler la fissò invece per il 12 e minacciò di distruggere «lo spirito di Zossen». Halder si credette, a torto, scoperto. Diede ordine di distruggere ogni documento e discusse con Canaris l'attentato. Canaris rifiutò la collaborazione. Poi, l'offerta di conciliazione dei sovrani del Belgio e dell'Olanda fece rinviare l'attacco).*

### Documenti importanti

*Quando Müller ottenne l'assicurazione di principio che la Inghilterra accettava di trattare la pace e che rinunciava a iniziare offensive militari, Oster presentò Müller a Canaris. Le conversazioni cominciavano ad assumere contorni precisi e importanza che poteva essere determinante. Si decise di proteggere i viaggi all'estero di Müller introducendolo nel controspionaggio e sottraendolo in tal modo alla sorveglianza della Gestapo. Müller si assicurò a Roma che il dettaglio non avrebbe portato pregiudizio. Fu assegnato a Monaco, dove abitava, e dove consegnava rapporti sulla situazione in Italia, sulle condizioni dell'opinione pubblica, non nascondendo, anzi ostentando, che aveva rapporti col Vaticano. Ma la parte dei rapporti intitolata «Possibilità attuali di pace» era inviata direttamente a Oster, che aveva completa libertà di azione ed era protetto da Canaris.*

*Secondo quanto Müller ha deposto, le conversazioni e gli scambi avvenivano, per ragioni di sicurezza, verbalmente. Ma, col crescere della loro importanza, cresceva la necessità di avere qualche prova. A Londra poteva bastare la garanzia personale di Pio XII. In Germania, il sospetto dei militari doveva avere qualche appoggio. Due documenti vennero trovati dalla Gestapo nell'autunno del 1944, assieme ad altri, ed oggi si trovano probabilmente in mano americana. Il primo è un biglietto di visita sul quale è scritto: «Oggi O. era dal mio capo e gli ha fatto una comunicazione che La indurrà a ripartire subito. Dobbiamo parlarci subito. Dobbiamo parlarci ancora oggi». O. era Osborne; il «capo» era Pio XII. Il secondo documento è una lettera nella quale l'uomo di fiducia di Müller a Roma espone brevemente il risultato dei colloqui romani. La lettera fu consegnata da Müller a Beck e a Oster, perchè appoggiassero con essa i rapporti a Halder. Beck assicurò che sarebbe andato personalmente a Roma per discutere la fase delle trattative, se, naturalmente, valeva la pena di effettuare un viaggio che avrebbe sollevato scalpore nella polizia segreta tedesca.*

*Mancando ogni documento, oggi è difficile stabilire con precisione quale fosse la portata dei risultati dei colloqui. E' probabile che Müller riferisse in termini esatti le risposte inglesi, ma che egli stesso ne discutesse l'interpretazione politica, e che esse arrivassero con una certa deformazione sul tavolo di Halder, che aveva la responsabilità di dare il via al colpo di stato. Le deposizioni fatte nel corso delle indagini del circolo di studi da Müller e da Halder sono, su qualche punto, contrastanti. Nel «Rapporto X» (con X era indicato Müller), apparivano affermazioni che a parere di Halder non potevano essere contenute nelle dichiarazioni trasmesse dal Papa; ed egli ritiene che esse fossero state introdotte per spingerlo ad agire.*

### Due grossi incidenti

*Mentre Müller conduceva le sue conversazioni, che durarono alcuni mesi, due incidenti oscurarono, senza tuttavia cancellare, la fiducia inglese. A Venloo, in Olanda, due agenti della Gestapo si erano presentati al cap. Best e al cap. Stevens del servizio segreto inglese come esponenti della resistenza militare tedesca e li avevano indotti a passare il confine tedesco, dove li arrestarono. Per un certo periodo, gli inglesi credettero che i due agenti fossero realmente esponenti della resistenza e giudicarono che il loro comportamento fosse unfair; e furono indotti alla diffidenza. In quell'occasione, Pio XII dichiarò nuovamente che egli aveva assoluta fiducia nel dott. Müller. Poco dopo, lo stesso Müller fu compromesso. Un inviato di Halder in Svizzera confidò a un padre benedettino che il dottor Müller era stato incaricato di condurre trattative di pace a Roma. Il benedettino, corrotto dalla Gestapo, inviò subito l'informazione a Berlino. Müller e l'intera organizzazione di resistenza furono per un attimo in pericolo; ma qui si vede la parte di Canaris nell'intera vicenda e il suo atteggiamento nei confronti della resistenza. Il capo dei servizi segreti ordinò a Müller di inviargli un rapporto confidenziale nel quale fosse detto che egli, Müller, aveva sentito parlare in Vaticano di un progetto dell'opposizione militare per rovesciare Hitler. Furono introdotti nel rapporto i nomi di Beck e von Hammerstein, che erano credibili, e due incredibili: Fritsch, già morto, e Reichenau, che godeva la fiducia del Führer. Hitler cestinò il rapporto. Canaris si recò allora da Heydrich, fingendosi deluso per non avere prodotto nessuna impressione con la grande notizia. E Müller e la resistenza furono salvi.*

*I colloqui di Müller si conclusero nel gennaio del 1940. Müller riportò in Germania una serie di assicurazioni secondo le quali il Governo inglese avrebbe trattato una pace equa con i militari tedeschi, se questi si fossero impadroniti del potere. Subito dopo la caduta di Hitler, il Papa avrebbe lanciato un appello alle nazioni belligeranti invocando la conclusione di un armistizio. Il Governo inglese avrebbe ascoltato l'appello e avrebbe spinto quello francese a fare altrettanto. Le trattative di pace sarebbero iniziate subito sulla base degli impegni stabiliti a Roma attraverso la mediazione di Pio XII.*

**Alfredo Pieroni**

ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE GRONCHI

# La «Giornata della Dante» celebrata in Campidoglio

## *Sessantacinque anni di opera spirituale in difesa della lingua e del genio italiano*

Roma, 8

L'opera di diffusione della lingua e della cultura italiane all'estero svolta dall'Associazione che prende il nome dal massimo poeta italiano è stata celebrata in Campidoglio nell'odierna «Giornata della Dante Alighieri», cui ha conferito particolare risalto la presenza del Presidente della Repubblica.

Giovanni Gronchi, che era accompagnato dal Presidente della Camera Leone, dal Vicepresidente del Senato Cingolani e dai Ministri De Caro, Ermini e De Pietro, è stato ricevuto dal Sindaco Rebecchini.

Il discorso celebrativo è stato tenuto dal sen. Ciasca.

La storia della «Dante» — ha detto l'oratore — acquista il suo pieno significato se la si inquadra nella storia generale della Italia unita. L'Associazione fu istituita nel marzo 1890 sotto la presidenza di Ruggero Bonghi. Ma i motivi ideali da cui essa traeva origine erano già vivi e presenti alla mente dei grandi italiani che per primi governarono l'Italia dopo l'unificazione.

La «Dante» — ha proseguito l'oratore — si delineò e nacque nel penultimo decennio del secolo scorso, quando gli eventi della politica mondiale spinsero l'Austria ad orientare verso Sud ed Est la propria espansione, nello stesso momento in cui il nuovo grande organismo serbo formatosi nella penisola balcanica si affacciava e premeva ai confini orientali dell'Italia. Sotto la guida di Ruggero Bonghi e poi di Pasquale Villari la «Dante» svolse tra gli italiani del Trentino e della Venezia Giulia un'opera efficacissima, vera preparazione spirituale per gli eventi che sarebbero seguiti.

La prima guerra mondiale vide la «Dante» in prima linea tra gli assertori del principio di nazionalità, e con la conquista dei territori irredenti la Associazione ebbe appagata una delle profonde esigenze per cui era nata. Tra le due guerre la «Dante» proseguì instancabilmente la sua opera tra gli italiani all'estero. Il secondo conflitto mondiale scosse profondamente la struttura dell'organizzazione, che all'estero aveva visto disciogliersi la maggior parte delle sue sedi. La rapida ripresa postbellica fu soprattutto merito di Vittorio Emanuele Orlando e del sen. Alessandro Casati, testè scomparso. Alla memoria dei due insigni parlamentari l'oratore ha rivolto il suo commosso saluto e il suo profondo rimpianto.

Da Istanbul l'affascinante Gunseli Begdes è tornata a Roma città che la vide eletta miss Europa 1952

# CRONACA DELLA CITTA'

MARTEDI' RIPRENDE IL CONSIGLIO COMUNALE

## Argomenti di grande interesse figurano all'ordine del giorno

*L'avv. Stocca succede al defunto prof. Cusin - Dalla sistemazione di piazza Goldoni all'esame della nuova toponomastica cittadina*

Il Consiglio comunale inizierà martedì prossimo la sessione primaverile, con l'esame e la discussione di un nutrito ordine del giorno che si articola in ben 47 punti per quanto riguarda le sedute pubbliche, e in altri nove per le sedute segrete. Figurano all'ordine del giorno problemi di grande interesse per la vita cittadina. In considerazione dell'entità di lavoro da svolgere, il Consiglio comunale procederà a ritmo intenso, con una media di tre sedute settimanali si da concludere i lavori entro il 1.o luglio.

Un rapido esame dell'ordine del giorno lascia però prevedere che difficilmente — per la complessità di alcuni argomenti — la sessione potrà venir terminata entro la data prevista. In apertura della seduta di martedì si avrà la commemorazione del consigliere comunale prof. Fabio Cusin, rappresentante del «Blocco Triestino», recentemente scomparso, e quindi l'attribuzione, relatore l'assessore prof. Furlani, all'avv. Mario Stocca del seggio rimasto vacante. L'avv. Stocca, che figurava quale «leader» del «Blocco Triestino» nelle ultime elezioni amministrative, dopo esser già stato consigliere comunale per le elezioni del '49, era stato superato come numero di voti preferenziali dal prof. Cusin.

Il Consiglio comunale sarà quindi chiamato alla ratifica di varie delibere adottate dalla Giunta municipale, ratifiche che investono ben 34 argomenti di varia natura. In primo luogo si dovrà procedere alla convalida delle decisioni relative all'acquisto degli stabili contrassegnati con il numero 4 di Androna Gusion e con il numero 2 e 4 di via Muda Vecchia, onde consentire la realizzazione dell'ampliamento del Palazzo comunale, da tempo previsto. Per l'acquisto di tali stabili figura una spesa di 117 [...]

[...]zionale a tutto il complesso toponomastico, e soprattutto di colmare alcune lacune nelle zone che hanno ricevuto eccezionale impulso edilizio. Di notevole interesse si presenta anche l'esame del bilancio preventivo per l'anno in corso dell'Azienda autonoma di soggiorno, e turismo, nonchè l'approvazione del piano finanziario per la gestione annuale del Castello di San Giusto.

Oltre ad argomenti di ordinaria amministrazione, sarà ancora discussa la prevista costruzione di un piccolo mercato per la vendita del pesce fresco al primo piano del Mercato di via Carducci. Tale costruzione comporterà la spesa di dodici milioni di lire. Anche qui si tratta di dare una soluzione ad un dibattuto problema, più volte sollevato nella stessa sede del Consiglio comunale. Tale progetto venne anzi approvato nel corso dell'ultima seduta della sessione autunnale 1954, ma non venne mai reso operante, sembra per la mancata approvazione del competente ufficio della Prefettura - Servizi Amministrativi.

### La grave vertenza ai CRDA

I SALDATORI RESPINGONO LA SOLUZIONE PROPOSTA DALL'U. D. L. — SOLIDARIETA' CON GLI SCIOPERANTI

Disaccordo ieri anche per la regolamentazione delle ferie negli stabilimenti dei CRDA. Il progetto della direzione dei Cantieri, che mirava ad effettuare le ferie collettive dall'8 al 20 agosto, per tutto il personale, non è stato accettato dalle organizzazioni sindacali, nè ha potuto essere concordata altra soluzione alternativa. Pertanto anche per le ferie i Sindacati faranno ricorso all'Ufficio del Lavoro.

La grave vertenza dei saldatori elettrici del Cantiere S. Marco sarà nuovamente discussa sabato all'Ufficio del Lavoro. Ieri gli scioperanti [...]

[...] scorsi, a seguito degli avvenimenti politici. Si tratta del Concorso ippico nazionale, al quale avevano in passato preso parte i più qualificati cavalieri italiani (fra cui tutti i componenti la squadra olimpionica) e anche numerosi rappresentanti di Nazioni straniere. Organizzato dal Circolo Ippico Triestino, sotto gli auspici dell'Ente provinciale per il turismo e dell'Azienda autonoma di soggiorno e Turismo, il Concorso di questo anno, nono della serie, avrà carattere nazionale e si svolgerà nei giorni 1, 2 e 3 luglio prossimi, sul campo sportivo di Villa Opicina, messo gentilmente a disposizione degli organizzatori dalle autorità militari.

### Ripristinato il percorso filoviario delle linee 1 e 10

La Direzione del Servizio tranvie dell'Acegat informa che, con inizio da oggi giovedì, essendo stati condotti a termine i lavori di sistemazione di via San Giacomo in Monte e riammesso il traffico veicolare normale, verrà ripristinato il percorso filoviario delle linee 1 e 10 in ambo i sensi, come pure saranno ripristinate le relative fermate già in atto precedentemente in detta via

FESTA DEL CORPUS DOMINI

## LA PROCESSIONE TEOFORICA da Sant'Antonio a San Giusto

Corpus Domini, festa intimamente religiosa, centrata sul mistero più augusto della fede cattolica — l'Eucarestia — e che si estrinseca, con la processione teoforica, nella manifestazione più solenne dell'anno liturgico. E' antica di quasi cinque secoli, avendola istituita Urbano IV nel 1264, dopo il celebre miracolo di Bolsena.

Un sacerdote boemo scendeva in quell'anno verso Roma per trovare soluzione e tranquillità ai suoi dubbi, intorno alla «transustanziazione» (la trasformazione del pane e del vino nel corpo e nel sangue di Cristo). L'angustiato pellegrino, fatta tappa nella cittadina umbra, durante la celebrazione della Messa rimase trasecolato nel vedere che dall'Ostia consacrata stillavano gocce di sangue a imporporare i bianchi lini dell'altare. Il fatto portentoso si diffuse immediatamente e oggi rimane eternato nel meraviglioso duomo di Orvieto, nel quale si conserva, in prezioso reliquario, il corporale ancora chiazzato di sangue. Urbano IV, sollecitato anche da precedenti consigli e richieste, vide nell'avvenimento un segno della volontà divina per fissare una festa dedicata esclusivamente alla celebrazione dell'Eucaristia: è il Corpus Domini, alla cui esaltazione, nei canti e nelle preghiere, legò il suo genio speculativo e il suo animo poetico Tommaso d'Aquino.

Nella caratteristica veste cittadina e lungo il tradizionale percorso, il sacro corteo, a cui parteciperanno tutte le rappresentanze parrocchiali, muoverà da Sant'Antonio Nuovo alle 16.30 per raggiungere il piazzale di San Giusto attraverso via Dante, Corso Italia, piazza dell'Unità d'Italia, le vie dell'Orologio, Diaz, Venezian e San Michele. Sotto il baldacchino, attorniato dal capitolo e dal clero, il Vescovo recherà il prezioso osten[sorio] [...]

### Quarantatrè emigranti partiti in aereo per l'Australia

[...]

### Si riapre il bagno marino del Circolo M.M. "Sauro,,

Questa mane si riapre lo stabilimento balneare del C.M.M. «Nazario Sauro» nella bella sede di Barcola.

L'ASSEMBLEA CONFEDERALE DEGLI ARMATORI LIBERI

## AUSPICATO UN EFFICACE INTERVENTO in favore della marineria triestina

**Un'esauriente relazione del dott. Costa - Sensibile miglioramento nel settore del lavoro armatoriale - Discussi vari problemi di categoria**

[...] tà di intenti e di interessi esistenti tra gli armatori liberi delle due città consorelle ed ha rilevato come la decisione di tenere a Trieste l'assemblea confederale, abbia voluto essere una attestazione della più schietta solidarietà a favore dell'armamento triestino.

Il presidente dott. Costa ha quindi rinnovato le espressioni di soddisfazione e di gioia, per trovare riuniti a Trieste gli armatori di tutta Italia.

«Gli armatori, ha affermato, sono abituati ad operare su grandi spazi, anzi sul mondo intero, e sono in grado di sentire meglio degli altri il senso della socialità ed avere una visione completa dei problemi». Ha quindi soggiunto che il settore del lavoro armatoriale presenta un miglioramento rispetto l'anno scorso e si svolge in condizioni più agevoli, grazie anche alla comprensione dimostrata dal Ministro della Marina Mercantile, on. Tambroni, il quale, con la legge che porta il suo nome, ha creato una situazione che consente allo armamento italiano di rinnovare le flotte.

Il dott. Costa ha chiuso la sua succinta ma densa relazione, formulando i migliori auguri per le future sorti dell'armamento giuliano e rivolgendo all'indirizzo del Ministro Tambroni fervide espressioni di gratitudine.

Aperti i lavori dell'assemblea annuale, è stata data lettura di un'importante relazione del cavaliere del lavoro Fassio, presidente del Comitato confederale navi da carico, nella quale è stato dato atto [...] l'armamento.

Il dott. Angelo Costa («Giornalfoto»)

Anche l'avv. Afferni, esponente di Genova, ha voluto ricordare il grande contributo dato in tutti i tempi dall'armamento giuliano, sempre intimamente vicino all'armamento nazionale. Ha fatto auspici perchè il complesso armatoriale triestino, possa essere sostenuto ed ha al riguardo invocato il più efficace intervento della Confederazione presso gli organi di Governo, perchè le promesse fatte al porto e all'armamento triestino l'autunno scorso vengano al più presto tradotte in realtà.

I lavori sono quindi proseguiti e si sono conclusi con la discussione di vari problemi tecnici di categoria, sui quali hanno parlato il comandante Genta, l'avv. Scerni, Maresca, Repetto, il dott. Ferri e il comm. Montella.

I graditi ospiti hanno partecipato nel pomeriggio ad un'escursione turistica ed in serata il Convegno si è sciolto.

### Intento nella lettura non si accorse del gas

Una tragica fatalità ha stroncato iersera l'esistenza del maestro di casa Ugo Mazzucato, di 63 anni, abitante nella villa di via Besenghi 19. Sofferente da tempo di diabete, il signor Mazzucato era solito praticarsi da sè le iniezioni di insulina, e iersera, intorno alle 22, egli entrava in cucina per far bollire la siringa. Nell'attesa che avvenisse la sterilizzazione, il Mazzucato si metteva a sfogliare un giornale e, preso dalla lettura, non si accorgeva che l'acqua, bollendo, stava fuoruscendo dal recipiente. Un po' alla volta, le gocce hanno finito con lo spegnere la rosa di fiammelle, e il Mazzucato è rimasto così intossicato dalle venefiche esalazioni che, lentamente, andavano invadendo l'ambiente. Verso le 22.30, impensierita dal silenzio che regnava in cucina, sua moglie, Maria Delneri in Mazzucato, usciva dalla stanza da letto e andava in cerca di lui. Un tragico quadro si presentava agli occhi della povera signora: col capo abbandonato sul giornale, aperto sul tavolo, ella rinveniva il marito ormai cadavere.

Oltre alla vedova, lo scomparso lascia due figli, il dott. Edoardo, medico, e Giorgio, capitano di lungo corso. Alla famiglia così duramente colpita, i sensi del nostro cordoglio.

**Cantico dei Cantici.** Questa sera, alle 21, nella sala della biblioteca della Comunità israelitica (via S. Francesco 19, I), il dott. Paolo Nissim illustrerà il «Cantico dei Cantici».

## Cambio della guardia al «Corriere di Trieste»

**La sostituzione di Belihar con Laurenti si inquadra nei nuovi programmi titini**

[...] *berazione quale comandante di una brigata partigiana, così che il maggio del 1945 lo trova fra gli esponenti più in vista di quel partito comunista giuliano che aveva per programma la consegna della città di Trieste nelle mani del maresciallo Tito. Il nome italiano di Eugenio Laurenti, messo accanto a quello di Branko Babich, Franz Stoka, Giorgio Jaksetich, favorisce il gioco dei comunisti slavi di Trieste che sulla carta famigerata dell'U. A. I. S. puntano la loro posta più grossa. Ed è anche per l'atteggiamento di Laurenti, oltre che per la caparbietà di Babich, che alcuni deboli e cautelosi tentativi da parte del partito comunista italiano di prendere le redini del movimento a Trieste falliscono.*

*Ma è ancora il tempo in cui nessuna nube turbava il perfetto accordo fra comunismo ortodosso e comunismo titino. Lo sciopero politico del 1946, che dura 21 giorni e mette la città in situazione gravissima di crisi, trova infatti i comunisti assolutamente concordi nell'azione. E' questa una delle pagine più drammatiche della storia triestina. L'amministrazione alleata interviene, dichiara lo sciopero illegale e spicca mandato di comparizione nei confronti dei suoi organizzatori. Questi, per evitare il giudizio, si dànno alla latitanza e riparano in Zona B: fra essi vi è anche Eugenio Laurenti, sempre legato strettamente a Stoka e a Jaksetich.*

*Ma la fuga si rivela una mossa decisamente sbagliata, perchè lascia gli slavo-comunisti di Trieste praticamente senza capi. Di tale situazione approfitta Vittorio Vidali, giunto al momento più opportuno, che con l'aiuto di Maria Bernetti riesce a impossessarsi delle leve di comando del partito. E' questa una delle ragioni per cui nell'ottobre del 1948 la scomunica del maresciallo Tito da parte del Cominform segna la sconfitta politica di Babich. Per salvare* [...]

*[...] Eugenio Laurenti sostituisce addirittura Branko Babich nella direzione del partito, mantenendola sino al suo scioglimento, avvenuto nel settembre dell'anno scorso, quando nell'imminenza dell'accordo italo-jugoslavo per il T. L. T. la sua funzione sembrava essersi esaurita.*

*Sull'attività più recente di Eugenio Laurenti si sa ch'egli ha tenuto frequenti e stretti contatti con il partito di Cucchi e Magnani. Una cosa è comunque certa: che Eugenio Laurenti, cittadino italiano, è sempre stato presente là ove l'Italia poteva essere dileggiata. Assumendo la direzione del «Corriere di Trieste», egli si sposta su una nuova posizione avanzata nello schieramento dell'azione propagandistica titina.*



[...] che tanto segno d'affetto hanno tributato alla loro cara.

Nel VI anniversario della morte di

**Mariella Polli**

domani 10 corr., alle ore 10 verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Il marito ALBERTO



## La Mostra dell'architettura inaugurata nella sala del C.C.A.

Si è inaugurata ieri sera al C.C.A. la Settimana dell'architettura, con l'apertura di una Mostra di architettura moderna delle Tre Venezie, selezionata dalla Associazione padovana di architettura moderna, e di una mostra delle realizzazioni dell'INA-Casa, particolarmente importante questa ultima per gli esempi di urbanistica moderna in essa contenuti. Due piccole mostre complementari sono inoltre dedicate ai maestri dell'architettura nel mondo e alla bibliografia nel campo dell'architettura e dell'urbanistica. La rassegna dell'Industrial Design, che non ha trovato posto nella sala del C.C.A., verrà invece inaugurata domani nella sala d'arte comunale.

A questa prima giornata sono intervenute numerose autorità, fra cui il Prosindaco Visintin, il Magnifico Rettore dell'Università Ambrosino, il Sovrintendente Civiletti, il direttore per la pubblica istruzione Fadda, il capo dell'Ispettorato per la motorizzazione civile de Antonellis, oltre a numerose personalità del mondo artistico e culturale cittadino. Presenti anche il console americano Sims e il rappresentante francese Regazzi. La Mostra, curata dalla sezione arti figurative del C.C.A., è stata allestita dall'ing. Costa.

Il Presidente del C.C.A. amm. de Courten ha detto brevi parole per sottolineare l'importanza della manifestazione che conclude un anno particolarmente proficuo di attività del Circolo. Successivamente, lo arch. Nordio, presidente del Comitato esecutivo e consigliere comunale dell'Ordine degli architetti, ha presentato l'oratore prof. arch. Ernesto N. Rogers, che occupa un posto eminente non soltanto nella architettura italiana, ma in quella mondiale. L'oratore ha quindi svolto il suo tema «Tradizione nell'architettura contemporanea», fra la viva attenzione del pubblico che lo ha alla fine calorosamente applaudito. Questa sera alle 19, nella sede della Mostra, presiederà una discussione sul tema da lui svolto: potranno intervenire tutti coloro che si interessano all'argomento.

### Gite e soggiorni

C.A.I. - ASS. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato pomeriggio gita a Moggio Udinese e Bevorchians per la salita al Monte Sernio con discesa per la pittoresca Val Glagnò. Prenotazioni ed informazioni anche per i soggiorni estivi di San Cassiano, Pedraces e Valbruna, in sede sociale, via Rossetti 15, telefono 93-329.

C. A. I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Con partenza sabato pomeriggio gita al Rifugio Padova e sul Monfalcon di Forni. Programma dettagliato in sede sociale via Milano 2 dalle 19 alle 21, tel. 35-240.

ENAL - MAGAZZINI GENERALI. Soggiorno estivo a S. Vito di Cadore, a turni settimanali, dal 27 giugno al 5 settembre. Iscrizioni seralmente in sede sociale - Stazione Marittima, dalle ore 18.30 alle 20. Telefono 30020.

ENAL - A. S. EDERA. Soggiorno estivo a Canazei di Fassa. Informazioni ed iscrizioni seralmente in sede, via Zudecche 1c, tel. 96132, dalle 18 alle 21.

La CAMERA DEL LAVORO ha aperto, per aderenti e familiari le iscrizioni al soggiorno montano di Laggio Cadore. Informazioni e prenotazioni: stanza n. 4, via Duca d'Aosta.

C.I.S.S. (via S. Francesco 4). Iscrizioni per il 2.o pullman della gita a Vienna, dal 29 giugno al 3 luglio. Prenotazioni ai soggiorni estivi di Sappada e Camporosso, seralmente dalle 19 alle 21.

### Viaggi e crociere UTAT

L'UTAT effettua un viaggio a Vienna in autopullman dal 29 giugno al 3 luglio. Inoltre presso l'UTAT si accettano le prenotazioni per viaggi e Crociere per tutto il mondo organizzati dai principali Uffici Viaggi Italiani ed Esteri.

Programmi dettagliati presso gli Uffici UTAT via Imbriani 11, Galleria Protti 2 (Sala Pubblicitaria) e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

### CALENDARIETTO

**Ieri:** Temperatura massima 26.5, minima 19.1, pressione 1005 stazionaria, umidità 46 per cento; temperatura del mare 19.1.

**Oggi:** Corpus Domini. Il sole sorge alle ore 4.15, tramonta alle ore 19.52. La luna nasce alle ore 22.31, tramonta alle ore 7.38.

**Maree.** OGGI: bassa ore 17.40, cm. 3 sotto l.m.; alta ore 23.05, cm. 28 sopra l. m. DOMANI: bassa ore 5.30, cm. 48 sotto l.m.

**Turno notturno delle farmacie:** Codermatz, via Tor S. Piero 2; De Colle, via Revoltella 42 De-pangher, via S. Giusto 1; Madonna del Mare, largo Piave 2; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, ore 10: Turno «Lloyd Triestino», turno 67. Turno «Generale», 1 giovane coperta (conferma 452 bis), 1 ingrassatore (conferma 404).

★ Sono ancora aperte fino a lunedì le iscrizioni alle colonie estive a cura dell'Associazione di Previdenza per i lavoratori dello spettacolo. Le domande vanno presentate alla stanza n. 20 della sede della C. d. L., in via Duca d'Aosta numero 12.

### STATO CIVILE

del giorno 8 giugno 1955

Nati 7, morti 6, matrimoni 14.

MORTI: Predonzan in Zamarin Caterina, a. 64; Radani Giovanni, a. 73; Giacobelli Alfredo, a. 68; De Lorenzi ved. Buda Teresa, a. 64; Unusic Vincenzo, a. 76; Fedrigo Antonio, a. 86.

MATRIMONI RELIGIOSI: Busechian Claudio impiegato con Olivieri Luciana insegn. elem.; Apollinari Vinicio tipografo con Spinelli Santa, casalinga; Rebula Adriano falegname con Muggia Maddalena casalinga; Sbisà Claudio agente P. C. con Zigoi Maria commessa; Cescutti Guglielmo autista con Bernardo Maria impiegata; Bessich Vittorio fattorino con Zacchigna Maria casalinga; Mariutto Silvano agente P.C. con Papagno Maria casalinga; Skerl Armando tubista con Mauro Anna Maria casalinga; Milani Duilio tubista con Zanot Luciana sarta; Winter Ruggero attore di prosa con Marrucchelli Elena impiegata; Bertini Mario elettricista con Vrtovec Teresa commessa; Subbi Claudio agente P.C. con Bergamin Egle parrucchiera; Senni Giulio impiegato con Armandi Giuseppina casalinga; Arseni Vitale impiegato con Bazzeo Vanda Virginia casalinga.

### LA RADIO

**PROGRAMMA NAZIONALE**

9: S. Messa; 11: Orchestra Savina; 12.15: Fantasia musicale; 13.15: Album musicale; 15: Jenny nel frutteto, di C. Tromas; 16: Le nozze di Figaro, di W. Mozart; 20: Orchestra Strappini; 21: Il convegno dei cinque; 21.45: Orchestra Angelini; 22.45 Pianista Imre Haymassy.

**SECONDO PROGRAMMA**

10: Aria d'estate; 15: Orchestre Milleluci e Vinci; 16: Zibaldone; 17: Felicita Colombo, di G. Adami; 18.30: Musica da ballo; 19.30: Orchestra Segurini; 20.30: Orchestra Fragna; 21: Il corriere del piccolo da Bruno Bogo; 23: Orchestra 21.45: Concerto sinfonico diretto da Bruno Bogo; 23: Orchestra Sciotilli.

**Trasmissioni locali** — 13.25: Musica sinfonica; 19: Vecchia Alsazia di Goethe; 20.15 Intermezzo; 21: Gli innamorati, di C. Goldoni, compagnia di prosa di Radio Trieste; 23: Dolce e amabile.

**TELEVISIONE**

11: S. Messa; 16: Telecronaca dei campionati di motonautica a Milano; 17.30: La TV dei ragazzi; 20.55: Una risposta per voi; 21.15: «Amore al castello», telefilm; 21.40 Il marziano immaginario, documentario; 22: Parata d'estate.

# LE ORE DELLA CITTA'

### Fiabe triestine

Pubblicato dal solerte editore Eugenio Borsatti, in questi giorni è stato posto in vendita, in tutte le librerie il volume «Fiabe, leggende, storielle e barzellette triestine» di Gianni Pinguentini, lo autore del recente «Dizionario storico etimologico fraseologico del dialetto triestino», pubblicato dallo stesso editore, e che tanto interesse ha suscitato nel pubblico di lettori. Le fiabe e leggende sono presentate in dialetto triestino, fedelmente trascritte, come tramandate dalla tradizione popolare. Sono centoquindici racconti, lunghi e brevi, dei quali uno solo — un aneddoto concernente il nostro storico Kandler — è dato in lingua letteraria. Costituiscono queste narrazioni, una rivelazione dell'animo popolare triestino, così complesso e tanto legato alle memorie del passato anche quando apparentemente sembri spregiudicato e superficiale. Del libro, che oltre ad essere una gustosa sintesi del «humour» dell'autentico popolo minuto è anche una documentazione folcloristica di interesse scientifico parleremo adeguatamente a suo tempo.

### Onorificenze

Il rag. Goffredo Jorio è stato insignito della Commenda dell'Ordine al merito della Repubblica per benemerenze acquisite nel campo industriale, commerciale e agricolo. Porgiamo i nostri più vivi rallegramenti al comm. Jorio che prodiga la sua attività a numerose aziende sia di Trieste che di altre provincie.

— Su designazione di S. Ecc. il Ministro De Caro, il signor Oscar Valenzin è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica. Congratulazioni e rallegramenti vivissimi.

— Il prof. Guerrino Marcon, docente all'Istituto Magistrale «G. Carducci», capitano d'artiglieria di complemento e volontario di guerra, è stato insignito della Croce di Cavaliere al merito della Repubblica. Al prof. Marcon rivolgiamo i più vivi rallegramenti per il riconoscimento che premia una vita esemplare di cittadino e di soldato.

— Della Croce di cavaliere della Repubblica al merito è stato insignito il dott. Ernesto Sanchini direttore della sede di Trieste dell'I. N. Previdenza Sociale. L'onorificenza premia l'attività appassionata e intelligente svolta dall'alto funzionario durante gli ultimi dieci anni per il migliore sviluppo e la sempre maggiore efficienza dell'Istituto durante l'occupazione straniera e per conservarne integro, pur nella formale separazione, il carattere nazionale.

### Le signore

di buon gusto accorrono con sempre maggior interesse a scegliere nel grande assortimento, abiti, mantelli, camicette e sottane a prezzi veramente bassi alla «Pellicceria e Abbigliamento R. Marchi, via Genova 19.

### Un nobile gesto

Per onorare la memoria della moglie Grazia Elena Calandruccio e del figlio Antonino, periti nel bombardamento del 10 giugno 1944, il sig. Santo Calandruccio, proprietario della macelleria sita in via San Michele n. 28, ha deciso di assegnare 15 kg. di carne, in ragione di mezzo chilogrammo ciascuna, a trenta persone assistite dall'ECA, le quali dovranno essergli segnalate dall'Ente stesso. Con questo mezzo l'ECA ringrazia il benefattore.

### 7 quadri in libreria

Simpatica eco ha trovato l'iniziativa della Libreria Cappelli di ospitare nella saletta interna una scelta di opere di artisti triestini. Le opere di Bergagna, Daneo, Devetta, Coletti, Perizi, Predonzani e Righi continueranno ad essere esposte sino a domenica prossima.

### Santoli!

Se volete spendere bene il vostro denaro, fate gli acquisti per regali nella Oreficeria-Orologeria Canarutto, via delle Torri 2.

## LA «DEGUSTAZIONE CREMCAFFÈ» inaugurata in Piazza Goldoni

Nastro bianco, da ieri, in piazza Goldoni 10. Per coraggiosa iniziativa di Primo Rovis, un giovane industriale che con fine intuito, larghezza di vedute e tenacia di propositi prodiga tutto se stesso nell'azienda che è la parte migliore della sua vita e generoso slancio verso il domani, è nato fra scintillio di luci e olezzo di fiori un locale tipico e forse unico in tutta la Europa: la «Degustazione Internazionale Cremcaffè» con annesso servizio di torrefazione.

Quanti han transitato iersera per la popolare piazza che è il cuore vivo di Trieste, hanno avuto agio di ammirare un esercizio veramente superbo e imponente, di perfetta modernità e di squisita eleganza, ravvivato, per la gioia degli occhi, da uno stuolo di belle e simpatiche signorine addette ai vari servizi di bar e vendita miscele. La facciata, totalmente in vetro, avvicina i consumatori al prodotto in quanto nella parte centrale accoglie il macchinario di torrefazione. All'interno la parete di destra è destinata alla degustazione del caffè, mentre sulla sinistra è piazzato un immenso silos a 42 gettate, ognuna delle quali fornisce un prodotto tipico. Di grande rilievo i perfetti servizi igienici con sistema di sterilizzazione, primo del suo genere. Ogni reparto è comunque all'altezza di un esercizio fra i modelli del genere.

Il locale, su ideazione del Rovis, è stato realizzato dall'impresa dell'architetto Edoardo Routher, con un lavoro di gran mole, degno del massimo elogio. I bellissimi banchi e il silos sono stati forniti dalla Ditta Piani, i serramenti dalla Krafmetal, le originali decorazioni e il pannello sono opera di Lucio Pacor, le pitture sono del Polvi, i cristalli di VIS e SATIV, i vetri antiriflesso e gli specchi con argentatura colorata, di suggestiva novità, forniti da Roberto Schnabl succ., le macchine per espressi dalla Condor di Torino, torrefatrice e macinini della Vittoria di Bologna, le opere di falegnameria di Furlani e Brumatti, l'impianto luce della I.E.L. di Trieste, servizi acqua e gas della ditta Remigio Pernhauch, le bilancie di Berkel e ROTO, il rivestimento murario del Codognato di Marghera.

A Primo Rovis e alla sua magnifica «Cremcaffè» che grazie al suo perfetto sistema di miscele accontenta i gusti di tutti, hanno ieri fervorosamente brindato autorità, i maggiori importatori triestini di caffè e invitati, porgendogli auguri di meritati successi e di un felice avvenire.

INDIZI CONFORTANTI IN UN DELICATO SETTORE

# Graduale assorbimento della mano d'opera disoccupata

## Un ulteriore beneficio previsto con l'inizio dei lavori per il risanamento economico della città

Gli indici mensili della congiuntura economica per Trieste rivelano, per il mese d'aprile confortanti dati per quanto riguarda il settore più importante e delicato, che può in un certo senso esser considerato come il «polso» della città: quello dell'occupazione e della disoccupazione. Risultavano occupati alla fine d'aprile 81 mila 404 persone rispetto alle 80 mila 420 del mese di marzo, con aumento quindi, di 948 unità occupate.

E' questa la punta massima dell'occupazione toccata nel primo quadrimestre dell'anno in corso. In gennaio, infatti, le persone occupate erano 81 mila 66, per scendere alle 80 mila 746 di febbraio e quindi al «minimum» di marzo. In rapporto al corrispondente periodo del 1954, si ha una contrazione di 3 mila 78 unità; tale contrazione non ha valore assoluto, in quanto il rapporto tra il mese di marzo dei due anni in esame equivale a una contrazione di quasi quattromila unità (3808). Per quanto riguarda la cifra totale dell'occupazione, quella di aprile non è tanto bassa, ove si considerino anche gli ultimi mesi dell'anno precedente; essa è superiore, per esempio, a quella registrata alla fine di novembre (81.391).

All'aumento delle forze occupate ha fatto riscontro, logicamente, una diminuzione nel settore della disoccupazione. Alla fine di gennaio risultavano iscritti regolarmente ai vari Uffici del Lavoro della zona 18 mila 744 disoccupati, saliti poi ai 18 mila 816 del febbraio e ai quasi diciannovemila (18 mila 985) del marzo. Alla fine d'aprile i disoccupati erano scesi a 18 mila 240, con una diminuzione di 745 unità. La differenza tra le 984 unità che hanno trovato occupazione durante il mese di aprile e le 745 unità che risultano cancellate dalle liste dei disoccupati è dovuta alle nuove iscrizioni agli uffici di collocamento. La cifra totale dei disoccupati in aprile risulta inferiore ai limiti raggiunti negli ultimi mesi dell'anno scorso, quando si erano avuti 19 mila 164 disoccupati in novembre e 18 mila 867 nel dicembre.

Per quanto riguarda le presenze ai vari corsi di qualificazione e della Selad, alla fine di aprile esse ammontavano a 4 mila 476, con una diminuzione di 463 unità rispetto al mese di marzo, diminuzione dovuta alla temporanea sospensione dell'avvicendamento alla Selad.

Si è avuto pertanto, a fine aprile, un quadro complessivo delle forze del lavoro (cioè occupati, disoccupati e occupati assistiti) pari a 104 mila 120 unità, con una lieve diminuzione rispetto al precedente mese di marzo (104.344). Nel corrispondente periodo del 1954 le forze del lavoro assommavano a 106 mila 336 unità.

Si nota nel complesso un graduale assorbimento della mano d'opera disoccupata, ed è un indice che lascia bene sperare, perchè, con l'inizio dei programmi di lavori previsti dai vari piani per il risanamento economico di Trieste si giungerà a risolvere in misura notevole questo grave problema.

### Cariche sociali al P.R.I.

Il seggio elettorale aperto nella sede del PRI di via delle Zudecche, 1/c, per le elezioni delle nuove cariche sociali, comunica che le operazioni di voto avranno inizio oggi, dalle 10.30, con osservanza dell'orario già in precedenza comunicato.

### Borse di studio riservate ai figli dei postelegrafonici

In occasione della festa dell'Amministrazione P. T., il 29 corrente la Sezione combattenti e reduci P. T. «A. Bellotti» per onorare la memoria del collega deceduto nei campi di concentramento durante la prima guerra mondiale, assegnerà alcune borse di studio riservate ai figli dei postelegrafonici, dei dipendenti degli uffici locali, agenzie p. t. e telefoni dello Stato che durante l'anno scolastico abbiano riportata la media più elevata. I genitori sono invitati a far pervenire alla segreteria della Sezione combattenti e reduci P. T., Palazzo delle Poste, piazza Vittorio Veneto, un certificato rilasciato dal capo dell'Istituto (scuola elementare e scuola media), entro e non oltre il 20 corr.

### Il censimento dei sordomuti si concluderà sabato prossimo

La Ripartizione statistica del Comune di Trieste rende noto che le operazioni di censimento dei minorati dell'udito e della parola si chiuderanno improrogabilmente sabato prossimo. Tutti gli interessati che non avessero ancora risposto all'invito fatto sia a mezzo stampa sia a mezzo cartolina, sono pregati di presentarsi nei giorni 10 e 11 corrente dalle 8.30 alle 12.30 allo Ufficio Igiene, via Cavana 18, stanza 26.

### Contrabbandieri di oppio arrestati in Jugoslavia

OPERAVANO CON LA BANDA GIA' SMASCHERATA A TRIESTE

La stampa jugoslava fornisce ampi particolari sulle recenti operazioni di polizia che hanno condotto alla scoperta e all'arresto dei membri della banda per il contrabbando di oppio dalla Jugoslavia per l'Italia, della cui attività ci siamo occupati a suo tempo. Organizzatrice dell'intera rete era la fiumana Zinka Zetkovic, la quale acquistava l'oppio in Macedonia attraverso il suo corrispondente Mustafovic, coadiuvato a sua volta da certo Ali Femia. Il Mustafovic era già noto alla polizia jugoslava per aver esercitato il commercio clandestino, prima di venire in contatto con la Zetkovic, di napoleoni d'oro, zinco e cartine per sigarette.

L'oppio proveniente dalla Macedonia veniva contrabbandato a Trieste, dove la mente organizzatrice della banda si valeva, per la rivendita della droga, dell'opera di Veronica Bembic. Il ricavato della vendita dell'oppio veniva investito dalla Bembic in Croazia in speciali «pacchi-dono» agli affiliati della banda in Croazia e in Macedonia.

La «Borba» dà infine ampiamente atto alla polizia italiana di Trieste di avere efficacemente cooperato attraverso l'Interpol con gli organi della polizia jugoslava a Fiume, nelle indagini che hanno condotto all'arresto dell'intera associazione a delinquere.

DISINVOLTA DISTRAZIONE DI UN PREGIUDICATO

## PERDUTO IN RICORDI LONTANI non si è accorto di compiere un furto

Arrestato dalla Mobile è finito al Coroneo

[illegible]

## Passa dal sonno alla morte nella sua rustica capanna

[illegible]

## L'ANNO ACCADEMICO DELL'U.P. si chiuderà domenica al «Dante»

*Nel corso della cerimonia verranno consegnati i premi Haydée e i diplomi di merito*

Domenica prossima alle 10.30, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» in via Giustiniano 5, avrà luogo, in forma solenne, la cerimonia ufficiale di chiusura dell'anno accademico 1954-55 dell'Università Popolare.

Quest'anno la cerimonia assume un particolare rilievo, in quanto l'attività culturale del benemerito Ente ha di gran lunga superato, sia per la mole di lavoro svolto, sia per la qualità, quella degli anni scorsi. Corsi di Istruzione, concerti popolari, pubbliche conferenze, prolusioni alle opere, spettacoli teatrali e filodrammatici, concorsi letterari, esecuzioni corali, biblioteca, sale di lettura, turismo educativo, sono le diverse fasi di questa attività, che si è svolta al centro, nei rioni periferici sull'altipiano e nei paesi della Provincia, in 16 sedi diverse.

In apertura della cerimonia il presidente dell'Ente, dopo una breve premessa di carattere generico sull'essenza ed il valore dell'Università Popolare nell'ambito della vita cittadina, comunicherà i risultati del lavoro di questo anno. Successivamente, dopo la lettura della relazione ufficiale sull'esito del Premio letterario Haydée 1955, effettuta dal preside prof. Cesare Brumati, il Premio stesso sarà ufficialmente conferito, nell'ordine, alle signorine Biancamaria de Gironcoli, Maria Elisa Sassu, Gabriella Gabrielli, vincitrici di quest'anno. Infine, saranno distribuiti i diplomi di merito agli allievi dei corsi d'istruzione particolarmente distintisi durante il corrente anno accademico.

L'ingresso alla sala sarà libero. Alla cerimonia sono particolarmente invitati tutti coloro che hanno seguito l'attività dell'Ente nei diversi settori.

### I reduci garibaldini al raduno di Caprera

In occasione dell'annuale pellegrinaggio garibaldino a Caprera e ricorrendo quest'anno il 150.mo anniversario della nascita di Giuseppe Mazzini, avrà luogo venerdì a Caprera ed a Staglieno il raduno nazionale di tutte le Camicie Rosse. La sezione di Trieste dell'Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini sarà presente alle manifestazioni con tutti i suoi soci. Venerdì mattina dopo l'omaggio alla tomba dell'Eroe, l'ing. Menotti Riccioli terrà la commemorazione ufficiale e quindi le rappresentanze garibaldine di tutta Italia lasceranno Caprera per raggiungere Genova. Domenica, infatti, le Camice Rosse renderanno omaggio alla tomba di Giuseppe Mazzini. La commemorazione ufficiale sarà tenuta dall'on. Randolfo Pacciardi.

*UN TERZETTO BENE ASSORTITO IN PRETURA*

## Truffate quattromila persone con un ingegnoso sistema pubblicitario

**Si è dissolta nel nulla una «casa» edifrice - I colpevoli condannati da quattro a quindici mesi di reclusione**

I tre compari che — come già da noi pubblicato due settimane or sono — sfruttavano commercianti e artigiani facendosi consegnare, con la scusa d'una inesistente inserzione pubblicitaria, somme varianti dalle 300 alle 400 lire, sono comparsi ieri di fronte al Pretore. O meglio: due soltanto si sono presentati (nè avrebbero potuto non farlo, essendo entrambi detenuti). Il terzo invece si è reso irreperibile fin dal tempo delle indagini, nè finora è stato possibile trovarlo. Si tratta di Agostino Padovan, di 54 anni; gli altri due sono Giovanni Soloperto, di 55 anni, abitante in via Madonnina 9, e Guerrino Forza, di 38 anni, abitante in via del Farneto 10.

La singolare attività del Padovan — al quale successivamente si associarono gli altri due — ebbe inizio già nel 1953, anno nel quale cominciò a visitare i numerosi piccoli commercianti, industriali e artigiani di Trieste e delle Tre Venezie presentandosi come un incaricato della società «Edit - Editrice triestina» e acquisendo pubblicità per un «Albo di oro della ricostruzione e dell'ingegno nell'industria, nell'artigianato e nel commercio», che avrebbe dovuto, per l'appunto, venir stampato a cura della Società editrice. Con tale sistema, stando all'accusa il solo Padovan riuscì a truffare circa tremila persone, per un totale di quasi un milione e mezzo: ogni commerciante industriale e artigiano [illegible]

[illegible] in particolare dalla circostanza che i singolari «acquisitori di pubblicità» si erano ben guardati dal chiedere alla Camera di commercio l'autorizzazione a presentarsi a suo nome. Di conseguenza, il Pretore ha ritenuto Agostino Padovan, Giovanni Soloperto e Guerrino Forza colpevoli tutti e tre di truffa, ed hanno condannato il Padovan a un anno e tre mesi di reclusione, il Soloperto a sette mesi e venti giorni e il Forza a quattro mesi e dieci giorni.

Pretore Lugnani, canc. Virani; difesa avv.ti Bologna, Kezich e Padovani.

### La parola "sbirro,, non costituisce oltraggio

Verso le 10 del 5 marzo scorso, Matteo Grison, di 41 anni, abitante in via Sporcavilla 7, entrò nella trattoria «Alla Grotta» di via Cavana. Era piuttosto alticcio: ciononostante, intendeva bere ancora. E nel vedersi rifiutare la bibita se la prese col proprietario del locale, Francesco Tarantino: «Non mi dai da bere — gli disse — perchè ci sono gli sbirri!». In un angolo del locale, infatti, c'erano due poliziotti, che fino a quel momento avevano seguito con gli occhi (e con gli orecchi) azioni e parole del Grison: e che nel sentirsi indicare con quel vocabolo così poco simpatico intervennero decisamente, invitando il Grison a seguirli al più vicino posto di Polizia.

Comparso il 14 marzo in Pretura, Matteo Grison venne condannato a sei mesi e quindici giorni di reclusione perchè ritenuto responsabile di oltraggio a pubblico ufficiale, e a quindici giorni di arresto per la contravvenzione relativa all'ubriachezza. Ora, però, di fronte al Tribunale che ha riesaminato la causa su appello del Grison, la sentenza è stata modificata: i giudici hanno ritenuto che la parola «sbirro» non costituisca di per se stessa un oltraggio ed hanno di conseguenza assolto l'imputato dalla prima accusa perchè il fatto non costituisce reato. I quindici giorni di arresto per l'ubriachezza, però, sono rimasti.

Pres. Fabrio, P. M. De Franco, canc. Urbani; difesa avv. Antonini.

### Fulminato da una sincope

Un uomo di mezza età che correva, trafelato, attraverso il largo Pestalozzi per proseguire, senza rallentare, verso la via dell'Istria, colpiva iersera l'attenzione di Giorgio Cavalieri, di 16 anni, abitante in via del Molin a Vento 16, che a quell'ora stava rincasando. Incuriosito, il Cavalieri si fermava e poteva così assistere a un drammatico colpo di scena: giunto all'angolo con la via Bastia, lo sconosciuto si accasciava sul marciapiede. Il giovane gli si precipitava accanto e, con orrore s'accorgeva che l'uomo rantolava e perdeva abbondantemente sangue dalla bocca. Il Cavalieri raggiungeva subito il Commissariato, i cui agenti provvedevano a telefonare alla CRI. L'uomo, identificato per l'impiegato Mario Stenico, di 61 anni, oriundo da Rovereto, e già abitante in via Ginnastica 18 (in questi ultimi tempi aveva cambiato alloggio e il suo nuovo indirizzo è sconosciuto), è stato soccorso dal dott. Devetta, e avviato quindi all'ospedale, ma poco prima di giungere al pio luogo, il poveretto è spirato, ucciso da una sincope.

UN GRAVE INFORTUNIO

### Dalla scala a pioli precipita sul terrazzo

Nella sua officina, in via Don Bosco 15, il meccanico Vittorio Tramarin, di 63 anni, abitante al n. 16 della stessa via, è rimasto iersera vittima di un grave infortunio. Erano all'incirca le 18.30, quando il Tramarin ultimato un lavoro su un terrazzo sovrastante il laboratorio incominciava a scendere una scala a pioli per raggiungere un terrazzo sottostante dal quale, infine, si passa nell'officina. Ma posato appena un piede sul primo piolo, il poveretto perdeva l'equilibrio e precipitava abbattendosi, dopo un volo di circa quattro metri, accanto a un autocarro parcheggiato nel cortile. Nella paurosa caduta, il Tramarin ha riportato la frattura del femore destro. Soccorso sul posto dal dott. Montenero della CRI, l'infortunato è stato avviato allo ospedale e colà accolto nel reparto ortopedico con prognosi riservata.

In un settore delle «Vetrerie Triestine», al Porto Industriale di Zaule, è rimasto infortunato il manovale Giovanni Gorghetto, di 46 anni, abitante in via S. M. M. inf. 507. Nel levare una lastra da una macchina, il vetro è andato in frantumi, e un coccio ha colpito il Gorghetto al braccio destro, producendogli una ferita guaribile in otto giorni.

Nell'avviare un compressore, istallato nella cava di pietra di Contovello, il motorista della Selad Augusto Cenni, di 50 anni, abitante in via Gelsomini 1, è rimasto col pollice destro preso tra la manovella e una parte del motore stesso ed ha riportato gravi contusioni, guaribili in due settimane.

# SPETTACOLI

UNA MANIFESTAZIONE DI GRAZIA AL ROSSETTI

## La serata di danze classiche per le opere assistenziali della C.R.I.

Non è la prima volta che il «Balletto classico» sostenuto dalle giovani danzatrici educate dalla maestra Maria Panzini, si presenta al giudizio del pubblico e suscita favorevoli riconoscimenti per la disciplina della scuola e il suo rendimento, e i suoi risultati più che efficienti. Iersera sulla vasta scena del Politeama, il corpo di ballo della Panzini, accompagnato al pianoforte dalla prof.ssa Gisella Globucar, ha offerto uno dei suoi saggi di capacità e buon gusto che esula dalle formule scolastiche, particolarmente nei riguardi delle danzatrici già maturate e artisticamente meglio preparate al rigore stilistico della danza classica, e pertanto non deve sorprendere se il pubblico, che gremiva letteralmente tutti i settori della platea e delle gallerie, ha espresso il proprio consenso con applausi che talora sono diventati acclamazioni.

Bambinette di pochi anni, gaie e leggiadre come uccellini, ragazzine e signorinette svelte e slanciate, hanno mostrato in gruppo o in parti solistiche, il valore dell'"educazione e le qualità individuali del temperamento attraverso una più o meno palesata tecnica figurativa, ma sempre sensibili all'espressività dell'atteggiamento, sempre obbedienti al sentimento mimico e alla cadenza ritmica, ciò che ha rivelato in tutte una innata e spontanea musicalità. Il «Balletto classico» nasce e si forma attraverso una dura disciplina, e prima di costituirsi in linguaggio chiaro, armonioso ed eloquente, linguaggio che parla con le braccia e con le punte dei piedi, ha bisogno di molti anni di esercizio. La maturazione formale appena raggiunta, richiede a sua volta l'espressione emotiva; e quando queste due qualità si sono unificate, allora la ballerina può arrivare anche al virtuosismo. Iersera le ballerine che si sono mostrate per educazione, per grazia e dolcezza, per vivacità e meccanica di movimenti, bene progredite e sicure nella composizione delle immagini danzanti, hanno fatto pensare alla possibilità di un loro inserimento in corpo danzante professionale con finalità coreografiche di superiore livello artistico, e con la guida di un grande maestro. Infatti, le prove date come soliste, dalla prima ballerina Maurizia Call, che sente la poesia della danza, con grazia espressiva, da Grazia Maria Fioretti, che dopo parecchi anni di fruttuosa educazione danzante, è ormai pervenuta ad una intelligente comprensione di movenze armoniche, da Adriana Mazzoli, che all'intuizione dell'abbandono romantico, unisce anche l'osservanza del ritmo cadenzato, da Manuela Adovasio e Maria Dolenz esemplari di scioltezza e vivezza, da Roberta Lantieri, Claudia Sist, Stella del Monte, Valnea Pratolongo, Claretta Faggin, Sonia Viti e Clara Zorzini elegantemente disinvolte, e Giorgio Pierazzi, unico maschio fra tanta grazia donnesca, e saldamente attrezzato nella tecnica, hanno confermato la validità del loro temperamento e le ottimistiche previsioni su eventuali loro impegni professionali. Lo ha riconosciuto, senza riserve, il pubblico plaudente, ammirato e fervido nel giudizio verso ogni singola prestazione delle danzatrici

La bella serata classica si è conclusa con la ponchielliana «Danza delle ore» che è, all'opposto, estremamente romantica, e che ha radunato sul palcoscenico del Rossetti, le migliori danzatrici del corpo costituito dalla signorina Panzini, che ne è stata anche l'abile educatrice nella parte coreografica. Qui l'euritmia e la disciplina, la musicalità e la compostezza dei movimenti individuali e collettivi, si sono palesati con pienezza di risultati, talchè il pubblico ha coronato la fatica delle ballerine e della sua maestra, con festosi e caldi battimani. Serata di armoniosa bellezza e di affettuosa simpatia e solidarietà per l'assistenza sanitaria della Croce Rossa Italiana il cui Comitato ha presenziato alla manifestazione coreografica col suo presidente avv. Tullio Puecher.

t.

### Arte teatrale all'U.P.

Nel quadro delle manifestazioni predisposte dal Consiglio direttivo dell'Università Popolare, a conclusione dell'anno accademico 1954-55, che è stato uno dei più fervidi di opere e di risultati, sabato alle 21, nell'accogliente cornice del Liceo «Dante Alighieri», avrà luogo una serata d'arte teatrale e coreografica, che si prospetta del più elevato interesse culturale. Protagonisti di questa eccezionale iniziativa saranno il Teatro da camera dell'U. P. diretto da Giorgio Paulat ed il complesso di danza classica di Fiorentino Facchin. L'accesso alla sala avrà luogo esclusivamente per inviti.

**Cineclub ferroviario.** Domenica prossima al Vittorio Veneto, il Cineclub ferroviario presenterà ai soci, a chiusura del terzo anno sociale, un classico della cinematografia, il capolavoro francese di J. Renoir e C. Spaak «La grande illusione» (1937), interpretato da J. Gabin, P. Fresnay, E. von Stroheim. La proiezione, decisa con referendum tra i soci, avrà inizio alle ore 10.

### NAVI IN PORTO

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 6 «Deneb» (it.). B. 9 «Vrbas (jug.); B. 14 «T. Maris» (it.); B. 15 «Loredan» (it.); B. 16 «P. Blessas» (gr.); B. 17 «Civitavecchia» (it.); B. 23 «C. di Messina» (it.); B. 26 «Rovigo» (it.); B. 32 «Carolyn» (pa.); B. 33 «Sirena» (it.); B. 35 «Airone» (it.); B. 36 «Vulcano» (it.). B. 38 «Telemon» (cost.); B. 39 «Ambra» (it.); B. 40 «Rio Bernepo» (arg.); B. 41 «Timavo» (it.); B. 42 «Cape Adan» (br.); B. 44 «Georgel» (li.); B. 45 «R. D. Lyons» (gr.); B. 46 «Rosalinda» (it.); B. 47 «Kupa» (jug.); «Risano» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Bullina» (it.), «Silvano» (it.), «Luigi» (it.); Ars. Dock: «Delfini» (gr.), «Alexander» (pa.), «Arosa Sun» (pa.). Scalo Legnami N.: «Regolo» (it.), «Eridano» (it.); Ilva Vecchia: «S. River» (li.); Ilva Nuova: «C. Casale» (it.); S. Rocco: «Beechwood» (br.).

ARRIVI

8 giugno: «Flora» B. 14 a; 9 giugno: «B. Admiral» S. Sabba, «Otranto» B. 16, «Esmeralda» Aquila, «Exermont» B. 43, «Zadar» rada - B. 44, «Stabia» rada; 10 giugno: «Mongioia» B. 43, «El Nil» B. 40.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**TEATRO NUOVO. 21:** Eccezionali serate cecoviane. Memo Benassi in «Il tabacco fa male», regia di Luchino Visconti; «Tragico contro voglia» e «Il canto del cigno», tutti di Anton Cecov. Prezzi: platea A L. 750, platea B 500; ingressi 250.

**CIRCO PALMIRI,** (via S. Marco). Grande successo. Ore 21.15. Prezzi: poltrone 800, distinti 600, sedie 400, gradinate 300 e 200. Riduzioni Enal.

**EXCELSIOR. 14.15:** «Continente perduto» in Ferraniacolor. Il primo film italiano in Cinemascope, premiato al Festival di Cannes. Ult. 22
**FENICE. 15:** Alan Ladd ritorna in «Il cavaliere della valle solitaria» con Van Heflin e Jean Arthur. Un grande technicolor Paramount.
**NAZIONALE. 14.15:** «Due marinai e una ragazza» con Frank Sinatra, Kathryn Grayson, Gene Kelly e Josè Iturbi. Un indimenticabile technicolor Metro. Ultima 22.
**ROSSETTI. 14.30:** «Grisbi», una magistrale interpretazione di Jean Gabin e Delia Scala. Ultima 22.
**ARCOBALENO. 15:** «Ridere, ridere, ridere» in Ferraniacolor, con Tognazzi, Dapporto, Billi, Riva, Scotti e B. Silvana.
**FILODRAMMATICO. 16** (ult. 22): Su schermo panoramico in technicolor: «Sangue e metallo giallo» con Lex Barker e M. Powers. Segue Incom con «Il Giro d'Italia»
**GRATTACIELO. 15:** «Ora X Colpo sensazionale». Il più bel film di Renè Clair, con Linda Darnell e Dick Powell.
**SUPERCINEMA. 14.30:** La Libertas presenta uno spassoso film a colori: «L'imperatore della città d'oro», Jean Werich, Natascia Gollova. Destato dal sonno eterno, da uno spensierato monarca, Golem, mostruosa creatura, minaccia di distruzione il mondo intero. Segue: Attualità.
**ASTRA ROIANO. 14.30:** «Tanganika», avventuroso technicolor, con Van Heflin e Ruth Roman. Ult. 22.
**CRISTALLO.** Stagione estiva. 14: «La regina vergine» con J. Simmons e S. Granger. Prezzi: L. 100, ragazzi L. 80. Funziona il più moderno impianto di refrigerazione.
**CAPITOL. 14.30:** «Giovani amanti». La più avventurosa e affascinante storia d'amore, con Odile Versois e David Knight.

**ALABARDA. 14.30:** Ultimo giorno di «La fiamma e la carne», eccezionale technicolor Metro, con Lana Turner, Pier Angeli e Carlos Thompson. Vietato ai minori. Domani: «Torna piccina mia», in prima visione assoluta.

**ARISTON. 16** (estivo 20.45): «Moulin rouge». Il magnifico capolavoro Dear in technicolor, con Josè Ferrer, C. Marchand e Zsa Zsa Gabor.
**ARMONIA. 15:** «Il trono nero», technicolor, B. Lancaster. Serata d'addio della compagnia Angelino.
**AURORA. 15:** «Prima dell'uragano» con V. Heflin, A. Ray, N. Nelson e M. Freeman. Un film unico e indimenticabile. Prod. Warner, in Cinemascope e Warnercolor. Sino a nuovo avviso vietate le tessere e le entrate di favore.
**GARIBALDI. 14:** «L'ammutinamento del Caine», H. Bogart, J. Ferrer, V. Johnson. Technicolor.
**IDEALE. 14.30:** Un capolavoro di avvincenti, sensazionali avventure: «Operazione mistero». Cinemascope in technicolor con suono stereofonico, con Richard Widmark. Prodotto dalla 20th Century Fox.
**IMPERO. 16:** «Le avventure di Giacomo Casanova» con G. Ferzetti, C. Campanini, M. Vlady, N. Gray e C. Calvet. Il più piccante comico e spassoso film dell'annata. E' una produzione Cei-Incom in Eastmancolor. Vietato ai minori. Ult. giorno
**ITALIA. 15:** Ultimo e definitivo giorno del meraviglioso film «L'ombra» con Marta Toren e Pierre Cressoy. Domani: «Senso», l'eccezionale technicolor.
**S. MARCO. 16:** «Un capriccio di Caroline Chérie», technicolor, con Martine Carol, Jean Claude Pascal. Vietato ai minori di 16 anni.
**MARE. 16.30:** «La pastorella e lo spazzacamino», una gioia per lo spirito di tutti dai 10 ai 60 anni. Technicolor. Schermo panoramico.
**MODERNO. 15:** «Il suo onore gridava vendetta» con Rock Hudson e Donna Reed. Un film western in technicolor.
**SAVONA. 14.30:** «Donne proibite», amore passione e seduzione, con Linda Darnell, Valentina Cortese e Anthony Quinn. Proibito ai minori.
**VIALE.** Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Gianni e Pinotto nella legione straniera».
**VIALE. 14.30:** «Tarzan, nella jungla proibita» con il nuovissimo Tarzan svedese: Gordon Scott. Assoluta prima visione R.K.O.
**VITT. VENETO. 15:** «Lontano dalle stelle» con Charlton Heston e Lizabeth Scott, Gioiello Columbia.

**AZZURRO. 14:** «I figli del secolo», brillantissimo, divertente technicolor. Dean Martin e Jerry Lewis. Successo Paramount. Ult. giorno.
**BELVEDERE. 14.30:** «Dan, il terribile», amore e avventura in un technicolor Universal, con R. Ryan e J. Adams.
**FERR. S. VITO. 15.30:** «La cieca di Sorrento» con Antonella Lualdi.
**LUMIERE. 14:** «Lili», technicolor, con Leslie Caron, Mel Ferrer, Jean Pierre Aumont e Zsa Zsa Gabor
**MARCONI. 14.30** (estivo 20.30): «Italia K 2», il film dell'impresa eroica, del sacrificio, dell'ardimento.
**MASSIMO. 14.30:** «Rivolta al blocco 11». Un film eccezionale di Walter Wanger girato fra i detenuti di un penitenziario americano, con N. Brand e F. Faylen. Viet. ai minori.
**NOVO CINE. 14.30:** «Rob Roy, il bandito di Scozia» di Walt Disney, con Richard Todd, in technicolor
**ODEON. 15:** Luciano Tajoli in «Don Lorenzo» con Lea Padovani e Andrea Checchi. Grande successo
**RADIO. 14.30:** «Terra lontana». Avvincente technicolor, con James Stewart e Corinne Calvet.
**SECOLO. 14:** «Giustizia di popolo», technicolor, con Low McCallister. Varietà: M. Marcelli e R. De Rosè.
**SERVOLA.** Teatro: prosa.

**VENEZIA. 14:** «La regina della Sierra Morena» con A. Rivelles.

ESTIVI

**ARISTON. 20.45** (Si ripete il primo tempo): «Moulin rouge», il magnifico film Dear in technicolor, con Josè Ferrer, Colette Marchand e Zsa Zsa Gabor.
**GIARDINO PUBBLICO. 20.45** (Si ripete il I tempo): «La spada e la rosa», technicolor, con Richard Todd e Glynis Johns.
**GINNASTICA. 20.45** (Si ripete il I tempo): «Duello a Rio d'argento», technicolor Universal, con A. Murphy e S. McNelly. Precederà il documentario: «Maestria dell'arte».
**PARADISO. 20.15** (cassa 19.30): Si ripete il I tempo: «Uomini alla ventura», meraviglioso technicolor che avvince, commuove e diverte, con James Cagney, Corinne Calvet.
**PONZIANA. 20.30:** «Le avventure di Peter Pan», magia di colori. R. K. O.
**ROIANO. 20.45** (cassa 20.15). Si ripete il I tempo: «Paradiso notturno», grandioso technicolor, con Mitzi Gaynor. Mille risate e mille belle ragazze.
**F. SEVERO. 20.30:** «Il più comico spettacolo del mondo», Totò, Marc Lawrence, May Britt. Technicolor.

**LUNA PARK DELLE NOVITA'** (Riva Traiana). Attrazioni.

**BOTTEGA DEL VINO:** Aperta dalle ore 20 alle 2. Si balla al pianoterra e al primo piano. 2 orchestre.

# GIORNALE SPORT

UNA COMUNICAZIONE DI ALFREDO BINDA

## Nè Coppi nè Magni al Giro di Francia

### *La squadra italiana presenterebbe Nencini, Fornara, Monti e altri sette giovani corridori*

**Milano, 8**

*Fausto Coppi non andrà al Giro di Francia e di conseguenza anche Fiorenzo Magni ha rinunciato alla sua partecipazione al Tour. Così ha dichiarato il c. t. della strada Alfredo Binda. La nostra formazione per il Tour, secondo elementi intuitivi, dopo la rinuncia di Coppi e di Magni, non dovrebbe differire molto dalla seguente: Fornara, Coletto Agostino, Nencini, Conterno, Giudici, Benedetti, Defilippis, Bertoglio, Rossello e Monti.*

*Erano presenti stasera al Velodromo Vigorelli, il presidente dell'U.V.I. Farina, l'ex presidente della c. t. sportiva Malinverni, il presidente della Associazione corridori Cinelli, e altre personalità del mondo sportivo.*

## Due vittorie italiane al Tourist Trophy

LA MOTO «MV AGUSTA» PRIMA IN DUE CATEGORIE

**Londra, 8**

I piloti e le moto italiane sono stati i grandi trionfatori delle gare odierne all'isola di Man. Ubbiali su «MV Agusta» nella categoria 125 cmc. e l'inglese Lomas pure su «MV Agusta» nella 250 cmc. hanno conquistato la vittoria, che è stata completata dal brillante piazzamento di altre motociclette italiane.

Ecco le classifiche. *Categoria 125 cmc.:* 1) Ubbiali (It.) su «MV Agusta», che copre i nove giri del circuito pari a km. 156.250 in 1.23'38"2 (alla media di km. 112,100, nuovo primato della prova); 2) Taveri (Svizz.) su «MV Agusta» in 1.23'40"2, media km. 112,050; 3) Lattanzi (It.) su «Mondial» in 1.25'43", media 109,150; 4) Lomas (G.B.) su «MV Agusta» in 1.26'37"8, media 108,220; 5) Webster (G.B.) su «MV Agusta» in 1.44'14", media 89,960; 6) Porter (G.B.) su «MV Agusta» in 1.46'05", media 88,380. La corsa è stata delle più appassionanti. Ubbiali, che si era classificato al secondo posto negli ultimi due anni, e Taveri, hanno lottato per il primo posto da un capo all'altro della gara. Taveri ha condotto per i primi cinque giri, tallonato a qualche secondo da Ubbiali, che ha assunto il comando per la prima volta al sesto giro. Fino al termine i due concorrenti si sono più volte superati: al penultimo giro l'italiano riusciva a superare definitivamente lo svizzero e a mantenere un leggero vantaggio fino all'arrivo. Ubbiali ha stabilito anche il nuovo primato del circuito, coprendo i km. 17,360 in 9'02"2 alla media di km. 115,280. Il precedente primato apparteneva al tedesco Ruppert Hollaus con km. 115,090.

*Categoria 250 cmc.:* 1) Bill Lomas (G.B.) su «MV Agusta» che copre i km. 156.250 in ore 1.21'38"2, alla media di km. 114,834; 2) Cecil Sandford (G.B.) su «Guzzi» in 1.22'29"4; 3) Müller (Germ.) su «NSU» in 1.26'21"6; 4) Wheeler su «Guzzi» in 1.29'04"4; 5) Chadwick su «R.D. speciale» in 1.30'45"6; 6) Webster su «Velocette» in 1.35'05"4. Sandford è rimasto in testa per la maggior parte della gara; a due terzi di corsa veniva superato da Lomas e subito dopo cadeva; poteva comunque riprendere quasi subito e giungere secondo leggermente distaccato da Lomas, che lunedì scorso aveva vinto su «Guzzi» il Senior International Tourist Trophy. All'arrivo Sandford si è lamentato di essere stato danneggiato da Lomas.

Pugilato a Firenze

## Duilio Loi ai punti batte il negro Kamara

**Firenze, 8**

Quattromila persone hanno assistito alla riunione pugilistica notturna svoltasi al velodromo delle Cascine, imperniata sul confronto fra il campione d'Europa dei «leggeri» Duilio Loy e il negro Kamara, presente il presidente della F.P.I. comm. Bruno Rossi.

Velocissimo il «match» fra i «leggeri» Macale e Gallo. Alla distanza il milanese più aggressivo ha avuto la meglio di stretta misura sul romano. Tecnicamente migliore il combattimento fra l'ex campione dei «gallo» Zuddas e il pari peso aretino Tanelli. Zuddas, che ha raggiunto Tanelli con un destro d'incontro alla fine della quarta ripresa spaccandogli il sopracciglio sinistro, ha vinto per interruzione del combattimento in seguito ad intervento medico.

Più difficile del previsto il «match» del campione d'Europa Loi con il negro Kamara. Dopo un inizio lento il triestino alla fine della quarta ripresa lavora a fondo il negro con il sinistro ed entra di destro costringendolo alle corde. Kamara replica all'offensiva con una serie di finte spettacolari. La settima ripresa è la più avvincente dal punto di vista agonistico: nel finale Loi colpisce con ganci sinistri ma il negro risponde non accusando minimamente lo sforzo. Soltanto all'ottava ripresa e nelle due ultime successive la potenza del campione d'Europa fa breccia nella guardia di Kamara che peraltro, pur provatissimo per la serie di sinistri al fegato e di swing al volto riesce a terminare l'incontro. Arbitro: Del Panta di Firenze.

Ecco il dettaglio degli incontri fra professionisti: *Leggeri:* Gallo (Milano kg. 61.500 batte Macale (Roma) kg. 62 ai punti in 8 riprese. *Gallo:* Zuddas (Cagliari) kg. 53,700 batte Tanelli (Arezzo) kg. 54 per interruzione combattimento (intervento medico) all'inizio della quinta ripresa. Pesi leggeri: Loi Duilio di Trieste (kg. 62,7) campione d'Italia e d'Europa batte Morlay Kamara (1.a serie di Francia, kg. 62,5) ai punti in 10 riprese.

Dopo il ritiro di Berlino

## I torti usati ai pugili italiani

**Roma, 8**

La presidenza della Federazione pugilistica italiana ha ascoltato una relazione da parte dell'arbitro Antonio Gilardi e dell'allenatore federale sui motivi che hanno portato al ritiro dei pugili italiani dai campionati europei di Berlino. Com'è noto, il presidente federale comm. Bruno Rossi, il quale si era recato a Berlino con la nostra squadra, dovette improvvisamente rientrare in Italia a causa di motivi familiari.

Al momento del verdetto sfavorevole al pugile Sciscianì, il gruppo italiano ebbe reazioni comprensibili e passionali che molto probabilmente sarebbero state però temperate dalla presenza e dalla parola del presidente federale. Dalla relazione presentata risulta comunque che taluni arbitri si comportarono in maniera ostile nei riguardi dei pugili azzurri i quali, non sapendo spiegarsi i motivi di tale intollerabile avversione, diedero segno di profonda depressione morale. Il ritiro della squadra fu certamente dannoso perchè taluni pugili, in particolare il mediomassimo Panunzi e il massimo Bozzano, avrebbero avuto la possibilità di raggiungere almeno il traguardo della finale.

La questione verrà portata davanti al consiglio direttivo della Federazione che la discuterà nella prossima adunanza ordinaria.

**In un incontro di pallanuoto** svoltosi ieri sera allo Stadio Torino, una mista Roma-Lazio ha pareggiato con il Rote Erde di Hamm per 3-3, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 3-0.

I MIGLIORI GIOVANI DELLA TRIESTINA

## Formazione «primavera» in campo contro la Lazio

### Giocherebbero il portiere Gergolet, il mediano Varglien, l'ala Scala e il centravanti Jensen

La Triestina ha disputato ieri allo stadio una partita di allenamento. Meno Ganzer, presente ma in tribuna, tutti i titolari hanno partecipato all'allenamento. Sono stati giocati due tempi di 45 minuti ciascuno. Squadra allenatrice una formazione con Nuciari in porta e composta di titolari, riserve e giovani elementi in prova provenienti da altri sodalizi.

Agli ordini di Feruglio i titolari sono scesi in campo nella seguente formazione: Ruzmiz; Belloni, Valenti; Petagna, Nay, Varglien; Lucentini, Curti, Secchi, Dorigo e Affinito. Nel secondo tempo Secchi e Curti sono passati a far parte della squadra allenatrice sostituiti da Jensen e Soerensen. Malgrado il caldo che incominciava a farsi sentire si è giocato con molta vivacità e impegno da ambe le parti. Sono state segnate sette reti: quattro dalla squadra dei titolari (una da Affinito e tre da Dorigo) e tre dagli allenatori. Fra costoro si è segnalato la giovane ala Scala, che ha debuttato nell'incontro col Torino. Hanno colpito per le condizioni di forma anche Jensen e Soerensen.

A quanto pare, Feruglio ha l'intenzione di mettere in campo contro la Lazio una formazione «primavera» composta delle tre giovani promesse rossoalabardate: il portiere Gergolet, che domenica scorsa, a Ferrara, si è fatto apprezzare per la puntualità e l'audacia di certe parate, suscitando la più favorevole impressione, il mediano Varglien, già sperimentato in tre precedenti incontri, e l'ala Scala. Il loro impiego verrebbe suggerito anche dal sospetto, sorto nella formazione di Ferrara, che qualcuno degli attaccanti titolari accusi stanchezza se non addirittura svogliatezza. Sicuro è pure il rientro del vendicatore Jensen nel ruolo n. 9. Non è nemmeno esclusa la possibilità che si abbia domenica il ricupero di Erling Soerensen.

## L'argentino Montuori assicurato ai «viola»?

**Firenze, 8**

Circola insistentemente negli ambienti sportivi fiorentini la voce secondo cui il sodalizio viola avrebbe acquistato per la prossima stagione calcistica il giocatore argentino Montuori. La cifra d'ingaggio — sempre stando si ciò che si dice — si aggirerebbe sui 24 milioni. Alla segreteria del sodalizio ci si astiene da ogni commento.

## Barcellona-Racing 5-3

**Parigi, 8**

In un incontro disputato stasera al Parco dei Principi il Barcellona ha battuto il Racing Club di Parigi per 5 a 3.

AI CAMPIONATI EUROPEI DI BASKET

## *Gli azzurri dominano la rappresentativa turca*

### Continua pressione e tecnica superiore

**Budapest, 8**

Battendo con un largo punteggio la Turchia, l'Italia ha messo un'opzione per l'ingresso nel girone finale. La squadra azzurra si è imposta con facilità soprattutto nel secondo tempo, contro un avversario dal quale i tecnici si attendevano di più.

L'incontro si era iniziato favorevolmente per i turchi che già al terzo minuto si trovavano in vantaggio per 10 a 4. Successivamente però, gli italiani si organizzavano meglio, riuscivano rapidamente a rimontare lo svantaggio e chiudevano il primo tempo conducendo per 38 a 32. La superiorità degli italiani diventava molto più netta nella ripresa, mentre i turchi, davanti al continuo «pressing» degli azzurri non riuscivano più a trovarsi. La squadra italiana aumentava sempre più il ritmo delle azioni e terminava in crescendo, ottenendo un successo indiscutibile. Della squadra italiana i migliori si sono dimostrati Margheritini, Riminucci e Costanzo, fra i turchi è emerso Granit.

Ecco i risulati della giornata: *Girone D:* Bulgaria batte Danimarca 107 a 33 (55-13), Cecoslovacchia batte Germania 113 a 65 (51-27). *Girone C:* Svezia batte Lussemburgo 54 a 53 (25-22), *Girone B:* Italia batte Turchia 86 a 63 (38-32). *Girone A:* Francia batte Inghilterra 97 a 50 (45-16), Polonia batte Austria 80 a 50 (26-26).

URSS-Romania 79-63 (40-37), Ungheria - Finlandia 94-56 (47-24). Le diciotto squadre sono sfilate oggi nello Stadio del popolo di Budapest alla presenza di trentamila persone.

## S'avvicina l'ora dei nuotatori

CONTRO I MIGLIORI ELVETICI UNA MISTA EDERA-U.S.T.

*Come avviene in altri centri del nuoto italiano, anche a Trieste nuotatori e waterpolisti si stanno seriamente preparando per le prossime manifestazioni federali. Già il mese scorso, una riunione organizzata dall'Edera, ci aveva dato modo di renderci conto delle possibilità della società rosso-nera che parteciperà al campionato di nuoto di serie A maschile e a quello femminile di serie B ed al campionato di pollanuoto di serie B. Domenica il nostro esame potrà essere completato nel corso della riunione internazionale organizzata in comune da Edera e Triestina, avendo per numero di centro l'incontro di nuoto e pallanuoto con lo Schwimm Club di Zurigo. Le due magnifiche società locali sono da tempo al lavoro per potenziare le loro sezioni natatorie che, nonostante l'indubbio decadimento, devono pur essere considerate fra le più forti di Italia. Mancano ancora alle due società gli elementi che possano sostenere in campo nazionale un ruolo importante, specie nelle categorie assolute. Ma giovani ve ne sono, e mancano ed è solo questione di tempo ed applicazione.*

*Intanto domenica sera nuotatori e nuotatrici dell'Edera e della Triestina avranno occasione di riprendere l'abitudine alle gare. Gli avversari non godono molta fama nell'ambiente internazionale, ma pertanto possono essere della giusta statura per gli elementi locali, per cui le gare dovrebbero riuscire agonisticamente interessanti. Il programma maschile prevede la disputa di prove a stile libero (100 e 400), dorso (100), rana (200) e farfalla (100), oltrechè due staffette, a stile libero e mista. Per le ragazze programma e misure ridotte.*

*Sabato sera i dirigenti delle due società hanno fatto disputare delle prove di qualificazione per la composizione della squadra mista locale. La Triestina dovrebbe concorrere alla composizione della stessa con i «liberisti» Ledo (non sicuramente disponibile) e Lenardon, con gli specialisti Vidulich (rana), Faidiga (farfalla) e Giurco (dorso), oltrechè con le ondine Strukel e Ruzzier. L'Edera dal canto suo metterà a disposizione Toscani, Fernadelli e Fabbro (stile libero), Parpaiola (farfalla), Ferluga (ranà), Barzellato (dorso) e le ondine Rigamonti Tont e forse Scholz. Il programma sarà completato da alcune gare di contorno ver elementi delle categorie minori, e sarà concluso dall'incontro di waterpolo fra il «sette» zurighese e la squadra mista composta dai migliori elementi dell'Edera e della Triestina. La riunione avrà inizio alle ore 20.45.*

## Il Giants a Roma in formazione ridotta

DOMENICA PROSSIMA IL NETTUNO A TRIESTE

Oggi il GIANTS affronta sul campo della Roma l'agguerrita compagine laziale: gravi assenze (quali quelle di Smrekar, Dodich, Masotti, Bogatez e dell'americano Hall) impediranno certamente alla squadra triestina di opporre valida resistenza alla Roma che certamente vorrà rifarsi della sconfitta subita domenica a Milano.

Domenica prossima 12 giugno al campo militare di Opicina il GIANTS ospiterà il Netturo, la squadra campione d'Italia: tutti i più forti giocatori saranno presenti sia dei GIANTS che del Nettuno.

## Oggi trotto a Montebello

Due corse principali nell'odierno convegno di trotto che si svolgerà all'ippodromo di Montebello con inizio alle ore 15.30. La prima di queste sarà riservata ai 3 e 4 anni, in gara con una cospicua rappresentanza delle due generazioni. Gli iscritti sono: Nadir, Bimba, Laurasca, Sassegna, Contessa Aurora, Belfiore, Croce del Sud a m. 1650; Ultimo Gaylworthy, Zanetto, Betrone, Guglia, Leprotto a m. 1675; Cedrone, Nocina, Ringo a m. 1700. La classe massima darà spettacolo nella seconda competizione di rilievo, il Premio delle Marine. I probabili partenti sono: Baviera, Mariolo, Vassallo a m. 1660; Fideo a m. 1680; Clipper a m. 1700.

I nostri favoriti: *Premio dei Fiordi:* (Walfrido), Podarce, Ombroso. *Premio delle Baie:* Tiglio Nero, Chinino, Cedrone. *Premio delle Ancore:* Nadir, Nocina, Ultimo Gaylworthy. *Premio delle Lagune:* Dorlac, Crono Worthy, Flora. *Premio delle Riviere:* Gallodoro, Serenata a Napoli. Adamantina. *Premio delle Marine:* Mariolo, Vassallo, Clipper. *Premio delle Scogliere:* Teano, Ostello.

**Il Moto Club Trieste** indice ed organizza per la sera del giorno 11 giugno, una manifestazione a carattere ricreativo denominata «Caccia all'ignoto». La manifestazione è aperta sia agli automobilisti che ai motociclisti affiliati alla F.M.I. e le iscrizioni si ricevono seralmente presso la segreteria di via Raffineria 6.

PRIMA PROVA DEL CAMPIONATO IN «SNIPES»

## Il muggesano D'Isiot preceduto soltanto dal genovese Dellacasa

### *Una magnifica regata favorita dal vento - Diciotto imbarcazioni alla partenza - Tutti i migliori nelle posizioni di testa*

Gran pavese stamane sulla palazzina della Lega Nazionale di Muggia sede del Circolo della Vela, organizzatore del XIV campionato italiano «beccaccini» per la prima delle cinque regate. Sulla tribunetta del Bagno Postogna, appositamente allestita, il Sindaco Pacco ed il comandante del Porto di Trieste col. Cammilleri venivano ricevuti dal presidente di giuria avv. Bruno Pangrazi, mentre un pubblico attento e competente seguiva dalle rive ogni fase della regata.

Ideali le condizioni di vento: spirava infatti un fresco libeccio, il caratteristico «garbin» delle coste istriane, con mare appena increspato da leggere onde. La partenza che avrebbe dovuto aver inizio alle 10 ha subito un forzato rinvio che per un curioso incidente: era accaduto che una boa di vertice indicante il percorso, era.... sparita. Il rinvio, opportunamente segnalato ai concorrenti per mezzo del «pennello» d'intelligenza (bandiera bianco e rossa a strisce verticali) ha dato modo agli spettatori di ammirare le eleganti evoluzioni dei leggeri scafi. Percorso di due giri per un complesso di miglia marittime sei, boe a dritta. Partenza, data la direzione del vento, al lasco in direzione della prima boa situata sul tratto terminale della diga «Luigi Rizzo».

Al colpo di cannone i diciotto scafi sfilano velocissimi davanti al traguardo. Il genovese Dellacasa, uno dei favoriti per la vittoria finale, riesce con il suo «Titta VI» imbarcazione di costruzione americana (ex «Snow Ball») a montare per primo la boa foranea ed iniziare indisturbato il lungo lato in poppa, mentre tutti gli altri concorrenti, ammassati in minimo spazio di mare, si ostacolano vicendevolmente, favorendo in tal modo il capofila. Dalla muta degli inseguitori riesce però a staccarsi con abile manovra il muggesano D'Isiot che inizia un furibondo inseguimento che lo porterà al traguardo d'arrivo molto vicino al valoroso avversario, conseguendo un ottimo secondo posto che gli dà sin d'ora la possibilità di entrare nella ristretta cerchia dei favoriti.

Più che meritato il terzo posto dei fratelli Brambilla al buon piazzamento dei quali ha indubbiamente giovato la lotta.... fratricida tra i liguri Schiaffino su «Pigoli» e Caplo su «Miss K», quest'ultimo anzi con una partenza veramente infelice ha corso il rischio di vedersi tagliato fuori dalla lotta dei primi, solo in virtù delle sue capacità veliche, che lo pongono tra i favoriti, è riuscito a conseguire una posizione non compromessa. Al quinto posto un altro dei «grandi», il ligure Vittorio Porta due volte campione d'Italia, che ha gareggiato con l'«Istria» già del D'Isiot, scafo questo due volte campione.

Dei concorrenti giuliani merita una citazione quello della Triestina della «Vela» con Saré-Zuliani che proprio sul traguardo ha dato, con una spettacolare manovra che gli è valsa quattro posti in classifica, un momento di brivido tra gli spettatori, quando si è visto il timoniere scivolare in mare e con pronto recupero rimettersi in carreggiata e terminare la prova in buona posizione. Dei due giovani «tandem» dell'«Adriaco» condannato da mezzi inferiori a posizioni mediocri dobbiamo apprezzare lo agonismo.

L'organizzazione ha funzionato alla perfezione, come pure la giuria che ha dovuto esaminare un solo reclamo sporto dall'equipaggio monfalconese contro i triestini del «Diana III», reclamo che la giuria ha ritenuto, a termine di regolamento, di non prendere in considerazione.

Oggi verranno disputate due prove, con partenza alle ore 10 la prima ed alle ore 15 la seconda.

Ordine d'arrivo: 1) «Titta VI» tim. Settimio Dellacasa in ore 1.21'14"; 2) «Punta Salvore», tim. Danilo D'Isiot, a 1'6"; 3) «Portorose», tim. Brambilla a 1'7"; 4) «Miss K», tim. M. Caplo, a 1'42"; 5) «Istria», tim. V. Porta, a 2'22"; 6) «Terror», tim. M. Craglietto, a 3'8"; 7) «Kurikkalo», tim. A. Porciani a 3'8"; 8) «Diana III», tim. F. Saré a 3'41"; 9) «Alj II», tim. B. Zanolla a 3'42"; 10) «Lassapur III», tim. P. Reggio a 3'43"; 11) «Pigoli», tim. G. Schiaffino a 3'44"; 12) «Ippocampo III», tim. T. Pizzorno a 4'17"; 13) «Vera III», tim. V. Amati a 4'24"; 14) «Veleno», tim. B. Barnao a 4'45"; 15) «Tuffolo», tim. E. Garbari a 6'27"; 16) «Medolin» tim. L. Sila a 7'11"; 17) «Yader» tim. R. Rossi a 7'37"; 18) «Ventotto» tim. C. Sciarelli a 8'12". Non partito «Festuca» di Caldaro.

P. P.

Verso Italia B-Turchia

## Scelta e preparazione dei 15 azzurrabili

**Bologna, 8**

Si è riunito nel pomeriggio al gran completo il comitato tecnico per le squadre nazionali di calcio. Erano presenti il dott. Pasquale, presidente del comitato, coi componenti ing. Tentorio e Schiavio, il direttore tecnico per le squadre nazionali Marmo, il segretario Biancone e gli allenatori Foni e Bigogno. Assisteva ai lavori il dott. Valentini segretario della F.I.G.C. La riunione, terminata alle 18,15, ha fissato il programma organizzativo per l'incontro internazionale Italia B-Turchia in programma per il 26 giugno a Trieste.

Il comitato ha deciso di convocare 15 giocatori: la diramazione verrà effettuata da Roma alle ore 13 del 20 giugno e il luogo di raduno è stato fissato per il giorno successivo alle ore 18 a Firenze. E' previsto un solo allenamento che verrà disputato mercoledì 22 giugno allo stadio comunale di Firenze contro una formazione dei ragazzi della Fiorentina. All'allenamento non sarà ammesso il pubblico. La partenza per Trieste è stata fissata per giovedì 23. Il comitato tornerà a riunirsi il 14 e il 20 giugno a Bologna per esaminare la rosa degli «azzurrabili» dopo gli incontri del 12 e del 19 giugno.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

*IL GIURAMENTO DEI DEPUTATI AI COMUNI*

## CHURCHILL APPLAUDITO DAI VECCHI E NUOVI COLLEGHI

### Per la prima volta dopo le sue dimissioni l'ex Premier ricompare nei banchi del Parlamento - La tradizionale cerimonia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 8

Winston Churchill ha rimesso piede oggi alla Camera dei Comuni, per la prima volta da quando si dimise da «Premier». Quando è entrato nell'aula il pubblico delle gallerie gli ha tributato un fragoroso applauso, mentre i deputati invece quasi non si sono accorti del suo arrivo, visto che regnava nell'aula in quel momento una notevole confusione. Era stata già iniziata infatti la cerimonia del giuramento, uno alla volta, di tutti i deputati.

Ma il suo omaggio dalla Camera l'ha avuto un momento dopo: i Ministri e i Sottosegretari avevano appena finito di prestare giuramento, per primi, ed era giunto il turno del «Gabinetto ombra», ossia dei capi laburisti. Churchill, ridiventato semplice deputato, avrebbe dovuto votare dopo, e se ne stava infatti seduto tranquillamente, aspettando il suo turno, in uno dei «banchi di dietro» (nello stesso posto dal quale aveva pronunciato, negli anni prebellici, le sue famose filippiche contro Hitler). Ma in quel momento Attlee, che era in testa alla «coda» dei laburisti, invece di dirigersi verso il tavolo su cui era la Bibbia per il giuramento, attraversava l'aula, e recandosi verso i banchi conservatori, porgeva la mano al vecchio Churchill, stringendogliela calorosamente, e portandolo poi con sè in testa alla coda dell'opposizione.

A questo punto tutti i deputati, laburisti e conservatori, sono scoppiati in un applauso che si è rinnovato un istante dopo, quando Churchill, dopo aver prestato giuramento, ha atteso Attlee per uscire con lui dalla Camera.

Ai Comuni l'atmosfera era oggi quella del «giorno del ritorno a scuola», e i deputati apparivano di ottimo umore. Grandi risate ha provocato il fatto che un deputato laburista, Monslow, il quale è segretario del sindacato fuochisti e macchinisti, si fosse fatto sorprendere dall'ingresso dello «speaker», e dall'inizio della seduta, mentre se ne stava seduto non dalla parte dell'opposizione, ma sul banco del Governo conservatore, impegnato in una fitta conversazione con il Ministro del Lavoro Moncton.

Nonostante il buonumore, le tradizionali cerimonie che accompagnano la seconda giornata di vita di un nuovo Parlamento inglese sono state osservate scrupolosamente. Lo «speaker» è comparso prima con soltanto una «mezza parrucca» in capo, e senza manto (segno che era solo «speaker eletto»); ha guidato quindi un corteo di deputati alla Camera dei Lord, e lì una commissione di Pari gli ha comunicato che la Regina si era compiaciuta di approvare la sua nomina. Dopodichè, ricevuta ancora dalla commissione l'assicurazione che la Regina avrebbe rispettato tutti gli antichi privilegi del Parlamento, «speaker» e deputati hanno fatto ritorno alla loro aula, lo «speaker» stesso si è cambiato parrucca, mettendosene una «completa», e ha indossato il manto. La «mazza» è stata messa al suo posto — segno che la seduta era aperta — e i deputati hanno fragorosamente — e scherzosamente — applaudito il loro «portavoce» (questo è infatti il significato della parola «speaker») che assicurava loro, con le formule arcaiche che sono di prammatica in questi casi, di aver ottenuto dalla Sovrana la garanzia che avrebbe rispettato tutti i loro privilegi.

Il resto della giornata è stato dedicato alla cerimonia del giuramento. Domani Elisabetta II (in automobile e non in carrozza, e senza scorta di corazzieri a cavallo, causa la difficile situazione del traffico londinese) si recherà da Palazzo Buckingham al Parlamento, per inaugurarlo, e per leggere il discorso della Corona, che conterrà un'esposizione del programma legislativo del Governo per la prossima sessione. Domani si riunirà anche il gruppo parlamentare laburista, e in tale occasione Attlee renderà note probabilmente le sue intenzioni per il futuro (si parla sempre più insistentemente di sue dimissioni a ottobre).

L'attenzione del Governo, e del paese, in questi giorni, è divisa in parti eguali fra la apertura del Parlamento, e lo sciopero dei ferrovieri: a questo proposito sembra che ci si stia avviando verso una ripresa delle trattative fra le due parti, e oggi il Presidente della commissione trasporti, e il leader degli scioperanti, si sono incontrati al Ministero del Lavoro, per un incontro «preliminare» mirante a ristabilire la «fiducia reciproca». E questo incontro ha fatto sorgere la speranza di una cessazione dello sciopero entro la settimana.

**Arrigo Levi**

### Violenti temporali infuriano sul Lago Maggiore

Milano, 8

Il maltempo continua ad infuriare sulla intera regione del Lago Maggiore. Dopo i violentissimi temporali della scorsa notte che hanno assunto in tutta la zona l'aspetto di nubifragi, altri temporali, accompagnati da raffiche di vento, si sono succeduti per l'intera giornata colpendo in special modo le vallate.

Vento, grandine e fulmini hanno sradicato alberi in Valganna ed in Valle Veddasca. Tronchi, rami secchi e detriti d'ogni genere seguitano ad essere trasportati a valle e nelle acque del Lago Maggiore dai fiumi e dai torrenti in piena.

Anche le linee elettriche e telefoniche hanno subìto danni, lasciando per alcune ore diversi paesi isolati e privi di energia elettrica. La pioggia cade incessantemente accompagnata da forti raffiche di vento.

### Operaio carbonizzato per uno scoppio a Bologna

Bologna, 8

Questa sera è saltato in aria il laboratorio di fuochi d'artificio del «Mastrodonato», situato in località San Sisto, a qualche chilometro da Bologna. Nel sinistro è morto un operaio.

L'esplosione ha distrutto una casetta adibita, come alcune altre situate l'una vicino all'altra, in via Viadagola, a deposito di materiale per la confezione dei fuochi d'artificio. La vittima dello scoppio è l'operaio Ludio De Maio, di 32 anni, che stava trasportando all'interno della casetta una miscela lasciata per tutto il giorno all'aperto ad asciugare. Il suo corpo è stato trovato carbonizzato lontano una decina di metri.

Una copia del famoso razzo americano teleguidato «Nike» è stata esposta a Toronto durante la celebrazione del centenario dell'artiglieria reale canadese. Del razzo «Nike» sono stati dotati tutti i reparti d'artiglieria antiaerea canadese

UN OSPEDALE DI ROMA PRESIDIATO DALLE FORZE DI POLIZIA

## Disordini al «Forlanini» per lo sciopero dei sanatoriali

### Medici ed impiegati amministrativi estromessi dall'istituto Quattro feriti tra gli agenti intervenuti per ristabilire l'ordine

Roma, 8

*Alcuni incidenti si sono verificati oggi al Sanatorio Forlanini a Monteverde, in seguito allo sciopero proclamato ieri sera dal personale salariato. Stamane, in sostituzione degli scioperanti, la Prefettura aveva fatto affluire al Sanatorio circa 60 soldati di sanità. Ciò ha dato lo spunto ad alcuni degenti per mettersi in agitazione insieme al personale salariato, sia per protestare contro l'intervento dei militari, sia in appoggio alle richieste del personale scioperante.*

*La direzione del Sanatorio ha dovuto così chiedere la protezione della Polizia, che subito intervenuta agli ordini del vicequestore Giampaoli, ha provveduto immediatamente a presidiare i cancelli, mentre da parte dei manifestanti s'iniziava contro gli agenti un lancio di oggetti vari, che causavano alcuni feriti tra gli agenti.*

*Sul posto allora si è recato personalmente il Questore Musco e il vicequestore Pace, che hanno fatto sgomberare i locali della direzione da parte dei manifestanti, i quali avevano estromesso i medici e il personale di amministrazione.*

*Le indagini per la identificazione dei responsabili degli incidenti hanno portato al fermo di una ventina di persone, di cui dieci trattenuti. Tra le forze dell'ordine i feriti più gravi sono il commissario Tizzani, che è stato colpito da una sedia al basso ventre e ne avrà per una decina di giorni, e tre agenti che hanno riportato ferite guaribili in quattro o cinque giorni. Il complesso degli edifici continua ad essere presidiato dalle forze di Polizia.*

### ARENATE LE INDAGINI sullo scandalo di Parigi

Parigi, 8

Nessun progresso è stato fatto dalla polizia per scoprire l'assassino o gli assassini che ammazzarono una settimana fa i due commercianti che avevano venduto il grasso all'Esercito francese per un importo di 60 milioni di franchi.

L'inchiesta sembra anzi essersi arenata, sebbene altre rivelazioni si siano aggiunte a quelle già note. Il deputato Capdeville messo in causa dall'indiziato numero uno Bodenan ha dichiarato da Marrakech, ove si trova in missione parlamentare, di essere completamente estraneo a questa torbida faccenda e il ruolo che avrebbero avuto sia il generale dal passato glorioso sia l'ispettore principale Borniche sembra pure diminuito, sebbene nulla si possa dire con precisione, anche se le apparenze non sono loro del tutto favorevoli.

I due commercianti si recarono all'appuntamento della morte per incassare dal generale ufficiale pagatore uno cheque di 20 milioni di franchi in acconto dei 60 milioni di merce fornita. Senonchè non giunsero mai alla villa che avrebbe dovuto abitare il generale, perchè in un sentiero furono assassinati. Chi li ha assassinati?

Si parla di un certo Rousseau, autista del generale, ma è in fuga e finchè non verrà preso non si saprà nulla. Ma è stato uno solo ad assassinare i due commercianti? Dall'autopsia dei due cadaveri presentata ieri sera alla polizia, i risultati parlano di pallottole di differente calibro, cioè di calibro 11, di calibro 6,35 e di calibro 8, corrispondenti ad una Colt, ad una automatica e a una pistola a tamburo. Gli assassini quindi sarebbero tre ed uno di essi, oltre al Rousseau, potrebbe essere il Bodenan il quale pochi giorni prima aveva trafugato nella camera di una signora di sua conoscenza una pistola a tamburo di cui si era sbarazzato al mattino del delitto.

Ormai l'inchiesta resta legata al sottile filo del ritrovamento dell'autista del generale che solo potrebbe dire, avendo accompagnato i due commercianti all'appuntamento della morte, chi e quanti furono gli assassini, e quale parte in questo oscuro duplice omicidio avessero il poliziotto Borniche, l'avvocatessa parigina di cui si tace il nome, il deputato Capdeville e il generale dal passato glorioso.

LA VISITA DEL DIRETTORE DEL CIME A ROMA

## ASSICURAZIONI DI TITTMANN PER L'EMIGRAZIONE ITALIANA

### Quest'anno partiranno oltre 50 mila connazionali Sbocchi previsti nella Nuova Zelanda e nel Sud Africa

Roma, 8

Stamane l'Ambasciatore Tittmann, direttore generale del C.I.M.E., si è incontrato con il Ministro degli Esteri Martino, col quale, presente il Sottosegretario on. Dominedò, ha discusso i principali problemi emigratori. Nel corso della mattinata l'Ambasciatore Tittmann si è incontrato anche col segretario generale del Ministero degli Esteri, Ambasciatore Rossi Longhi.

Nel pomeriggio, presso la Direzione generale dell'emigrazione del Ministero degli Esteri si è svolta una riunione presieduta dall'on. Dominedò e alla quale hanno partecipato oltre all'Ambasciatore Tittmann i principali tecnici dell'emigrazione e dell'amministrazione italiana. Nel corso della riunione, l'on. Dominedò ha chiesto al direttore generale del CIME di confermare il principio della trasformazione del CIME in un organismo permanente e dedito alla trattazione di tutti i problemi per la circolazione internazionale del lavoro.

In una conferenza stampa l'Ambasciatore Tittmann ha illustrato l'attività dell'organismo da lui diretto. «I colloqui che tra ieri e oggi ho avuto l'onore di sostenere — ha detto — con il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Esteri, il Ministro della Marina mercantile, il Ministro del Lavoro e con le altre personalità, mi hanno confermato quanto il problema dell'emigrazione sia a cuore al Governo italiano».

Dopo aver riassunto i compiti fondamentali del Comitato per le migrazioni europee, cioè: 1) assistenza nel trasporto degli emigranti; 2) miglioramento dei movimenti migratori, assicurando agli emigranti le migliori possibilità di stabilirsi all'estero con successo; 3) mantenere vive le correnti migratorie e sollecitare l'apertura di nuovi sbocchi all'emigrazione europea, il direttore del CIME ha così proseguito: «Dall'inizio della sua attività, nel febbraio 1952, a tutt'oggi, il Comitato per le migrazioni ha fatto partire circa 330 mila emigranti dall'Europa verso paesi d'oltremare. Di questi, 107 mila provenivano dall'Italia. Le partenze dall'Italia, sotto gli auspici del Comitato, sono andate aumentando a un ritmo costante: nel 1952 solo 10.419 italiani hanno fruito dell'assistenza del CIME; nel 1953 gli emigranti assistiti sono stati 20.619 e 48.263 nel 1954. Quest'anno, i nostri programmi prevedono la partenza di oltre 50 mila italiani e si spera di raggiungere la cifra di 64 mila nel 1956. I principali paesi di destinazione per gli emigranti italiani assistiti dal CIME sono stati finora: Argentina, Brasile, Venezuela, Australia, Canadà e Stati Uniti. Altri sbocchi vanno aprendosi nella Nuova Zelanda, nella Rhodesia e nel Nyassaland.

«Noi abbiamo fiducia — ha concluso il direttore del CIME — di poter assistere l'Italia a mantenere il suo flusso migratorio al livello desiderato. Continueremo a dare assistenza finanziaria a quegli emigranti che non sono in grado di sostenere le spese di viaggio; continueremo ad adoperarci per trovare sbocchi all'emigrazione italiana; continueremo ad assicurare che i trasporti necessari siano disponibili alle migliori condizioni, ma soprattutto noi consideriamo che il nostro compito non termina con il trasferimento di un emigrante da un paese a un altro e che non potremo considerare raggiunto il nostro scopo fino al momento in cui questo emigrante non si sia stabilito con successo e non abbia trovato nel paese di destinazione condizioni di vita e di lavoro migliori di quelle che lascia in patria».

### SETTE GIOVANI MISSINI condannati con la condizionale

Roma, 8

La Corte d'assise d'appello di Roma ha oggi condannato a un anno di reclusione sette giovani studenti missini (Troilo, Belfiore, Benelli, Calcagno, Tescola, Sitzia, Antonangeli) che a suo tempo vennero processati dalla Corte d'assise di Roma sotto la imputazione di aver devastata la sede romana del British Council per protestare contro l'atteggiamento del generale Winterton a Trieste.

La Corte d'assise assolse con formula dubitativa gli imputati, la Corte d'appello invece, pur concedendo le attenuanti di valore morale e sociale, li ha condannati a un anno con la condizionale e il beneficio della non iscrizione. Tescola e Sitzia sono stati assolti.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

IL PROBLEMA DEL PETROLIO NEL DIBATTITO AL SENATO

## DON STURZO CONTRARIO all'intervento dello Stato

### *Esso deve essere limitato ad un'azione propulsiva*

Roma, 8

Sono in discussione da ieri al Senato i bilanci dell'Industria e Commercio e del Commercio con l'estero, e nelle due sedute odierne hanno parlato tredici oratori. Tra essi il più interessante e significativo è stato don STURZO, il quale si è occupato in particolare del problema del petrolio, che è l'argomento di maggiore attualità nel settore dell'industria. «Pregiudizialmente — ha detto il vecchio illustre parlamentare — non sono nè favorevole nè contrario all'intervento dello Stato: ritengo che l'azione dello Stato debba essere decisa di volta in volta a seconda delle necessità, in funzione propulsiva o integrativa della iniziativa privata. Ma non ammetto assolutamente l'intervento statale a tipo monopolistico, come si vorrebbe, nel settore petrolifero: in Italia non mancano capitali privati per condurre ricerche e sfruttare il petrolio anche con l'apporto di capitali esteri. Unendo la produzione del metano a quella del petrolio, senza privilegi e senza gelosie, l'Italia durante il decennio del piano Vanoni potrebbe affrancarsi dalle importazioni e realizzare così vantaggi sicuri sia nel campo industriale che in quello della bilancia dei pagamenti».

Il comunista PESENTI ha rilevato che nell'ultimo anno vi è stata una riduzione di investimenti industriali rispetto al complesso degli investimenti pubblici.

Il presidente della Commissione Industria e Commercio, sen. LONGONI, si è occupato della crisi del settore tessile, determinata a suo giudizio da insufficienza di misure protettive e da una politica di eccessiva liberalizzazione.

Il socialista BUSONI si è occupato della situazione delle industrie toscane. Il sen. CARBONI, presidente dell'Istituto studi parlamentari, si è fatto portavoce dei risultati di un convegno promosso sulla funzionalità delle Camere di commercio, le quali dovrebbero assorbire anche le funzioni e le attribuzioni degli uffici provinciali del Ministero dell'Industria e divenire il luogo di incontro degli operatori economici ed un centro di tutela dell'impresa privata nel quadro dell'interesse generale del paese.

Il monarchico TERRAGNI ha chiesto la riapertura del vallico di Brogeda per snellire l'attuale intenso traffico di merci e turisti attraverso Chiasso, e un intervento del Governo a favore dell'industria televisiva, proponendo riduzioni nei dazi sui materiali e una prudente protezione doganale verso le importazioni.

Il comunista VALENTI ha invitato il Governo a intervenire nella vertenza per i licenziamenti ai cantieri Bigliena di Napoli.

Il monarchico LUBELLI ha reclamato il potenziamento dell'industria aeronautica. Il democristiano ARTIACO ha sostenuto che occorre potenziare l'IRI-Sud, mentre il suo collega di partito PALLASTRELLI ha reclamato una difesa delle uve da tavola, che possono far concorrenza per le loro alte qualità ai migliori prodotti stranieri.

Il sen. BERTONE, presidente della Commissione Finanza e Tesoro, ha fatto un ampio esame critico della situazione industriale e commerciale dello Stato rilevando in particolare come i mercati tradizionali assorbano una quantità sempre minore dei nostri prodotti: si tratta perciò di rivolgersi ad altri mercati e questi non possono essere che quelli la cui economia si presenta complementare e non concorrente con quella italiana, vale a dire i paesi dell'oriente europeo e asiatico. Soltanto instaurando nuove correnti di esportazione il disavanzo della bilancia commerciale potrà essere sanato senza bisogno di pericolosi e artificiosi interventi dello Stato.

Dopo altri interventi la discussione è stata rimandata a venerdì.

### PARACADUTISTE TURCHE si lanciano nel cielo di Roma

Roma, 8

Un gruppo di giovani paracadutiste turche dai 14 ai 25 anni accompagnate da alcuni istruttori e da alcuni parlamentari della Turchia, sono giunte in aereo oggi a Roma. Le ragazze salite poi su un aereo militare hanno eseguito una serie di lanci per dimostrare il loro addestramento.

## BORSE E MERCATI

**MILANO**

**Finanziari**

Gim 6950 (6820), La Centrale 9405 (9440), Bastogi 1779 (1773), Finmare 450 (448), Finsider 574 (573), Finelettrica 1255 (1259), Assic. Gen. 18150 (18090), Assicuratr. 5475 (5500), Ras 7150 (7250).

**Tessili**

Cantoni 10200 (10060), Val Ticino 47 (47.75), Olcese 844 (845), Cucirini 6100 (6080), Linificio 583 (575), Cotoniere 192 (190), Un. Manif. 37000 (—), Fisac 175 (—), Cascami 4150 (4200), Snia Viscosa 1340 (1333).

**Meccanici e Metallurgici**

Ilva 417.50 (413.50), Montecatini 2690 (2675), Dalmine 1469 (1462), Siele 7400 (7350), Ansaldo 1145 (1135), Breda 319 (—), Bianchi 585 (589.50), Fiat 1403 (1389).

**Elettrici**

Sade 1411 (1413), Edison 2681 (2668), Valdarno 2548 (2533), Esticino 1667 (1675), Seso 2612 (2607), Sip 1339 (1340), Vizzola 2775 (2780), Meridelettr. 1301 (1297) Ovesticino 1464 (1470), Rom. Elettr. 2514 (2520), Terni 251 (250).

**Alimentari**

Distillati 6780 (6760), Eridania 23850 (23800), Rom. Zucch. 1750 (1700).

**Chimici**

Anic 2316 (2310), Saffa 1745 (1722), Italgas 1669 (1653), Liquigas 553 (555), Pibigas 329 (329.50), Rumianca 1365 (1361).

**Immobiliari e diversi**

Iniziativa 1390 (1400), Gen. Imm. 622 (617.50), Ciga 2707 (2710), Italcementi 11700 (11550), Pirelli S. p. A. 3035 (3012), Pirelli e C. 2760 (2735).

**Cambi e valute.** Cambi ufficiali: New York tel. 624.92, ch. 624.85; dollaro canadese tel. 634.40, ch. 634.30; franco svizzero 145.80. Informativi: Sterlina oro 5875-5975, marengo 4075-4175, sterlina biglietti banca 1690-1710, dollaro biglietti banca 627-629, franco francese 170-171, franco svizzero 146.50-147, oro fino 712-716, argento 19.60-19.90.

**Dopoborsa:** Snia Viscosa 1365-1370, Fiat 1410-1412, Montecatini 2691-2693, Edison 2679-2691, Pirelli Ital. 3030-3035, Italcemeneti 11800, Centrale 9405-9415.

**Principali oscillazioni:** Sade 1409-1414, Fiat 1388-1403, Montecatini 2673-2696, Edison 2666-2682, Caffaro 462-480.

**TRIESTE**

Finmare 448 (445), Ass. Gener. 18175 (—), Assicur. 5300 (—), Ras 7200 (—), Itria Ts. 815 (—), Tripcovich 11250 (—), Snia Viscosa 1330 (1333), Montecatini 2695 (2680), Orda 403 (—), Beni Stabili 8650 (—), Generale Imm. 617 (616), Pirelli S. p. A. 3028 (3035).

LE INDAGINI PER IL SICILIANO UCCISO A COMO

## Brindò con gli assassini prima della tragica fine?

### Ricercata una triestina che fu vista con il Licandro

Milano, 8

Le Questure di Como e Milano proseguono a ritmo serrato le indagini per far luce sul tenebroso delitto di San Fermo della Battaglia, nel quale è stato assassinato con un colpo alla nuca il palermitano Salvatore Licandro.

Si è appurato che la vittima da oltre due mesi alloggiava a Milano ed era stato ospite di varie pensioni di Porta Venezia. Fino a 34 ore prima del delitto egli si trovava alla pensione «Mazzini», in via Vitruvio 29. Il 3 giugno, un giorno prima di scomparire, fu visto per alcune ore con una triestina, nata venticinque anni or sono ad Aidussina, alla pensione «Milano», di via Napo Torriani. E' risultato infine che in quella stessa giornata Salvatore Licandro doveva incontrare una persona presso un albergo di via Agnello. Ora la polizia sta attivamente ricercando la giovane triestina, una bionda alta un metro e ottanta circa, al fine di accertare se l'appuntamento fosse stato fissato ancora con lei o con altri.

Nel quadro delle ipotesi, esclusa quella di rapina, le indagini sono orientate verso la vendetta. Si vorrebbe infatti legare la soppressione di Salvatore Licandro con un altro fatto di sangue e di cui rimase vittima, il 24 marzo scorso a Palermo il quarantenne Gaetano Galatolo. C'è chi ha prospettato l'ipotesi che il giovane siciliano potesse aver preso parte attiva alla sparatoria e potesse quindi essere stato raggiunto ora, mediante il ratto seguito dall'uccisione, da una sentenza della mafia. Sulla scorta delle risultanze logiche ciò dovrebbe essere escluso, sia perchè la vittima a quell'epoca si trovava presumibilmente a Milano, sia perchè egli andò all'appuntamento con la morte assolutamente tranquillo, disarmato (una sua pistola è stata infatti rinvenuta nella pensione di via Vitruvio) e che in uno sosta del viaggio verso San Fermo ha perfino brindato con i suoi probabili assassini.

Si affaccia però anche l'ipotesi, anch'essa attendibile, che la vittima possa essere stata al centro di una rete di contrabbandieri. Salvatore Licandro, infatti, viveva a Milano in condizioni relativamente agiate e non è ancora stabilito come egli si procacciasse il denaro.

Nonostante lo stretto riserbo che gli organi di polizia si sono imposti, sembra che i carabinieri siano piuttosto avanti nelle indagini. Un sottufficiale dell'arma avrebbe già proceduto a un «fermo», e la persona indiziata sarebbe stata accompagnata ieri a Seregno, per essere interrogata. Si tratterebbe di un siciliano, trovato in possesso di una grossa pistola automatica.

Un fatto interessante è costituito dalle impronte digitali, individuate e repertate a pochi metri dal luogo del delitto. La donna che vide Salvatore Licandro pochi minuti prima della sua uccisione e che per qualche minuto potè scorgere i volti dei due assassini, è stata interrogata dalla nostra squadra mobile: è la tabaccaia Vittoria Pettinà.

### Precipita nella fossa in cui calava una bara

Foggia, 8

Il becchino Cataldo Grilli, di 56 anni, è deceduto per la frattura della base cranica riportata cadendo in una fossa profonda sei metri. L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio nel cimitero del capoluogo. Il Grilli stava calando una bara nella fossa, quando ha improvvisamente perduto l'equilibrio. Con la testa ha battuto su un sasso, mentre la bara gli piombava sulla spalla. Soccorso da alcuni operai, il becchino è morto poco dopo il ricovero negli Ospedali riuniti.

# AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati** a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancature semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

## A Off. pers. servizio L. 10

**CAMERIERA** praticissima offresi albergo o prestaservizi 3-4 ore mattina o 2 pomeriggio. Offerte Cass. 22242 A UPI.

**DONNA** robusta, laboriosa offresi pulizia uffici, locali pubblici, case private, miti pretese. Cassetta 22248 A UPI.

## B Rich. pers. servizio L. 25

**BAMBINAIA** perfetta con referenze cercasi. Cassetta 11994 B UPI.

**DONNA** mezza età, attestato lungo servizio, stabile oppure tutto il giorno, cercano coniugi soli. Salita Promontorio 11-V (ascensore) porta 19. 45296 B

**RAGAZZA** tuttofare pratica onesta referenze cercasi stabile o intera giornata. Boscolo, Besenghi 43. 45293 B

**STABILE** per cucinare e leggeri lavori casa con referenze cercasi Beccaria 8. 01 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A. FALEGNAME** riparazioni edili, lucidatura mobili offresi anche domicilio. Battisti 3, portineria. 45333 C

**A.A. PITTORE** stanze cucine appartamenti moderni 5000, laccatura mobili offresi. Largo Barriera Vecchia, atrio giornali. 45303 C

**BARISTA** o cameriere per stagione offresi anche con cauzione. Cassetta 22201 C UPI.

**CONIUGI**, esuli istriani, cercano posto qualsiasi, lavoro orto, campagna o giardino presso famiglia signorile. Cassetta 11966 C. UPI.

**CONTABILE** bilancista espertissimo lunga pratica impianti aggiornamenti nonchè corrispondente perfetto tedesco, francese, offresi mezza giornata singole ore; miti pretese. Cassetta 11976 C. UPI.

**PAZIENTE** bambini, pratica cucito offresi mattina. Cassetta 22231 C UPI.

**PERSIANE** avvolgibili a cinghie ganci, riparazioni garantite specializzato offresi. Canova 2, tel. 90308. 45364 C

**PITTORE** stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Telef. 21483. 45270 C

**PITTORE** cucine, appartamenti, coloritura olio offresi. Scala Bonghi 31, tel. 51484. 22173 C

**SIGNORINA** 17.enne offresi per negozio manifatture e mercerie. Cassetta 22243 C UPI.

## CC Artigianato L. 20

**A. A. SUPERPERMANENTI** (Tiede) originali francesi (1000 complete). Ciani, Oriani 1, telefono 90139. 45291 CC

**A. RIPARAZIONI** accurate d'orologeria qualsiasi marca. Ricambi svizzeri. Specialista: Hollesch Ferdinando, Piazza S. Giovanni 1. 45375 CC

**MURATORE** eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Tel. 48831. 45285 CC

**PERMANENTE** completa taglio modernissimo, americana originale freddo 1000. Salone Nicola, Sanfrancesco 52, telefono 38095. 45288 CC

**PERMANENTE** Oreol-Pastel, applicatore specializzato. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 45289 CC

**PERMANENTE** Gioiello Super Fuka. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 45289 CC

**PERMANENTI** complete taglio modernissimo francese tiepide 1000; americane freddo bellissime. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 45289 CC

**PERMANENTI** americane 1200 complete, a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 64802 CC

**PERMANENTI** «Hollywood» novità speciali 1500 complete. Provate Salone Profumeria Villa, Gallina 6, telef. 93922.

**PERMANENTI** tiepide americane 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6, telef. 93822. 45251 CC

**RADIO** - elettrodomestici riparazioni a domicilio in giornata. Garanzia. Telefonare 25442, Laboratorio, Boccaccio 1. 64795 CC

## D Offerte d'impiego L. 25

**AIUTO** commessa pratica cerca calzaturificio. Offerte Cassetta 22222 D UPI.

**APPRENDISTA** massimo 16 anni bella presenza cerca negozio calzature. Presentarsi oggi, dalle 16-17, Zonta 2-I, destra. 45368 D

**APPRENDISTA** e mezzolavorante falegname cercansi, Zovenzoni 6, falegnameria. 45337 D

**CERCASI** portiere casa signorile centro città tutto giorno stabile in portineria. Cassetta 17185 D UPI.

**COMMESSO** per primaria drogheria, persona assolutamente capace, con referenze cercasi. Cassetta 22234 D UPI.

**CONIUGI** custodi villa mansioni giardiniere eventualmente autista cercansi, referenze. Offerte Cassetta 22221 D UPI.

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Mazzini 22, Del Giusto. 45362 D

**IMPIEGATA** stenodattilografa italiano-tedesco cercasi. Scrivere Cass. 11963 D, UPI.

**LAVORANTE** sarta donna abilissima cercasi affidando direzione grande sartoria. Pierazzo, Corso Italia 31, dalle 11-12 e 17-19. 45340 D

**OFFERTE** lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: UEDIT, Casella 79, Foligno. 5872 D

**PARRUCCHIERA** finita pratica manicure cercasi. Salone Anita, S. Ermacora 2, Roiano. 45286 D

**REDDITO** immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5794 D

**STENODATTILOGRAFA** abile, referenze cercasi. Cassetta 22236 D UPI.

## E Rich. camere, pens. L. 25

**MOBILIATA** vuota cerca distinto anziano solo, minimo disturbo, soltanto presso persona buona. Cass. 11984 E UPI.

**STANZA** o stanzetta vuota o mobiliata cerca signora presso signora sola; disposta pagare mesi anticipati. Scrivere Cassetta 11999 E UPI.

**STANZA** cerca impiegata centro o paraggi San Giovanni. Scrivere Cass. 22233 E UPI.

**STANZETTA** arieggiata ingresso libero cercasi. Telef. al 45863, solo dalle 9-11. 45307 E

**VITTO** e alloggio presso persona di cuore, anziana, possibilmente povera, stanza anche vuota cerca 70.enne invalido (zoppo), piccolo possidente. Offerte Cass. 22223 E UPI.

## F Off. camere e pens. L. 25

**CAMERA** due letti, telefono, breve soggiorno affittasi. Felice Venezian 26-II. 45349 F

**CAMERE** diverse matrimoniali e una persona, una, due amiche. Due vuote cucina; quartierino 2 camere compenso affittansi. Bar Alabarda, S. Maurizio, pomeriggio. 45320 F

**MATRIMONIALE** comodo cucina, bagno. Visitare dalle 14 alle 17, via Milano 27, Agapito. 45371 F

**MOBILIATA** indipendente bagno affittasi signore solo. Via Fontana 4-II, sinistra (retro Tribunale). 45353 F

**MOBILIATA** una persona affittasi. P. Goldoni 10-I, porta 1. 45325 F

**MOBILIATA** moderna comodità bagno affittasi distinto solo. Tel. 92810. 45287 F

## G Istruzione L. 25

**A.A.A. ENENKEL**, via Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Licei, Istituti. Preparazioni esami. Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone, via Boito 10, tel 3055. 45348 G

**A. DATTILOGRAFIA**, stenografia, contabilità. 2 mesi: 3500. ICCO, Teatro 1. 45367 G

**GINNASTICA** correttiva sono aperti e continuano i corsi nell'Istituto di cultura fisica, Carducci 12-I, tel. 37221. 64809 G

**INGLESE** metodo modernissimo tedesco lezioni conversazione dà signorina. Tel. 25727. 45225 G

**NOLEGGEREBBESI** pianoforte, trecento (mensilmente). Accordature, riparazioni, stime. Vidali 10 (porta 10), telefono 41346. 45290 G

**STENOGRAFIA** lezioni accurate, preparazione esami, miti pretese. Telefono 33419. 45354 G

## H Oggetti smarr. rinv. L. 25

**BRACCIALE** oro smarrito via Marconi, caro ricordo. Lauto compenso al rinvenitore. F. Severo 81-IV. 45341 H

**CATENINA**-ciondolo Madonna smarrita filobus 5, carissimo ricordo. Mancia rinvenitore portandola Commerciale n. 5, Pieri. 45359 H

**PORTAFOGLI** smarrito locale via Solitario. Trattandosi pensione povera donna, rinvenitore pregato recapitarlo Stuparich 7-III. 45355 H

## I Off. appart. bott. L. 25

**A.A. AGEP**, Torrebianca 8. Quartiere, stanza 2 stanzette paraggi Roiano affittasi compensando. 45345 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, servizi, riscaldamento, paraggi via Rossetti affittasi lire 35.000 mensili. Cassetta 22144 I UPI.

**APPARTAMENTI** da 3-4-5-6 senza compenso centralissimi affittansi. Commerciale 3, Agenzia. 45357 I

**APPARTAMENTO** 5 stanze stanzino paraggi Carlo Alberto; altro due stanze cucina affittansi prontamente. ATA, Sannicolò 3. 45361 I

**APPARTAMENTO** I piano, centralissimo, signorile, anno anticipato, 25.000 affittasi. Via Commerciale 3, Agenzia. 45357 I

**APPARTAMENTO** mobiliato 2 camere cucina L. 700.000 affittasi. Concordia 4. 45336 I

**APPARTAMENTO** I piano, 3 stanze, accessori moderni affittasi rione Oberdan. Cassetta 22241 I UPI.

**APPARTAMENTO** centrale 3 stanze stanzetta accessori affittasi aggiornato. ATEC, Goldoni 1. 60 I

**MAGAZZINO** via Economo affittasi. Telefonare 36407.

**QUARTIERINO** di camera cucina cucinino e stanzino mobiliato affittasi. Indirizzo UPI 45358 I.

**VILLA** mobiliata Opicina 5 stanze termo bagno, garage, giardino grande, pronta entrata affittasi. Telefono 51616 o 38638. 45329 I

## L Rich. appart. bott. L. 25

**ALLOGGIO** camera cucina centrale cercano coniugi soli. Rimborso spese fino a 500.000. Offerte Cassetta 11998 L UPI.

**APPARTAMENTO** 2 camere cucina cerco verso compenso spese oppure anno anticipato. Cassetta 22219 L UPI.

**APPARTAMENTO** 5-6 stanze stanzetta termobagno cerco affitto. Telefonare ore ufficio 95914. 45332 L

**PER** laboratorio ampio locale 60 mq. con alcuni locali attigui cercasi in affitto. Cassetta 22245 L UPI.

**QUARTIERE** due tre stanze centro cercasi compensando spese. Indirizzo UPI 45331 L.

Mickey Sally
ROONEY · FORREST
William DEMAREST · James CRAIG
Kay BROWN · Louis ARMSTRONG E LA SUA ORCHESTRA
M-G-M
**La Donna del GANGSTER**
CON LA PARTECIPAZIONE DI VIC DAMONE E MONICA LEWIS — DIRETTO DA LESLIE KARDOS

**QUARTIERINO** stanza stanzino possibilmente bagno cercano coniugi, anno d'affitto anticipato. Telefonare 26393, dalle 12 alle 14. 45234 L

**QUARTIERINO** camera salotto cucinino, elegantemente mobiliato, cedesi affittansi prelevando mobilio, affitto 8000 spese 600.000. Ind. UPI 0064812 I.

**QUARTIERINO** cerco compensando spese; urgente. Cassetta 22240 L UPI.

## M Vendite d'occ. L. 25

**A.A.A. «ZOPPAS»** frigoriferi, cucine elettrogene combinate legna carbone; fornelli; lavatrici. Rateazioni. S. Lazzaro 16. 64734 M

**A.A. ASSORTIMENTO** calzature uomo, donna, bambino. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 64815 M

**A. CARROZZINE** pieghevoli 5000; assortimento doppio uso. Lettini con materasso 5000; seggioloni 1500; culle 1300; girellini, guardiabimbi. «Tutto per il Bambino». Tarabochia 6. 45263 M

**A. CUCINE** economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M

**CANE** lupo tedesco pura razza con documenti vendesi. Rivolgersi UPI 45344 M.

**CANE** lupo pastore tedesco mesi 2 vendo lire 10.000. S.M. M. Inf. 1321/B. 45334 M

**CUCINA** elettrica 4 piastre, forno, scaldapiatti; cassaforte COM media grandezza perfetta. Tel. 28094. 45298 M

**FISARMONICA** (Scandalli) seminuova 120 bassi 5 registri vendesi. S. Francesco 9 (presso Blongren). 45342 M

**MACCHINA** cucire nuova mobiletto ricamo automatico 38 mila, zig-zag, garanzia anni 30. Via Roma 17, pianoterra. 45361 M

**MACCHINE** cucire Singer - Necchi occasione vendonsi anche a rate; scuola ricamo gratuita. Tullio Natale. Battisti 12. Monfalcone. Corso 28. 64727 M

**OCCASIONI:** tecnica, meccanica, elettricità, motorini, fotografia, macchine ufficio, fisarmoniche, dischi, casalinghi, vestiario. «Bazar», Bramante 1. 53 M

**REGALI** Cresima prezzo d'occasione: orologio polso svizzero 2000; orologio polso oro 18 «Vetta» 18.000. Orologeria Hollesch, Piazza S. Giovanni 1. 45375 M

## N Acquisti d'occas. L. 25

**A. BOTTIGLIE** vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

**APPARECCHIO** acustico per sordi perfetto occasione cercasi. Telefonare 38895. 64796 N

**CORDE** e paranchi zattera acquisto. Telefono 33473. 45300 N

## NN Mobili e pianof. L. 25

**A. ATTACCAPANNI** grandioso assortimento laccati, imbottiti; armadi guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte; librerie, bar, scrivanie, tavoli, sediame. Mobiletto, lettistipo, poltroneletto, brande valigia, reti speciali «Regina», suste imbottite, divaniletto, materassi 2800. Salottiletto 45.000, cucine 85 mila, matrimoniali 88.000. Famosi materassi Permaflex. Tarabochia 6. 45262 NN

**AFFARONE:** causa trasloco svendo camera letto 60.000, cucina 40.000 trattabili; materassi, lettino bambino. Indirizzo UPI 45317 NN.

**ACQUISTATE** mobili Giglietta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

**ARMADIO** 4 porte, altro 4000; suste materassi vendo domani. Bosco 12, magazzino. 45372 NN

**CAMERA** matrimoniale due armadi vendesi. Via Piccardi 60, Tirel. 45315 NN

**CUCINE:** vastissimo assortimento; matrimoniali, tinelli, divaniletto, poltroneletto, materassi, carrozzine ecc., «Polli». D'Annunzio 26, Petronio 32.

**MATRIMONIALE** suste cucina vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 45309 NN

**MATRIMONIALE** 2 armadi 60.000 trattabili, esclusi rivenditori. Stuparich 13-III. 45305 NN

**MATRIMONIALE** 4 porte; altra 5, bellissime, paniforti, lavorazione perfetta vendonsi occasione. Torricelli 6. 45310 NN

**MATRIMONIALI** 70.000 fino 300.0000; cucine linoleum; mobili singoli; armadi salvaroba 13.000 fino 50.000, lunghe rateazioni, prezzi concorrenza. Molinavento 33, telef. 96543. 45313 NN

**MATRIMONIALE** 5 porte lussuosa vendesi occasione. Bazzoni 5, falegname. 45326 NN

**MATRIMONIALE** lussuosissima paniforti vendesi metà prezzo ratealmente. Piccardi 64, falegname. 45327 NN

**MATRIMONIALE** moderna bellissima paniforti vendo grande occasione. Molinavento 44, pianoterra. 45339 NN

**MOBILI** tutti tipi, anche pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 1 NN

**OCCASIONISSIMA** scrivania noce 140x70; otto cassetti vendesi. Telefonare 49640. 45299 NN

**PIANINO** ottimo da studio vendesi occasione. Via Pascoli 32, dalle 11-13, Radiotecnico. 45323 NN

**PIANINO** germanico incrociate, come nuovo vendesi. Carducci 32-II. 13 NN

**PIANOFORTE** corto viennese vendesi occasione. Indirizzo UPI 64808 NN.

**STANZA** antica da pranzo vendesi. Tel. 33757, ore 11. 45346 NN

## O Commerciali L. 35

**A. TINTURE:** finalmente con la Garnier in crema al midollo le Signore potranno avere dal loro parrucchiere una tintura perfetta. 45295 O

**ARGENTO** oro qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telef. 29445. 62 O

**COMPRESSORE** nafta due martelli noleggiasi. Tel. 38572. 43374 O

**CRESIME:** gioielli nel più ricco assortimento e orologi delle migliori marche a prezzi convenienti da Stermin, via Mazzini 40. 62 O

## P Rapp. piazzisti L. 25

**FLUORESCENZA** fabbrica reattori indistruttibili cerca attivi rappresentanti ovvero concessionari provinciali. Scrivere Casella 58 A, SPI, Milano. 5879 P

**PANTOFOLIFICIO** cerca rappresentante introdotto articoli calzature zona Trieste. Referenze Cassetta 37 T, SICAP, Bologna. 5869 P

**PER** noti spruzzatori tedeschi senza nebbia cercansi abili rappresentanti pratici verniciatura a spruzzo, auto propria. Soc. BOVISA, via Lambruschini 31, Milano. 5884 P

**PRIMARIA** Casa colori vernici cerca agente zona Trieste e provincia. Inviare referenze scrivendo Cassetta 8 M. SPI, Genova. 5881 P

**RAPPRESENTANTI** introdotti colorifici e ferramenta cercansi per vendita mastice per vetri. Neostucco, Via Lambruschini 31, Milano. 5884 P

## Q Auto, moto, cicli L. 40

**A.A. RUMI** 125 bicilindriche: Formichino 138.000; Lusso-Scoiattolo 168.000. Ciclomotori 49 cc. vari tipi. Facilitazioni pagamento. Assortimento Ricambi motoscooter. Molino Vapore n. 6 45347 Q

**A. BENELLI** sport, turismo, motofurgoncini. Prezzi ribassati. Unica Concessionaria, Tesa 25, tel. 41238. 45366 Q

**A. PNEUMATICI** «Michelin», «Ceat», tutte le misure. Pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 45319 Q

**A. VISITATE** nuovo negozio ricambi, accessori moto, motoscooter. Tesa 25. 45366 Q

**APE** camioncino portata ql. 3, piena efficienza vendesi. Telefono 24858. 45373 Q

**BALILLA** 4 marce vendesi presso Autotecnica, via Media 33. 45376 Q

**BARCA** vela «Cat» vendesi. Telefonare 47026 oppure 37715. 45308 Q

**FIAT** 600 nuova e 500 C buone condizioni vende privato. Telefonare 31370 giovedì 11-12, venerdì ore ufficio. 45314 Q

**FIAT** 600 consegna immediata, 1100 E, 500 Belvedere, 500 C, Ardea furgone. S. Nicolò 12, Duplica. 45365 Q

**FIAT** 600, 1100/103, TV, 500 C, Belvedere, Aprilia, 1100 E. Via Genova 21, Ban. 45369 Q

**MOTOCARROZZELLA** Benelli 500 vendo causa partenza, mattinata. Largo Pestalozzi, Bar Celeste. 45316 Q

**MOTOCARRI** due Macchi occasione vendonsi. Martellani, Timeus 4. 45343 Q

**OLIMPIA** BSA 125 come nuova, Macchi 125/U vendonsi. Concessionario, Timeus 4. 45343 Q

**TRIUMPH** 350 cc. perfette condizioni. Macchi 125/N vendonsi. Concessionario, Timeus n. 4. 43343 Q

**VESPA** 125, Vespa Gran Sport 4 marce 8 cv. 100 km/h, Vespa 150 6 cv. ultimo modello con batteria prezzo invariato consegna pronta. Condizioni speciali di pagamento. Agenzia, via S. Francesco 46, tel. 28940.

**VESPA** carrozzino vendesi mattina. Giardino Silos, P. Libertà 9. 45330 Q

**500 C** seminuova vendesi. Viale Raffaello Sanzio 32, Autorimessa. 45318 Q

**1100** nuova cercasi a nolo per uno due mesi. Tel. 32696. 45302 Q

**1100/103**, Giardinetta o Ardea acquista privato. Telefonare 95171, Micheluzzi. 45322 Q

## R Cap. soc. cess. az. L. 50

**A. COMMESTIBILI** frutta erbaggi vendesi vecchiaia un milione trattabile. Settefontane 56, latteria. 45351 R

**ALIMENTARI** acquisto o prendo affitto. Graditi mediatori. Cassetta 22232 R UPI.

**BAR** buffet cedesi affittasi. Indirizzo UPI 45335 R.

**CEDONSI** grosso centro industriale commerciale avviato negozio tessuti, confezioni mercerie, forte reddito, con o senza merce e immobile, prezzo da convenirsi. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, telefono 3360, Udine. 5850 R

**DROGHERIA** centro occasione cedesi. Rivolgersi Cassetta 22227 R UPI.

**LICENZA** alcoolici superalcoolici cedesi completa trasportabile. Cassetta 22228 R UPI.

**MAGAZZINO** 100 metri stanza gabinetto cedo e licenza trattoria trasportabile. Tel. 51467, mattina. 45304 R

**NEGOZIO** frutta vendesi occasione. Telefono 94680. 45328 R

**NEGOZIO** vuoto un foro rione popolare cedesi. Tel. 42209. 45363 R

**OTTIMO** affare vendo grosso centro provincia albergo ristorante bar, forte reddito, compreso immobile lire 17.000.000. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 3360, Udine. 5878 R

**PESCHERIA** bene avviata cedesi in consegna. Rivolgersi piazza Garibaldi, Gianni Bar. 45338 R

## S Case, ville, terreni L. 50

**A. CONDOMINIO** libero, camera camerino cucina confort vendesi un milione trattabile. Settefontane 56, latteria. 45351 S

**AFFARONE** svendo due locali d'affari in condominio nuova costruzione 15% 3.500.000 trattabili. Bar Moncenisio, telef. 37105, dalle 10-12, Polli. 45306 S

**ALDISIANI** troverete pronta sistemazione costruende signorili case Roiano via Giacinti, 2-3 stanze ricchi accessori, ascensore, contanti 950.000 mensili 8000 25 anni, consegna novembre-dicembre 1955. Geom. Germani, Carducci 10, telefono 35606. 45301 S

**APPARTAMENTI** signorili, costruenda casa via Besenghi, 6 stanze cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale, confort, vista splendida, altri via Commerciale, altre posizioni, tutte le grandezze vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, venerdì. 45370 S

**APPARTAMENTI** condominio 2-3 stanze erigendo stabile, posizione panoramica vendonsi. Amministrazione stabili Alberti, via S. Caterina 1, telefono 38774, ore 16-19. 45312 S

**APPARTAMENTO** tricamere stanzetta bagno accessori centralissimo, altro 2 stanze camerino accessori 2.100.000 vendonsi. Commerciale n. 3, Agenzia. 45357 S

**APPARTAMENTO** due stanze, soggiorno, bagno, terrazza, stabile nuovo via Leo, pronta entrata; altri piccoli via Galleria vendonsi con facilitazioni. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 45350 S

**APPARTAMENTO** libero tristanze, cucina accessori acquisterei fino 2.000.000. Cassetta 22220 S UPI.

**APPARTAMENTO** condominio oppure fitto 2-3 stanze accessori cerco. Offerte Cassetta 22247 S UPI.

**APPARTAMENTO** nuova costruzione, prossima entrata, 2 stanze soggiorno accessori vendesi 1.300.000 contanti saldo dilazionato. ATEC, Goldoni n. 1. 60 S

**APPARTAMENTO** condominio libero, pronta entrata, camera cameretta cucina vendesi. Carli, S. Maurizio 4, venerdì. 45370 S

**APPARTAMENTO** in condominio libero, casa nuova, pronta entrata: 2 stanze, cucina, bagno installato vendesi. Carli, S. Maurizio 4, venerdì. 45370 S

**CASETTA** con terreno se possibile con annessa tettoia o magazzino cercasi in affitto od acquisto. Cass. 22245 S UPI.

**CONDOMINI** appartamenti centrali due tre quattro stanze, poggioli, ricchi accessori, riscaldamento autonomo, ascensore. Uffici, ambulatorio pianoterra. Facilitazioni pagamento. Anche Aldisio domande 1953-1954. Impresa, telefono 38572. 45374 S

**MAGAZZINO** o tettoia 60 mq. con locali disimpegno cercasi in affitto od acquisto. Cassetta 22245 S UPI.

**STABILE** piena città con pianoterra magazzini vendesi 5 milioni 850.000. Straoccasione. Cassetta 22229 S UPI.

**TERRENO** bella vista vicinissimo fermata filovia vendesi. Telefonare 40771, dalle 12-14. 45356 S

**VILLA** centralissima con tre quartieri da tre stanze accessori, due liberi vendesi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 45350 S

**VILLINO** nuovo panoramico: due appartamenti indipendenti liberi, 2000 mq. terreno vendesi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

## T Villeggiature L. 50

**ALBERGO** Val Paradiso Sella di Borgo Valsugana 900 m. ogni conforto moderno, ambiente familiare. 5852 T

**ALBERGO** Stella - Rabbi - Trentino m. 1314, ottimo trattamento. Prezzi modici. 5844 T

**ALTO** Adige Val Martello 1300 (Bolzano), Albergo Stieger, villeggiatura giugno - settembre pensione 1200-1400. 5870 T

**DOLOMITI** alberghi, appartamenti mobiliati, prezzi convenienti. Pro Loco, Molina Fiemme. 5860 T

**GRANDE** Albergo Montalbieri Castelvecchio di Valdagno, prima categoria, 900 m., grandiosa pineta, tennis, prezzi moderati. 5851 T

**LAGGIO** Cadore «Pensione Centrale» 1300, tutto compreso. Chiarimenti, telef. 34008. 45311 T

**STRESA** Ristorante «Pesciolino Rosso». Colazioni, pranzi 550, Attrezzato per comitive. 5871 T

## U Matrimoniali L. 60

**SIGNORINA** 45.enne sposerebbe distinto posizione sicura. Massima serietà. Cass. 22237 U UPI.

## V Diversi L. 50

**TOMBA** famiglia cercasi. Indicare prezzo, spazio libero. Cassetta 22226 V UPI.

**STERMIN:** argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V

*Imminente al*
**SUPERCINEMA**

IMMINENTE all'ALABARDA
*Tolina piccina mia*

AVVOCATO di ME stesso
M-G-M